



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Corso di Laurea Magistrale  
in Interpretariato e Traduzione  
Editoriale, Settoriale

Tesi di Laurea

**La politica di pianificazione delle nascite in  
Cina: dall'origine sociale alle prospettive di  
cambiamento**

Proposta di traduzione e commento di tre articoli  
specialistici

**Relatore**

Dott.ssa Chiara Perinot

**Correlatore**

Dott. Paolo Magagnin

**Laureando**

Arianna Giovannotti

**Matricola**

857971

**Anno accademico**

**2016/2017**



## Abstract

*“China being a populous country, family planning is a fundamental State policy.*

*The State adopts a comprehensive measure to control the size and raise the general quality of the population”. (Population and Family Planning Law of the People's Republic of China, Beijing, 2002, Chapter 1, Article 2).*

With more than one billion, three hundred million inhabitants, China is the most populated country in the world. However, in order to contain its overcrowding, the Chinese government decided to implement the one-child policy that came into being in 1979, with the so-called “Open Letter”.

Although it officially entered into force only in 2002, the one-child policy exerted a strict control over births throughout the thirty years going from the 1980s to 2015 when the one-child policy turned to two-child policy which aimed to enable all couples to have two children.

The objective of this thesis is to provide a clear picture of the family planning policy in China by translating three specialized articles dealing respectively with:

- the social origin of the one-child policy, analysed from a technical-scientific, medical and demographic point of view;
- the phenomenon of the *xiao huangdi* in relation to the “non-only” children and their place in society as well as the insight of the public opinion on this matter;
- the perspectives of a possible modification to the one-child policy and the benefits it would entail.

The translation forming the main body of this thesis is followed by the translation comments which aim to examine the main translation strategies adopted and the lexical, morphological and syntactic issues that emerged during the translation.

## 摘要

《中华人民共和国人口与计划生育法》第一章第二条：我国是人口众多的国家，实行计划生育是国家的基本国策。国家采取综合措施，控制人口数量以及提高人口素质。

中国拥有超过 13 亿的人口，是世界上人口最多的国家。为了控制人口过快增长，中国政府决定实行独生子女政策。1979 年该政策与所谓的《计划生育公开信》一起出台。尽管 2002 年一胎政策才被官方推行，该政策在 20 世纪 80 年代至 2015 年（该年为推行二孩政策对计划生育政策实行修正）长达 30 年之久的时间里严格控制着人口出生。

该论文旨在清楚地描述中国的独生子女政策，分别从以下三项文章说明：一是从科学技术、医疗卫生以及人口统计方面分析一胎政策的社会起源；二是与非独生子女有关的“小皇帝”现象，他们的社会地位及公众与传播媒介在这一问题上的看法；三是对放开一胎政策的可能性及其产生的效益。

该论文的最后一部分为翻译评论。在这里，旨在描述该文中采用的主要翻译策略而找出翻译过程中存在的词汇、形态以及句法问题。

## Indice

Abstract.....	II
摘要.....	III
Prefazione.....	1
Capitolo 1: La pianificazione delle nascite in Cina, storia ed evoluzione.....	3
1. L'origine della politica di pianificazione delle nascite e la sua evoluzione...4	
2. Gli anni '80 e '90: le opposizioni alla riforma e le repressioni del governo..9	
3. Le conseguenze della politica del figlio unico.....12	
3.1 Il grave squilibrio di genere.....12	
3.2 La mancanza di forza lavoro..... 14	
3.3 L'invecchiamento della popolazione..... 14	
4. Le prime modifiche del 2013..... 15	
5. La “politica dei due figli” .....17	
6. Gli slogan e i manifesti di propaganda del figlio unico..... 19	
7. Interviste svolte sul campo.....25	
Capitolo 2: Le traduzioni.....	28
1. Panoramica dei tre articoli..... 29	
1.1 Presentazione articolo n°1.....29	
1.2 Presentazione articolo n°2.....30	
1.3 Presentazione articolo n°3.....31	
2. Traduzioni..... 33	
2.1 Sull'origine sociale della politica del figlio unico ..... 33	
2.2 I figli unici: “piccoli imperatori” o nuovi cittadini della Cina?.....49	
2.3 Politica del figlio unico: più libera e tollerante?.....66	
Capitolo 3: Commento traduttologico.....	72
1. Commento traduttologico articolo n°1.....73	
1.1 Tipologia testuale.....73	
1.2 Dominante..... 74	
1.3 Lettore modello.....74	
1.4 Macrostrategia..... 75	
1.5 Fattori di specificità e microstrategie traduttive..... 78	
1.5.1 Fattori lessicali.....78	

1.5.1.1 Nomi propri e toponimi.....	78
1.5.1.2 <i>Realia</i> .....	80
1.5.1.3 Espressioni idiomatiche.....	82
1.5.2 Fattori grammaticali.....	83
1.5.2.1 Ipotassi e paratassi.....	83
1.5.2.2 Connettivi sintattici.....	85
1.5.2.3 Verbi e tempi verbali.....	91
1.5.2.4 Punteggiatura.....	95
1.5.3 Fattori testuali.....	97
1.5.3.1 Coesione e coerenza.....	97
1.5.3.2 Intertestualità.....	100
2. Commento traduttologico articolo n°2 e articolo n°3.....	102
2.1 Tipologia testuale.....	102
2.2 Dominante.....	103
2.3 Lettore modello.....	104
2.4 Macrostrategia.....	104
2.5 Fattori lessicali.....	106
2.5.1 Nomi propri e toponimi.....	106
2.5.2 Lessico tecnico.....	108
2.5.3 <i>Realia</i> .....	110
2.5.4 Espressioni idiomatiche.....	111
2.5.5 Figure lessicali e linguaggio poetico.....	114
2.6 Fattori grammaticali.....	116
2.6.1 Ipotassi e paratassi.....	116
2.6.2 Connettivi sintattici.....	119
2.6.3 Espressioni temporali e tempi verbali.....	124
2.6.4 Punteggiatura.....	127
2.7 Fattori testuali.....	129
2.7.1 Struttura tematica e flusso informativo.....	129
2.7.2 Coerenza e coesione.....	132
2.7.3 Intertestualità.....	135
Conclusioni.....	137
Glossario.....	138
Riferimenti bibliografici.....	149

## Prefazione

Con più di un miliardo e trecento milioni di persone, la Cina è il paese più popoloso al mondo, e per porre limite al sovraffollamento, il governo cinese decise di attuare un controllo sulle nascite. Alla fine degli anni '70 il governo di Deng Xiaoping ha proposto un progetto di pianificazione della crescita demografica che aveva come obiettivo il contenimento della popolazione entro un miliardo e duecento milioni di persone al 2000, per poi raggiungere lo scopo ultimo di ridurre la popolazione a 650-700 milioni di individui entro la fine del ventunesimo secolo. Questo traguardo sarebbe stato raggiungibile solo attraverso l'adozione della politica del figlio unico, che limitava a uno il numero massimo di figli per coppia. Tale provvedimento, avviato nel 1979 con la lettera aperta, fu solo l'ultimo di una serie di tentativi di contenimento della crescita demografica messi in atto a partire dagli anni '50. Uno di questi, messo in atto all'inizio degli anni '70 durante il periodo maoista, fu la politica *wan, xi, shao*, che invitava la popolazione sposarsi tardi, fare pochi figli e distanziati nel tempo.

Sebbene la politica del figlio unico divenne ufficialmente legge solo nel 2002, venne comunque attuata in modo molto rigoroso e severo per tutto il trentennio (1980-2015) sia nelle campagne che nelle città. Tuttavia, se nelle città l'invito del governo ad avere solo un figlio fu recepito più rapidamente, nelle campagne, dove i concetti di fecondità e della preferenza del figlio maschio erano molto radicati, si riscontrarono maggiori difficoltà. In queste aree, durante gli anni '80 e '90 si registrarono migliaia di pratiche coercitive come aborti o sterilizzazioni forzate sulle donne che si rifiutavano di rispettare la politica e allo stesso tempo si verificarono milioni di abbandoni o infanticidi alla nascita di figlie femmine. Alla fine degli anni '80 quindi, il governo permise poi alle coppie residenti nelle zone rurali appartenenti all'etnia Han di avere un secondo figlio, nel caso il primo fosse stato femmina; lo stesso trattamento fu riservato alle famiglie con un primogenito affetto da handicap e a quelle in cui uno dei due genitori svolgeva un lavoro rischioso.

Nel ventunesimo secolo le rigide azioni governative si sono via via ammorbidite; dall'attenzione alla "quantità" si è passati a una politica mirata alla "qualità". I figli unici, soprattutto nelle famiglie benestanti delle città sono diventati il polo delle attenzioni di genitori e parenti che si fanno in quattro per dare loro tutto ciò di cui hanno bisogno, tanto da essere definiti in alcuni casi *xiao huangdi*, ossia "piccoli imperatori".

Tuttavia, la riduzione del tasso di natalità ha portato gravi ripercussioni sul piano economico e sociale, tra cui l'invecchiamento della popolazione, la mancanza di forza lavoro e lo squilibrio di genere, con cui la Cina si è trovata a dover fare i conti negli ultimi anni e che l'hanno spinto ad un alleggerimento nel 2013 che permetteva alle coppie costituite da almeno un figlio unico di avere due figli fino ad arrivare all'approvazione della legge entrata in vigore nel 2016 che consente a tutte le coppie cinesi di avere due figli.

Il presente elaborato ha l'obiettivo di approfondire la questione del figlio unico in Cina, dalle sue origini fino ai suoi sviluppi futuri.

Il capitolo introduttivo si propone di analizzare il contesto storico e sociale all'interno del quale la politica del figlio unico si è inserita, le conseguenze da essa portate nonché l'esposizione di alcune ricerche personali svolte in merito all'argomento in questione.

La seconda parte è costituita dalla proposta di traduzione in italiano di tre articoli specialistici, che esaminano rispettivamente l'origine sociale della politica del figlio unico, da un punto di vista tecnico-scientifico e medico e demografico, il fenomeno dei *xiao huangdi* e della loro collocazione all'interno della società e le prospettive di un eventuale modifica alla riforma e dei benefici che potrebbe portare.

Nell'ultima parte, ma non per ordine di importanza, vengono presentati i commenti traduttologici relativi alle traduzioni degli articoli, in cui vengono presentate le principali strategie adottate, così come le maggiori problematiche sintattiche, semantiche e testuali incontrate in fase di traduzione.

**Capitolo 1:**  
**La pianificazione delle nascite in Cina,**  
**storia ed evoluzione**

## 1. L'origine della politica di pianificazione delle nascite e la sua evoluzione

La legge sulla pianificazione delle nascite della Repubblica Popolare Cinese stabilisce quanto segue:

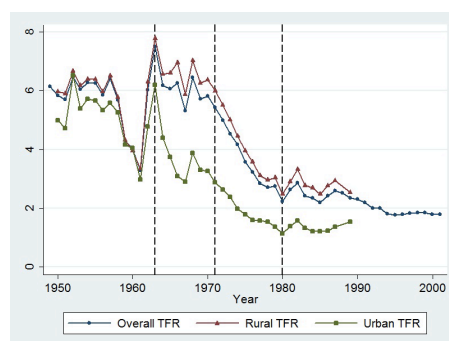
Essendo la Cina un Paese popoloso, la pianificazione familiare è una politica fondamentale dello stato. Lo Stato adotta tutte le misure necessarie a controllare le dimensioni della popolazione e accrescerne la qualità.

Il controllo della popolazione rappresenta l'obiettivo primario della politica di pianificazione familiare della Cina, obiettivo raggiungibile solo tramite la determinazione di un numero di figli per famiglia.

La storia della politica di pianificazione familiare (che abbrevieremo talvolta con PPF) può essere suddivisa in quattro periodi: prima della nascita della PPF (1949-1963), i primi segnali (1963-1971), la piena attuazione (1971-1980), e la fase più aspra (1980-2012).

In tutte le fasi appena citate, la PPF venne implementata più severamente nelle città rispetto alle campagne poiché tradizioni profondamente radicate, come il concetto di superiorità dell'uomo sulla donna e la fecondità, non sarebbero state facilmente "violate" neppure dal rigido controllo del governo. Per quanto riguarda le etnie, quella Han<sup>1</sup>, predominante in Cina, fu la più coinvolta, dal momento che, essendo in maggior numero, maggiore era l'urgenza di un controllo da parte del governo.

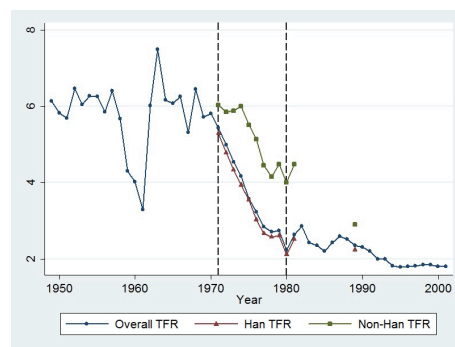
**Figura n°1**



<sup>1</sup> Dal censimento del 2010 risultò che il 91,51% della popolazione cinese era di etnia Han. *Wikipedia*, [https://en.wikipedia.org/wiki/Sixth\\_National\\_Population\\_Census\\_of\\_the\\_People%27s\\_Republic\\_of\\_China](https://en.wikipedia.org/wiki/Sixth_National_Population_Census_of_the_People%27s_Republic_of_China) (consultato il 02/02/2018).

La figura n°1 mostra l'andamento del tasso di fertilità tra città e campagna, dal 1950 al 2000. Nello specifico, la linea blu indica il tasso di fertilità totale, quella rossa si riferisce al tasso di fertilità nelle aree rurali, mentre quella verde alle aree urbane. Inoltre i tre segmenti verticali tratteggiati suddividono i quattro periodi della PPF elencati in precedenza.

**Figura n°2**



La figura n°2 mostra l'andamento del tasso di fertilità tra etnia Han e le altre etnie, dal 1950 al 2000. Nello specifico la linea blu indica il tasso di fertilità totale, quella rossa è riferita all'etnia Han, mentre quella blu al tasso di fertilità delle altre etnie. A differenza della fig. n°1, in questo caso sono stati marcati solo il periodo n°2 e n°3, che corrispondono rispettivamente all'inizio della riforma e al periodo in cui fu in pieno vigore.

- Primo periodo: prima dell'attuazione della politica di pianificazione della nascite (1949-1963).

Alla vigilia della fondazione della Repubblica Popolare Cinese, il presidente Mao Zedong, con le seguenti parole affermò che:<sup>2</sup>

La Cina ha bisogno di una grande popolazione, non importa quanto grande. L'essere umano è la risorsa più preziosa al mondo e talvolta è in grado di fare miracoli.

Il suo pensiero andava di pari passo con il tradizionale concetto cinese di fertilità, conosciuto come *duō zi duō fú* 多子多福, che significa “più figli, più felicità”. In quel periodo inoltre, erano molto forti le influenze dell'Unione Sovietica, promotrice anch'essa di una

<sup>2</sup> YANG Faxiang, *Historical Research on Family Planning of Contemporary China*, PhD, 2004, p. 43.

politica che incoraggiava le nascite.<sup>3</sup> Di conseguenza, dal 1949 al 1953, vennero ridotti al minimo i controlli sulle nascite, tra cui il divieto alla sterilizzazione e all'aborto così come alla produzione e all'importazione di contraccettivi; al contrario vennero distribuiti sussidi alle famiglie più numerose.

Allo stesso tempo importanti studiosi come Shao Lizi, Ma Yinchu e Song Jian<sup>4</sup> iniziavano a promuovere e a diffondere pubblicamente una politica di pianificazione della nascita,<sup>5</sup> in parte avendo successo, ma non abbastanza da coinvolgere una parte relativamente ampia della popolazione. Alcuni di loro, come Ma Yinchu, durante la “Campagna contro la Destra”, furono vittime di repressioni.

A conferma delle sue idee, Mao, nel 1958, promosse il progetto del “Grande Balzo in avanti”<sup>6</sup> che aveva l'obiettivo di sfruttare il vantaggio numerico della popolazione per trasformare la Cina in una moderna potenza comunista. A questa campagna seguì una grande carestia (1959-1962), che portò a un drastico calo del tasso di fertilità (da 19.088.000 di nascite nel 1958 a 11.899.000 nel 1961); gli anni '60 però videro un'enorme ripresa che ristabilì il tasso di fertilità, il quale non solo ricominciò ad aumentare, ma addirittura superò quello del 1958 (29.593.000 di nascite nel 1963).

- Secondo periodo: la nascita della politica di pianificazione familiare (1963-1971).

A causa dell'eccessivo aumento del tasso di natalità del 1963, il governo cinese attuò delle misure volte a ridimensionare la situazione; nel 18 dicembre 1962, con la pubblicazione delle istruzioni per l'attuazione di una pianificazione familiare, la politica di pianificazione delle nascite entrò in vigore. In questo periodo, vennero stabiliti gli obiettivi di crescita della popolazione, che dovevano essere contenuti al 2% nel “periodo di recupero”, ossia dal 1963 al

---

<sup>3</sup> Una donna incinta nell'Unione Sovietica era il simbolo di una grande famiglia e quindi di una grande nazione, e poteva ricevere il titolo onorario di Madre Eroeina (Yang 2004, p. 44).

<sup>4</sup> Uno dei più apprezzati scienziati militari fu Song Jian, riconosciuto anche come uno degli informatori e dei creatori della politica del figlio unico. Secondo le ricerche di Song, che conosceva la cibernetica, non sarebbe stata più garantita la sopravvivenza del Paese se fosse stata superata la soglia di un miliardo e sei milioni. L'idea di Song, che poi venne applicata, era quella di porre il limite di un figlio per famiglia per un lasso di tempo di circa quarant'anni e, superato questo periodo, estendere gradualmente questo limite a circa 2,1 figli per coppia. Tuttavia, dopo l'attuazione della politica del figlio unico, a causa della mancanza di dati sulla situazione demografica del tempo, le informazioni elaborate da Song vennero considerate non accurate.

(Carly SLOANE, “One-child policy in China: Past, present and Future”, *World press*, 20 March 2012).  
<https://djadchina.wordpress.com/2012/03/20/one-child-policy-in-china-past-present-and-future/> (consultato il 02/02/2018).

<sup>5</sup> I due studiosi erano a favore dei metodi contraccettivi e del matrimonio in tarda età, ma avevano due visioni diverse riguardo all'aborto (Yang 2004, *op. cit.*, pp. 48-50, 52).

<sup>6</sup> “Grande Balzo in avanti”, *Wikipedia*, [https://it.wikipedia.org/wiki/Grande\\_balzo\\_in\\_avanti](https://it.wikipedia.org/wiki/Grande_balzo_in_avanti) (consultato il 31/01/2018).

1965, all'1.5% durante il “Terzo Piano Quinquennale”(1966-1970), e all'1% durante il “Quarto Piano Quinquennale”(1971-1975). Queste indicazioni governative inoltre, oltre a prevedere che le coppie si sarebbero dovute sposare tardi, stabilivano il ripristino dell'aborto e dei metodi contraccettivi all'interno degli ospedali, fino a quel momento vietati. Sebbene la politica di pianificazione familiare variasse leggermente da provincia a provincia (nello Shandong ad esempio venne promosso lo slogan “un figlio non è poco, due sono perfetti, tre sono troppi”; a Shanghai non venivano accettati più di tre figli, che dovevano nascere con una distanza di almeno quattro anni, e la donna non poteva rimanere incinta superati i 26 anni), in linea generale furono ammessi tre figli per famiglia, e coloro che avessero rispettato questo limite avrebbero avuto dei benefici in termini economici. Come mostrano le figure n°1 e n°2, queste modifiche riguardarono principalmente le città e le famiglie appartenenti all'etnia Han, che costituiva la quasi totalità della popolazione.

- Terzo periodo: l'ampliamento della politica di pianificazione familiare e la nascita della politica del figlio unico (1971-1980).

Superato il periodo buio della Rivoluzione Culturale, nel 1971 il governo cinese pubblicò un resoconto sulla pianificazione familiare, conosciuto come documento No. 51, che dichiarava la ripresa della politica di pianificazione familiare dalla Rivoluzione Culturale e l'inizio di una nuova fase.

All'inizio degli anni '70, la PPF venne attuata su tutto il territorio nazionale come *wan*, *xi*, *shao* 晚稀少, che significava “sposarsi tardi, fare pochi figli e distanziati nel tempo”; con il termine “wan” si precisava che l'età del matrimonio prevista per l'uomo era dai 25 anni in su, mentre per la donna dai 23; con “xi” si indicava che le gravidanze dovevano avvenire a distanza di almeno quattro o cinque anni l'una dall'altra, e infine “shao” stabiliva il limite massimo di due figli per coppia.<sup>7</sup>

Anche il presidente Mao, fino a quel momento rimasto fermo nelle sue convinzioni, intervenne a sostegno della PPF, e fu a favore di un suo rafforzamento. Ai sussidi verso le famiglie poco numerose, si aggiunsero alcune sanzioni nei confronti di chi violava la legge, eccedendo con il numero di figli: nelle campagne ad esempio, non veniva distribuito cibo alle famiglie con più di due figli.

---

<sup>7</sup> Questa riforma venne attuata all'inizio solo in alcune province della Cina, e nel 1973 venne estesa a livello nazionale.

Nel 1971, con l'estensione della pianificazione familiare anche nelle zone rurali, si registrò una diminuzione del tasso di fertilità.

L'evoluzione della politica di pianificazione familiare fu la politica del figlio unico (abbreviata talvolta con PDFU). Nel 1979 i demografi e gli scienziati più influenti dell'epoca annunciarono che per raggiungere gli obiettivi economici fissati per l'anno 2000, la popolazione sarebbe dovuta essere contenuta entro 1,2 miliardi; fu pertanto necessario limitare le nascite a un figlio e tutte le coppie (sia residenti nelle campagne che nelle città) avrebbero dovuto ottenere un permesso, chiamato *zhǔnshēngzhèng* 准生, concesso dallo Stato per avere figli in maniera legale. Nel settembre 1980, con la "lettera aperta" pubblicata dal Comitato Centrale del Partito Comunista, la politica del figlio unico entrò ufficialmente in vigore.

L'attuazione della PDFU avvenne in maniera più severa e rigorosa di quanto lo fosse già stata la politica di pianificazione familiare: vennero infatti avviati controlli medici a tappeto, che includevano ecografie rivolte a tutte le donne in età fertile e un sistema di monitoraggio dell'apparato riproduttivo per tutte le coppie del paese. Per coloro che cercavano di sfuggire a questa rete di controlli erano riservate severe punizioni che comprendevano multe salate, perdita del posto di lavoro e in alcuni casi anche la revoca del permesso di residenza. Se questo sistema venne implementato e accettato nelle zone urbane, nelle campagne incontrò una forte resistenza, in quanto il concetto di fecondità rappresentava un valore fondamentale. Il lavoro nei campi, che richiedeva una grande forza lavoro, unito alla tradizione radicata della supremazia dell'uomo sulla donna, poichè responsabile della continuità familiare, furono alcune delle cause dell'opposizione nelle zone rurali alla riforma del figlio unico del 1979. Così, nel 1984, il governo decise di attuare un alleggerimento che prevedeva il permesso alle famiglie di etnia Han residenti nelle campagne di avere un secondo figlio se il primogenito fosse stato femmina, a patto che fosse stata mantenuta una distanza temporale di quattro anni tra le due gravidanze. Fino alla fine degli anni '80, la riforma continuò a essere modificata e ampliata soprattutto per quanto riguardava casi particolari di famiglie che vivevano in condizioni di povertà, in luoghi remoti, o nel caso in cui uno dei due genitori svolgesse un lavoro altamente rischioso ai quali venne dato il permesso di avere indistintamente due figli; le minoranze etniche non furono coinvolte nel programma della pianificazione familiare.

## 2. Gli anni '80 e '90: le opposizioni alla riforma e le repressioni del governo

Dal 1979, il governo mise in atto un sistema di controlli invasivi al fine di impedire nascite “non pianificate” come un terzo o un quarto figlio (*duōtāi* 多胎). Questo sistema prevedeva l’aborto forzato, la sterilizzazione, o la contraccezione tramite dispositivi intrauterini (IUD insertion); per la prima volta milioni di famiglie residenti soprattutto nelle zone rurali si trovarono ad affrontare una realtà tragica: la fertilità, considerata una fonte di forza, dignità e sostentamento, si stava trasformando in un ostacolo. Di conseguenza, l’inizio degli anni '80 fu segnato da un drammatico aumento di minacce e violenze soprattutto nei confronti dei funzionari responsabili del controllo delle nascite: aggressioni, da parte di mariti esasperati, al pubblico ufficiale che costringeva le loro mogli all’aborto o alla sterilizzazione intrauterina, proteste nei confronti di dottori per la mancanza di condizioni sanitarie adeguate durante la procedura dell’aborto, ecc. Nell’aprile del 1982 l’*Hubei Daily* riportò la notizia di un dottore colpito da uomo poiché responsabile dell’aborto di sua moglie, incinta del terzo figlio, per il quale l’uomo era stato licenziato dal lavoro.<sup>8</sup>

Durante la seconda metà degli anni '80 e l’inizio degli anni '90, a causa del rifiuto nei confronti della riforma da parte degli abitanti delle zone rurali, i conflitti e le proteste si inasprirono. Nella contea di Suining (Sichuan) e nella provincia dello Jiangsu ad esempio, tra il gennaio 1987 maggio 1988, vennero riportati 381 episodi di violenza, un terzo dei quali provocato dalla pianificazione delle nascite. Alle donne che avessero desistito dal sottoporsi a un aborto per gravidanza non permessa sarebbero stati tolti dalla custodia i figli, o sarebbero state allontanate dalle proprie famiglie, oltre a subire aborti forzati o sterilizzazioni tubariche, e per i loro mariti sterilizzazioni per vasectomia. Per quanto riguarda invece le sanzioni in termini economici per i violatori della legge, potevano arrivare a 70.000 yuan, che spesso nelle realtà campestri non riuscivano a essere pagate; questo portò all’exasperazione degli abitanti e a ulteriore violenza.

---

<sup>8</sup> SIMEI Wan, “Ouda jihua shengyu gongzuo renyuan faji burong” 殴打生育工作人员不容 (Beating Birth Planning Work Personnel in Violation of Law and Disciplin Will Not be Tolerated) *Hubei ribao*, 12, (April 1982), p. 2.

Per i motivi sopra elencati, vennero escogitate diverse maniere per sfuggire alla legge del figlio unico e quindi al controllo del governo.<sup>9</sup>

Una delle tattiche di “evasione” più utilizzate era nascondere la gravidanza fino alla nascita del bambino; veniva impiegata soprattutto nel periodo autunnale, poiché sarebbe stato più facile per una donna mascherare il fatto di essere incinta, che rimaneva spesso un segreto fino alla nascita (spesso soltanto una persona ne era a conoscenza, solitamente la suocera della donna).

In altri casi, queste donne in gravidanza trovavano ospitalità presso qualche parente residente in un altro villaggio o in un'altra città, dove rimanevano fino ad alcuni mesi dopo la nascita del bambino. La logica impiegata è esplicita di seguito da un'abitante di un villaggio dello Yunnan:<sup>10</sup>

Essendo residente in un altro luogo, non ho permesso di residenza in questo villaggio, e di conseguenza nessuno può mettersi in mezzo ai miei affari, tantomeno alle mie gravidanze. Quando tornerò a casa, dirò semplicemente che trovato un bambino abbandonato e l'ho adottato e anche se non sarà registrato, non ha importanza perché avrà già due o tre anni; dovrà in qualche modo essere riconosciuto come mio figlio.

Secondo questa procedura, qualsiasi donna incinta avrebbe potuto sfuggire alla legge; tuttavia, per evitare che questo accadesse, all'inizio degli anni '90 il governo centrale stabilì che il permesso di residenza, conosciuto in Cina come *hukou*, fosse una clausola necessaria per accedere all'istruzione o a un'occupazione; venne incaricato personale specializzato per controllare i migranti e, inoltre, venne attuato un sistema che aveva lo scopo di collocare i residenti di una determinata zona sotto il controllo della pianificazione familiare di quella zona e prevedeva (nel caso di migranti) che dovessero ritornare spesso nelle proprie città natali per dichiarare di rispettare quanto stabilito dalla politica del figlio unico, di non avere gravidanze in corso e di utilizzare costantemente contraccettivi.

Una terza modalità di violazione la legge consisteva nel corrompere i medici affinché rimuovessero i dispositivi intrauterini dall'utero della donna, collocati solitamente dopo la prima gravidanza. Spesso i dottori sotto pagamento svolgevano segretamente questa pratica o scrivevano falsi certificati su una mai avvenuta sterilizzazione. Inoltre, dal momento che alle

---

<sup>9</sup> Susan GREENHALGH and Jiali LI, “Engendering Reproductive Policy and Practice in Peasant China: For a Feminist Demography of Reproduction”, *Signs: Journal of Women in Culture and Society*, 20 (Spring 1995), pp. 601-41.

<sup>10</sup> XU Yaping, “Plug Up a Loophole in Planned Parenthood Work”, *Renmin ribao*, June 4, 1985, translated in FBIS- China, June 5, 1985, p. K3.

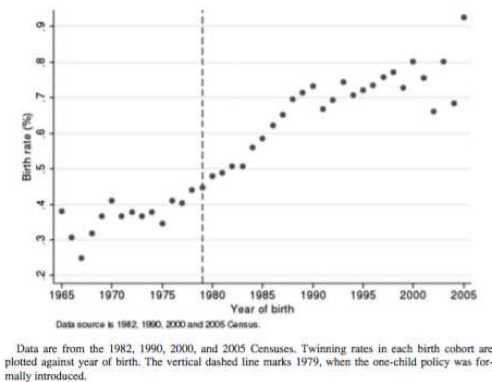
famiglie con un primogenito affetto da handicap era permesso avere un secondogenito, molti medici ebbero la possibilità di ricevere denaro in cambio di false dichiarazioni sullo stato di salute del primo figlio.

La quarta strategia era quella del matrimonio non ufficiale o della convivenza, ossia senza un certificato vero e proprio. Dato che il controllo avveniva soprattutto su donne sposate, tutte quelle che non rientravano in questa categoria potevano rimanere incinta e avere figli senza essere scoperte.

Inoltre, data la possibilità nelle campagne di avere un secondo figlio nel caso in cui il primo fosse stato femmina, molte famiglie cercarono di mentire sul sesso del primogenito, sperando di non ricevere ispezioni da parte dei funzionari. Tuttavia le squadre di controllo ebbero spesso un occhio di riguardo nei confronti delle famiglie con due figlie femmine: a quest'ultime veniva permesso avere un terzo figlio senza l'imposizione di sanzioni.

Un ultimo, seppur interessante, “trucco” impiegato per ovviare alla politica del figlio unico e impiegato nelle città ma soprattutto nelle campagne, era conosciuto come fenomeno dei “gemelli artificiali”.<sup>11</sup>

**Figura n°3**



Il grafico illustra l'andamento del tasso di nascite di gemelli dal 1965 al 2000. Quando aumentarono le ispezioni e le sanzioni da parte dei funzionari incaricati del controllo delle nascite, si registrò una crescita smisurata di parti gemellari. Ciò fu possibile grazie all'assunzione di farmaci per la fertilità, facilmente reperibili presso gli ospedali privati. Mentre nelle città, le nascite dei “gemelli artificiali” riguardavano la prima gravidanza, in quanto l'unica permessa, gli abitanti delle zone rurali, avendo il permesso di avere un secondo

<sup>11</sup> HUANG Wei, *One-Child Policy and the rise of Man-made twins*, Harvard University, 2011, JEL Codes: J08, J11, J13, pp. 1-36.

figlio se il primo fosse stato femmina, attendevano di assumere i farmaci fino alla seconda gravidanza, per avere quindi tre figli.

### 3. Le conseguenze della politica del figlio unico

Se da un lato la politica del figlio unico giocò un ruolo fondamentale nella diminuzione del tasso di fertilità, dall'altro ebbe delle gravi ripercussioni sulla società.<sup>12</sup> Già dall'inizio degli anni '80, alcuni demografi prevedero che se la PDFU avesse avuto successo, avrebbe portato a tre serie conseguenze: mancanza di forza lavoro, rapido invecchiamento della popolazione e disuguaglianza tra i sessi.

Prima di parlare degli effetti negativi, è giusto introdurre alcuni positivi. Riducendo il numero di figli per famiglia, e quindi prevenendo milioni di nascite, vennero attenuate pressioni economiche e fiscali sulla vita dei cittadini, così come sull'assistenza sanitaria, dei quali beneficiarono maggiormente madri e figli: riducendosi il tasso di fertilità infatti, si abbassò anche la possibilità di contrarre malattie legate alla maternità e alla morte del bambino; inoltre, potendo avere solo un figlio, la donna sarebbe stata più indipendente e avrebbe avuto più tempo da dedicare alla sua carriera.

Tuttavia, sebbene la PDFU portò a dei giovamenti in termini economici e di risorse, gli effetti negativi che provocò furono di gran lunga maggiori e di maggior entità, tanto che la popolazione cinese si trova ancora oggi a farne i conti.

#### 3.1 Il grave squilibrio di genere

Il dibattito sullo squilibrio di genere ebbe inizio già dai primi periodi della riforma, ossia dal censimento del 1982, e crebbe costantemente negli anni con il declino del tasso di fertilità.

Nella storia della politica del figlio unico, vennero effettuati circa 21 milioni di aborti nei confronti di donne che avevano già avuto due o più figli; sebbene queste pratiche estremamente invasive furono applicate soprattutto nella fase iniziale della riforma, ancora oggi il 10% degli aborti sono disposti dal governo.

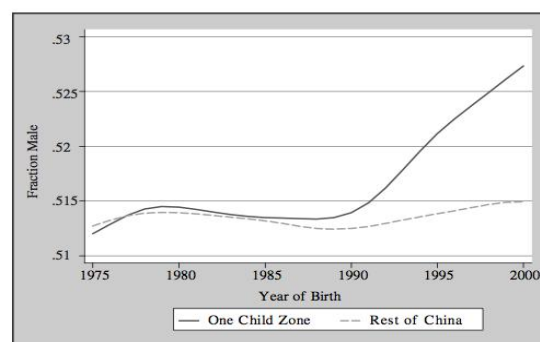
---

<sup>12</sup> John BONGAARTS and Susan GREENHALGH, *An Alternative to the One-Child Policy in China*, *Population and Development Review*, Vol. 11, No. 4 (Dec., 1985), pp. 585-617.

Se tanti furono gli aborti stabiliti dallo Stato, ce ne furono altrettanti decisi dalle famiglie stesse. In Cina, la predisposizione per i figli maschi esiste da sempre. Con l'invenzione dell'ecografia e dell'amniocentesi, potevano essere eseguiti aborti selettivi, cioè le coppie potevano avere il loro desiderato figlio maschio e allo stesso tempo rimanere entro i limiti consentiti dalla politica del figlio unico; al contrario se scoprivano di portare in grembo una femmina decidevano di interrompere prematuramente la gravidanza. Nei casi in cui invece l'aborto selettivo non fosse stato possibile, molti genitori decidevano di abbandonare o uccidere le loro figlie femmine appena nate. Alcuni dati sconcertanti riportano che dal 1980, l'anno dell'entrata in vigore della legge sul figlio unico, la differenza tra mortalità femminile e maschile è aumentata del 60%.

A causa di questi due fattori (aborto selettivo e femminicidio), il censimento del 2000 riportò una mancanza di circa 9,2 milioni di femmine di età compresa tra gli 0 e i 18 anni.<sup>13</sup> Il demografo Ebenstein sostiene che esiste una chiara relazione tra il grado di severità di attuazione della PDFU e la percentuale di natalità maschile: a una riforma rigida corrisponde un aumento di ecografie, amniocentesi e di conseguenza un aumento di figli maschi; viceversa a sanzioni più basse sul secondo figlio corrisponde un livellamento delle nascite dei due sessi. Secondo quanto riporta la BBC, i demografi prevedono che entro il 2020, più di 24 milioni di uomini avranno difficoltà a trovare una compagna e a sposarsi.

**Figura n°4**



**Figure 2**  
*Rising Sex Ratio among First Births in China*  
 Source: China census 1982–2000. The graph is created by calculating the running-mean smoother applied by the `lowess` command using STATA 9 software.

<sup>13</sup> Questo fenomeno è meglio conosciuto come “missing girls”, bambine che venivano uccise o abbandonate alla nascita. Avraham EBENSTEIN, “The Missing Girls of China and the Unintended Consequences of the One Child Policy.” *Journal of Human Resources*. 45.1 (2011), pp. 87-115.

La figura n°3 mostra l'andamento dello squilibrio tra i due sessi dal 1975 fino al 2000 considerando le aree in cui venne implementata la politica del figlio unico e quelle invece esenti. Come è possibile notare, il problema dello squilibrio di genere è peggiorato negli ultimi anni; questo ha portato tra le altre cose a un aumento di problemi mentali e a comportamenti aggressivi da parte degli uomini.

### 3.2 La mancanza di forza lavoro

Il basso tasso di fertilità ha portato a una mancanza di forza lavoro, soprattutto di giovani capaci e qualificati e a un rapido aumento della popolazione anziana. Diminuendo le nascite di alcune centinaia di milioni, la politica di pianificazione familiare ha anche eliminato centinaia di milioni di potenziali lavoratori. Il drastico calo del tasso di fertilità e di natalità ha creato una finestra di opportunità, che ha preso il nome di dividendo demografico,<sup>14</sup> il cui beneficio è stato quello di aver portato a una crescita economica dagli anni '80 agli anni 2000 pari a circa il 10% (dal 25% al 35%). Tuttavia, a causa di uno sfruttamento massiccio di questo dividendo demografico, l'offerta di lavoro è cambiata. Nel 2003 e 2004 la mancanza di forza lavoro è stata accusata soprattutto nella parte a sudest della Cina: a risentirne infatti sono state soprattutto le province del Guangdong del Fujian e con gli anni questo problema si è esteso fino al Delta del fiume Yangtze, nella costa nord, ma in particolar modo nelle province dello Hunan e dello Jiangxi, storicamente conosciute come due aree di grande occupazione.<sup>15</sup>

### 3.3 L'invecchiamento della popolazione

Un'altra questione, connessa con il basso tasso di natalità, è il rapido aumento dell'invecchiamento della popolazione cinese. Quando entrò in vigore la politica del figlio unico, più dei due terzi della popolazione aveva meno dei trent'anni; secondo le ultime stime invece, entro il 2050 più di un quarto della popolazione avrà più di 65 anni, e saranno le generazioni più giovani a doversi occupare di loro. A causa di un sistema di prevenzione dell'anziano e di un sistema pensionistico ancora in una fase del tutto embrionale, circa il

---

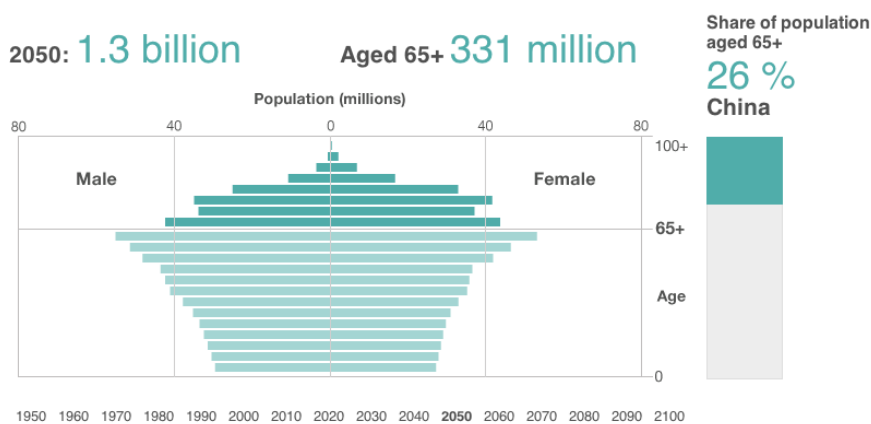
<sup>14</sup> Approfondimento su dividendo demografico, *Wikipedia*, [https://en.wikipedia.org/wiki/Demographic\\_dividend](https://en.wikipedia.org/wiki/Demographic_dividend) (consultato il 04/02/2018).

<sup>15</sup> WANG F and A.MASON, *Transition and Challenge: China's Population at the Beginning of the 21st Century*, edited by Zhongwei Zhao and Fei Guo. Oxford University Press; Oxford, UK: 2007. *Population ageing: Challenges, opportunities, and institutions*. pp. 177–196.

70% degli anziani in Cina sono affidati alle proprie famiglie. I figli di figli unici sono a loro volta in una posizione particolarmente svantaggiata poiché devono prendersi cura dei loro genitori e dei loro quattro nonni, e allo stesso tempo provvedere alla propria famiglia; questo viene conosciuto come “fenomeno 4-2-1”.<sup>16</sup>

L’invecchiamento demografico è stato uno dei motivi principali che ha spinto il governo ad applicare delle modifiche alla riforma del figlio unico nel 2013 e successivamente a un’apertura universale a due figli nel 2016.

**Figura n°5**



La figura n°4 mostra l’andamento della popolazione entro il 2050, includendo sia l’età che lo squilibrio tra uomo e donna.

#### 4. Le prime modifiche del 2013

Nel novembre del 2013, il governo cinese annunciò pubblicamente che sarebbero state apportate modifiche alla politica del figlio unico: queste ultime prevedevano il permesso a tutte le coppie in cui almeno uno dei coniugi fosse figlio unico di avere un secondo figlio.

Sebbene le prime avvisaglie di una modifica alla riforma si manifestarono già dal 2012, quando la Fondazione di ricerca e sviluppo cinese (FRSC)<sup>17</sup> consigliò di estendere in alcune regioni la politica a due figli, a cui sarebbe dovuta succedere una totale apertura nel 2015, la

<sup>16</sup> Baily DOMINIC, Micky RUDDY, and, Marina SHCHKINA, “Ageing China: Changes and Challenges.” *BBC News*. BBC, 19 Sept. 2012. Web. 13 Dec. 2013 <http://www.bbc.co.uk/news/world-asia-19630110&gt> (consultato il 31/01/2018).

<sup>17</sup> La FRSC è un think tank che lavora a stretto contatto con il governo centrale. Sito ufficiale della CDRF. Sito ufficiale della Fondazione di Ricerca e Sviluppo cinese, <http://cdrf-en.cdrf.org.cn/> (consultato il 03/02/2018).

“politica del figlio unico ristretta” nacque ufficialmente con la diciottesima Sessione del Terzo plenum del Comitato Centrale del Partito tenutasi a Pechino dal 9 al 12 novembre 2013, durante la quale il presidente Xi Jinping presentò una comunicato dal titolo “Decisioni su importanti questioni riguardanti l’approfondimento della riforma” che oltre a ribadire l’importanza della pianificazione familiare, dichiarava che tutte le coppie costituite da almeno un figlio unico avrebbero potuto avere due figli. La riforma fu presto implementata in tutte le province del Paese e l’anno dopo anche in tutte le municipalità.

Tuttavia, se sul piano teorico l’alleggerimento della riforma venne pienamente accettato sia in Cina che all’estero, su quello pratico generò molte critiche. La realtà fu infatti ben al di sotto delle aspettative. Gli alti costi della vita, dell’educazione e la mancanza di servizi per l’infanzia furono i principali motivi per cui solo il 50-60% dei 15-20 milioni di famiglie cinesi conformi alla norme previste dalla legge del 2013, decise di avere un secondo figlio.<sup>18</sup> Secondo i risultati della Commissione per la Pianificazione Familiare, nel 2014 a Pechino solo 30.000 delle 50.000 coppie previste fece domanda per avere il secondo figlio; in altre città come Shanghai, Shenzhen e Liuzhou si verificò la stessa situazione. Nel Zhejiang, la prima provincia ad aver applicato la nuova legge, si registrarono 20.000 nascite rispetto 80.000 previste dalla Commissione per la Pianificazione Familiare provinciale. Nella prefettura di Xuanwei, che conta 1,3 milioni di abitanti, situata nella provincia dello Yunnan, , soltanto 36 coppie presentarono la richiesta, mentre a Nanchino vennero registrate soltanto 4000 delle 9000 nascite previste nel 2014.

Alcuni demografi, tra cui Gu Baochang (ricercatore presso l’Università Renmin di Pechino) sostengono che piccoli aggiustamenti non sono sufficienti a risolvere i problemi causati dalla politica del figlio unico. Proprio Gu Baochang<sup>19</sup> affermò quanto segue:

We don’t need adjustments to the family planning policy...What we need is phase out of the whole system.

Inoltre, il motivo per cui gli aggiustamenti alla politica del figlio unico furono solo parziali è connesso al timore di un boom di nascite (“baby boom”), che avrebbe influenzato

---

<sup>18</sup> Stuart BASTEN and JIANG Quanbao “China’s Family Planning Policy: Recent Reforms and Future Prospects”, *Studies in Family Planning*, 45, 4, 2014, pp. 498-499.

<sup>19</sup> Hannah BEECH, “China loosens its one-child policy,” *TIME Magazine* (online edition), New York, 15 Nov. 2013. <http://world.time.com/2013/11/15/china-loosens-its-one-child-policy/> (consultato il 03/02/2018).

negativamente lo sviluppo socio-economico del Paese. Il professor Zhai Zhenwu del Centro di Studi Demografici e sullo sviluppo dell'Università Renmin di Pechino asserì.<sup>20</sup>

A universal two-children policy will introduce a serious baby boom in a short period of time and put a lot of pressure on public services such as health and education.

Se da un lato infatti molte famiglie nutrivano il desiderio di avere un secondo figlio, dall'altra la paura di non riuscire a crescerlo a causa del peso della pressione economica e fiscale li bloccò. Da un punto vista puramente politico, nel momento in cui nelle zone dove la PDFU fu attuata più severamente, come la costa del Zhejiang e la zona nord dello Heilongjiang, fosse stato universalmente concesso il permesso di avere due figli, si sarebbe registrato un "baby boom", che avrebbe creato degli squilibri sociali ed economici.

In sintesi, gli aggiustamenti del 2013 possono essere analizzati su due livelli: il primo, quello teorico, dimostrò che le autorità riconobbero che fosse necessario riformare e migliorare la politica di pianificazione delle nascite; il secondo, il piano pratico, rivelò un risultato piuttosto deludente, poiché oltre ad aver sopravvalutato l'aumento delle nascite dopo il 2013, la "politica del figlio unico ristretta" non contribuì alla risoluzione dei problemi sociali quali l'abbassamento del tasso di fertilità, l'invecchiamento della popolazione e la mancanza di forza lavoro, problemi con cui la Cina aveva, ha e avrà sempre più a che fare nei prossimi anni. Inoltre, il timore di un "baby boom" destabilizzante per il Paese spiegò perché la politica del figlio unico non sarebbe potuta essere "spazzata via" in breve tempo e aiutò inoltre a comprendere il motivo per cui uno dei paesi con una crescita più veloce dell'invecchiamento della popolazione continuò a sostenere una politica antinatalista.

## 5. La "politica dei due figli"

Dopo i primi aggiustamenti del 2013, il 29 ottobre 2015, nel corso della Tredicesima Sessione del Quinto plenum del Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese, venne approvato un emendamento, divenuto ufficialmente legge il 27 dicembre 2015 per poi entrare in vigore dal

---

<sup>20</sup> Pinghui ZHUANG, "Birth rate holds steady after one-child policy eased, but there won't be further easing", South China Morning Post, Hong Kong, 11 July 2014. <http://www.scmp.com/news/china/article/1551461/birth-rate-holds-steady-after-one-child-policy-eased-there-wont-be> (consultato il 03/02/2018).

primo gennaio 2016, che permetteva a tutte le coppie di avere due figli. La notizia venne pubblicata dall’Agenzia Xinhua che riferì quanto segue:<sup>21</sup>

China will fully implement a policy of allowing each couple to have two children as an active response to an ageing population. The change of policy is intended to balance population development and address the challenge of an ageing population.

La nuova modifica rappresentò un passo ulteriore verso l’allentamento delle rigide politiche demografiche applicate a partire dagli anni ’60 del ‘900 e venne attuata con l’obiettivo di risolvere importanti questioni come il preoccupante squilibrio tra uomini e donne e l’invecchiamento della popolazione.

Ciononostante, molti studiosi, primo tra tutti Wang Feng,<sup>22</sup> sostengono che questa apertura universale sia avvenuta troppo tardi

Chinese society as a whole will continue to bear the consequences for decades to come.

Nonostante l’apertura universale al secondo figlio abbia sin da subito prodotto i suoi frutti, registrando un record di circa 17 milioni e mezzo di nascite e facendo ben sperare nella diminuzione dell’invecchiamento della popolazione e nell’aumento della forza lavoro, da una recente analisi demografica cinese è emerso che, se la tendenza della popolazione è quella di crescere, il tasso di fertilità di contro tende a diminuire.<sup>23</sup> I trent’anni di politica del figlio unico hanno lasciato un segno indelebile nella vita delle persone, e ora si pagano le conseguenze. Sempre meno persone desiderano avere un secondo figlio poiché difficile da mantenere; inoltre con l’aumento generale del grado di istruzione molte donne decidono di dedicarsi alla carriera, togliendo tempo alla famiglia e sposandosi più tardi. Questa situazione si riscontra principalmente nelle aree della Cina in cui lo sviluppo economico è maggiore. Secondo un recente sondaggio realizzato dalla Federazione delle donne cinesi in dieci province della Cina, il 53% delle coppie con un figlio non pensa ad averne un altro, e la percentuale sale al 60% nelle zone più ricche come Pechino e quelle sulla costa orientale.<sup>24</sup>

---

<sup>21</sup> Tom PHILIPS, “China ends one-child policy after 35 years” *The guardian*, 29 Oct. 2015.

<https://www.theguardian.com/world/2015/oct/29/china-abandons-one-child-policy> (consultato il 03/02/2018).

<sup>22</sup> Valeria PROCOLI, “Cina: fine alla politica del figlio unico. Sarà sufficiente?”, *Traileoni*, 25 Nov. 2017. <http://www.traileoni.it/?p=4256> (consultato il 03/02/2018).

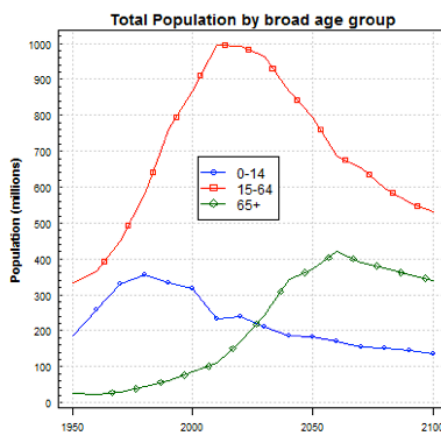
<sup>23</sup> Lea VENDRAMMEL, “Un piccolo baby boom, ma...” *Cina in Italia*, 10 Marzo 2017. <http://www.chinanewsitaly.com/4/2017/0310/1569.shtml> (consultato il 03/02/2018).

<sup>24</sup> Giuseppe TIMONE, “Figlio unico addio, ma la Cina non eviterà il disastro demografico”, *Investire oggi*, (Quotidiano economico e finanziario), 3 Febbraio 2017. <https://www.investireoggi.it/economia/figlio-unico-addio-la-cina-non-eviterà-disastro-demografico/> (consultato il 03/02/2018).

Questo risultato riflette tra l'altro la situazione di molti paesi asiatici come Giappone, Corea del Sud e Taiwan, dove la crescita dei redditi e la nascita di una nuova classe sociale sono inversamente proporzionali al desiderio di avere figli.

Nonostante le nascite dovrebbero aumentare di circa 30 milioni entro il 2050, questo dato non basterà ad allontanare lo spettro di un tendenziale declino dell'occupazione nazionale e di un innalzamento del tasso di anzianità della popolazione; si prevede che nel 2050 più un quarto della popolazione sarà costituita da ultra sessantenni. Di seguito un grafico in cui sono illustrati i tassi di crescita della popolazione divisi per classi di età dal 1950 al 2100:

**Figura n°6**



## 6. Gli slogan e i manifesti di propaganda del figlio unico

Sebbene la “continuità familiare”, *chuánzōngjiēdài* 传宗接代, rappresenti, in Cina, uno dei valori più importanti, quando, in circa trent'anni, dal 1950 al 1978, la popolazione raddoppiò passando da 540 milioni a 830 milioni, e la produzione non riusciva a stare al passo, nel 1978 il presidente Deng Xiaoping fu costretto a prendere delle decisioni drastiche e decise quindi di avviare una politica di controllo delle nascite.

Per tutto il trentennio in cui questa pianificazione fu in vigore, ossia dal 1980 al 2015, il governo diffuse e promosse la politica del figlio unico in tutte le sue forme e manifestazioni, non solo attraverso eventi di arte e letteratura, ma anche attraverso pubblicità e slogan di propaganda.

Nei primi periodi, questi slogan e manifesti erano piuttosto austeri in quanto il messaggio che doveva essere comunicato era l'urgenza dell'attuazione di una politica per

tamponare un eccesso di nascite che avrebbe portato alla rovina del Paese e alla perdita dell'obiettivo di benessere e ricchezza.

Gli oppositori alla riforma vennero etichettati come *chāoshēng yóuji duì* 超生游击队, “la guerriglia dei violatori della legge”, e dovettero escogitare ogni tipo di stratagemma possibile per sfuggire alle punizioni imposte dal governo, che consistevano in salate multe e in aborti e sterilizzazioni forzate.

### Immagine n°1



In questo manifesto il messaggio che si intende comunicare è che una famiglia costituita da un solo figlio incarna il concetto di benessere; man mano che il numero dei figli aumenta, questo ideale viene meno fino ad arrivare a famiglie con più figli (l'immagine a destra) che rappresentano un pericolo. Da sinistra sopra ogni immagine il significato dei caratteri corrisponde a “benessere o confort”, “tensione” e “pericolo”.

### Immagine n°2



“Con una famiglia numerosa, la strada per il benessere può essere tortuosa”.

Negli anni, questi slogan e manifesti divennero meno categorici e vennero abbassati i toni minacciosi dei primi tempi; si mantenne, tuttavia, il messaggio da trasmettere, cioè mantenere il limite delle nascite a un figlio, per assicurarsi una qualità di vita migliore.<sup>25</sup>

Immagine n°3



Immagine n°4

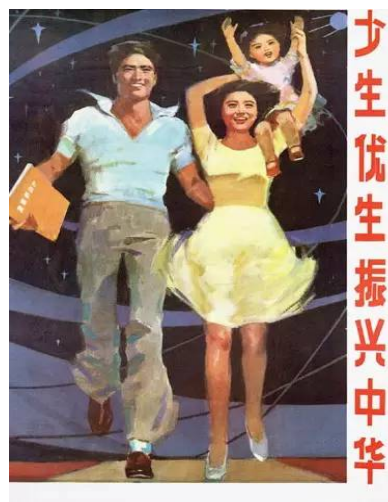


I manifesti sopra illustrati invitano il popolo ad aderire alla politica di pianificazione delle nascite e comunicano che lo Stato, per agevolare i lavori di pianificazione, provvede alla distribuzione gratuita e a domicilio di medicinali contraccettivi.

Immagine n°5



Immagine n°6



Nel primo manifesto: “Implementare la pianificazione delle nascite per attuare la politica statale di base”.

Nel secondo manifesto: “Pochi figli, figli migliori, per ringiovanire la Cina”.<sup>26</sup>

<sup>25</sup> Le immagini sono state ricavate da due riviste, una di questa è *Ifeng*, [http://finance.ifeng.com/a/20151102/14052026\\_1.shtml](http://finance.ifeng.com/a/20151102/14052026_1.shtml), (consultato il 10/10/2017).

Solitamente in questi manifesti erano raffigurati componenti di un nucleo familiare con un'espressione gioiosa e trionfale, simbolo del benessere del Paese.

Immagine n°7



Immagine n°8



Un altro degli obiettivi della pianificazione delle nascite era quello di posticipare l'età del matrimonio, in modo da ridurre la possibilità di avere più di un figlio. Nei manifesti sopra indicati infatti il messaggio comunicato è che posticipare l'età del matrimonio e pianificare le nascite siano necessari per la Rivoluzione.

Alcuni slogan:

稳定国家计生政策，共创和谐美满家园

“Una politica di pianificazione delle nascite stabile, benessere e pace per la Cina”.

控制人口，国之根本，少生优生，民之心声

“Il controllo della popolazione, la base dello Stato; meno figli, figli migliori, il sentimento della Nazione.

Prima dell'ufficiale entrata in vigore della politica del figlio unico, un altro slogan utilizzato era “zuì hǎo yīgè, zuìduō liǎng gè 最好一个、最多两个, “Uno è perfetto, due è il massimo” che nacque nel 1978, quando il Governo Centrale pubblicò il “resoconto del primo

<sup>26</sup> La seconda fonte da cui sono state reperite le immagini è il giornale *China Daily*, in un articolo pubblicato l'11 aprile 2016, [http://www.chinadaily.com.cn/interface/yidian/1120783/2016-04-11/cd\\_24446988.html](http://www.chinadaily.com.cn/interface/yidian/1120783/2016-04-11/cd_24446988.html), (consultato il 30/12/2017).

meeting del gruppo di leadership del Consiglio di Stato responsabile della pianificazione familiare”, dal quale emerse che sarebbero state incoraggiate tutte le coppie ad avere un figlio, o al massimo due. In realtà, questo slogan è il risultato di “*yīgè bù shǎo, liǎng gè zhèng hǎo* 一个不少，两个正好”, letteralmente “Uno non è poco, due è perfetto” nato nel 1973 con la politica *wan, xi, shao*, che esortava a sposarsi tardi, fare figli distanziati di almeno quattro anni e farne massimo due, che a sua volta è la modifica dello slogan originale “*yīgè bù shǎo, liǎng gè zhèng hǎo, sān gè duō le* 一个不少，两个正好，三个多了”, “Uno non è poco, due è perfetto, tre sono troppi”, la cui origine risale al 1971, quando il Consiglio di Stato inserì la pianificazione familiare all’interno del Piano Quinquennale Nazionale.

Nelle campagne, era possibile trovare slogan, dipinti, manifesti e messaggi sulla politica del figlio unico in ogni luogo. Questo perché, a differenza delle città in cui venne imposto il limite di un figlio per coppia, nelle zone rurali venne permesso di avere due figli, nel caso in cui il primo figlio fosse stato femmina; di conseguenza, per lo Stato era una prerogativa educare quante più persone possibili nelle zone rurali e invitarle ad aderire alla riforma.

Di seguito alcuni esempi:

**Immagine n°9**



**Immagine n°10**



Nella prima immagine: “Meno nascite, veloce ricchezza, la strada per la floridezza”

Nella seconda immagine: “Crescere figli per essere mantenuti da anziani?”

Il 2016 sancì la fine del trentennio della politica del figlio unico. Venne estesa a tutte le coppie la possibilità di avere un secondo figlio, decisione presa in seguito al sempre più elevato numero di anziani e alla mancanza di forza lavoro. Tuttavia, a causa delle ingenti spese che i genitori si trovano ad affrontare per mantenere un secondogenito, molte coppie oggi decidono di avere soltanto un figlio.

Di conseguenza, è cambiato anche il messaggio degli slogan e dei manifesti di propaganda: al posto di obbligare o limitare le nascite, vengono esortate le famiglie ad avere un secondogenito, per esempio: “爸爸，我一个人很孤独，我想要弟弟妹妹”，“Mamma, mi sento così solo, vorrei un fratellino o una sorellina”. Altri slogan e manifesti inoltre, promuovono l'uguaglianza tra uomo e donna, soprattutto tra figli maschi e figlie femmine, tutt'oggi vittime di discriminazioni razziali. Alcuni esempi:

### Immagine n°11



“Dare vita a un maschio o una femmina è la stessa cosa. La figlia femmina nel prendersi cura dei propri genitori è ancor più giudiziosa”.

Altri slogan recenti:

关心女孩成长 树立文明新风

“Prendersi cura di una bambina significa dare vita a una nuova tendenza culturale”.

消除性别歧视，实现社会公平

“Eliminare la discriminazione tra i sessi per raggiungere un equilibrio sociale”.

## 7. Interviste svolte sul campo

Durante il periodo di studi trascorso in Cina, ho avuto l'occasione di approfondire le mie ricerche e studi sul tema della politica del figlio unico, nonché argomento della mia tesi. In particolare, ho svolto alcune interviste alla popolazione locale, e avendo la fortuna di vivere in una capitale come Pechino, mi sono confrontata con persone provenienti da diverse zone della Cina di una fascia d'età compresa tra i 18 e i 50 anni.

Ho chiesto loro che cosa ne pensassero della politica del figlio unico, delle ultime modifiche del 2016 e se avessero avuto esperienze dirette o fossero a conoscenza di episodi di aborti forzati o di sanzioni di vario genere per aver infranto la legge nel periodo in cui era in vigore.

Per quasi la totalità degli intervistati la politica del figlio unico è stato un trentennio assurdo e crudele che ha portato a gravi conseguenze con cui tutt'oggi la popolazione cinese si trova a dover fare i conti. Tutti gli intervistati sono d'accordo nell'affermare che essere figli unici comporti più svantaggi che benefici; i figli unici soffrono di solitudine, sono viziati ed egocentrici. Uno degli intervistati, Liu Chang 刘畅 di 29 anni e originario di Tianjin, crede che

Le modifiche del 2016 sono fondamentali per la Cina. Un nucleo familiare deve essere costituito da almeno due figli. Con un solo figlio in famiglia, se dovesse andare a studiare lontano da casa, i due genitori si troverebbero soli.

Inoltre, nella peggiore delle ipotesi, se questo figlio unico avesse disgraziatamente un incidente e venisse a mancare, i due genitori si troverebbero ancora una volta da soli, e senza figli.

Tuttavia, essendo quasi tutti figli unici, gli intervistati riconoscono che questa, oggi, sia una condizione necessaria e obbligata; nonostante l'apertura a due figli del 2016, molte famiglie non possono permettersi un secondogenito. Come dice Zhen Shuxian 陈淑娴 di 42 anni residente a Pechino

L'affitto delle case a Pechino è alle stelle, arrivare a fine mese è già difficile con un figlio, figuriamoci con due! [...]Prendersi cura di un secondo figlio oggi, non è per nulla un compito facile, è quasi impossibile direi.

Per quanto concerne episodi di aborti forzati, fughe o sanzioni per aver violato la legge del figlio unico, ho avuto informazioni a riguardo soltanto da parte di un intervistato, riportate di seguito:

Quando mia madre era incinta del suo secondo figlio, per sfuggire all'aborto previsto dalla politica di pianificazione delle nascite, scappò in un'altra città. Nel 1995 nacque mio fratello. Ritornarono a casa quando mio fratello aveva tre anni. Purtroppo le squadre di controllo però lo scoprirono e mio padre dovette pagare una sanzione di 36.000 yuan. All'epoca dei miei genitori, tante famiglie che superavano il limite massimo di figli non riuscivano a pagare la sanzione imposta dal governo. Non essere figli unici è bello, un fratello è una persona su cui puoi sempre contare. (Ai Li 艾丽, 27 anni, 江苏 Jiangsu).

Nonostante la scarsità di feedback riguardo questo argomento, sempre durante la mia permanenza a Pechino, ho ritrovato un documento molto interessante di una giornalista<sup>27</sup> che ha raccolto i racconti di varie persone sulle loro esperienze di fuga, di violenza, di aborto forzato o sterilizzazione a causa del rifiuto della legge del figlio unico. Riporto alcuni passi di quello che a mio avviso è il più significativo,<sup>28</sup>

LAN ZHAN, 24 years old, from Henan Province. I was born on August 10th, 1989, but I did not see my parents' faces for the first time until I was six years old. I could barely remember what happened before I finally met my parents, but my grandmother told me the whole story. After my mother gave birth to my older sister, my parents, especially my father, were not happy. My father's family is very traditional, and since he is the only son in his family, it is important for him to have a son to carry the family name. Otherwise, in traditional Chinese values, the family is cut off and the bloodline is broken forever. It is almost considered a "sin" for the son, and my father said there was no way he could be responsible of disappointing the family and all the ancestors. My mother was a middle school teacher at that time, and my father worked in a state-owned factory. If they had a second child, they would both lose their jobs according to the one-child policy, and if they were discovered during pregnancy, my mother would be forced to have an abortion. But my father was determined [...] My parents also worked out a schedule: since the middle school had a two-month summer vacation, my mother got pregnant in November in 1988. She wore a corset to work and strictly controlled her diet, plus it was winter most of the time and she got to wear big jackets that covered her figure, so nobody noticed that she was pregnant. The plan was nearly perfect. The only problem was, it was a very small town. [...] As for my parents, since it is illegal to detect the gender of the fetus during pregnancy, they were once again disappointed when I was

---

<sup>27</sup> LI Bicao, *Inside China's one-child policy: an oral and narrative history*, Hanover, New Hampshire, 2013, pp. 1-94.

<sup>28</sup> LI Bicao, *Inside China's one-child policy*, *op. cit.*, pp. 18-27.

born—they wanted to have a son. My father did not pay much attention to me, and my mother was trying to recover in a short period of time because school started two weeks later. My parents did not want to risk being discovered since I was still an infant at the time and the people from the Population and Family Planning Commission could still take me away, so I stayed with my grandmother in the hills for six years.

## **Capitolo 2: Le traduzioni**

## 1. Panoramica dei tre articoli

Prima di passare alla traduzione degli articoli, ritengo doveroso presentare brevemente i tre articoli, che verranno analizzati in maniera approfondita nel capitolo dedicato alle traduzioni e in quello dedicato al commento traduttologico.

I tre testi forniscono un quadro generale della politica di pianificazione delle nascite, partendo dalle sue origini sociali, politiche e scientifiche, passano per i problemi sociali che essa ha creato fino arrivare a delle prospettive di cambiamento e ampliamento.

### 1.1 Presentazione articolo n°1

Il primo articolo, di stampo accademico, è stato pubblicato nel maggio 2012 sulla rivista della *Zhōngguó shèhuì kēxuéyuàn* 中国社会科学院,<sup>29</sup> l'Accademia Cinese di Scienze Sociali o Chinese Academy of Social Sciences che nasce nel 1977 e rappresenta la principale organizzazione in ambito accademico e nel campo delle scienze sociali. È stata definita dalla rivista statunitense *Foreign Policy* (Politica estera), il miglior think tank<sup>30</sup> dell'Asia, e collabora con il Consiglio di Stato.

L'autore del suddetto articolo, Chen En 陈,<sup>31</sup> che nasce nel 1956 a Xingding nella provincia del Guangdong; oggi ricopre la carica di Responsabile dell'Istituto di Ricerca Economica di Taiwan, Hong Kong e Macao dell'Università di Jinan, è ricercatore presso l'Ufficio degli Affari del Consiglio di Stato di Taiwan, professore presso l'Istituto di Economia Industriale dell'Università di Jinan, nonché ricercatore associato nel Centro di Ricerca e Sviluppo demografico cinese.

Il primo articolo analizza l'origine della politica di pianificazione delle nascite sotto vari punti di vista: sociale, scientifico-legale, medico e demografico. Può essere ipoteticamente suddiviso in quattro parti, ognuna delle quali è dedicata a uno degli aspetti sopra presentati.

---

<sup>29</sup> Sito ufficiale della Chinese Academy of Social Sciences: <http://cass.cssn.cn/> (consultato il 22/12/2017)

<sup>30</sup> Un *think tank* (letteralmente serbatoio di pensiero) è un organismo, istituto o società, tendenzialmente indipendente dalle forze politiche (anche se non mancano i *think tank* governativi), che si occupa di analisi delle politiche pubbliche e quindi nei settori che vanno dalla politica sociale (social policy) alla strategia politica, dall'economia alla scienza e la tecnologia, dalle politiche industriali alle consulenze militari.

<sup>31</sup> Sito della Jinan University: <https://ogo.jnu.edu.cn/index.php?m=Article&a=show&id=30> (consultato il 03/01/2018).

Nella prima parte, che riguarda l'origine sociale della politica del figlio unico, vengono esposti i punti di vista e le teorie di importanti e illustri studiosi, demografi o politici a favore o contro l'attuazione della PDFU.<sup>32</sup>

La seconda parte rappresenta un inno alla scienza, salvatrice di un Paese all'orlo del collasso e potente "arma di persuasione" delle masse, grazie a scoperte scientifiche all'avanguardia in grado tenere sotto controllo l'aumento della popolazione, inimmaginabile negli anni Settanta, Ottanta del Novecento.

Nella terza parte si passa alla descrizione di tutti gli strumenti, tecnologie e sistemi medici inventati o messi in atto per prevenire le nascite.

Nella quarta parte si procede alla presentazione delle strategie implementate per il controllo demografico, soffermandosi in particolar modo sul permesso di residenza permanente, meglio conosciuto come *hukou*, per terminare poi con delle riflessioni generali da parte dell'autore su quanto esposto nell'articolo.

## 1.2 Presentazione articolo n°2

Il secondo articolo, è stato pubblicato nel marzo 2013 dalla *Rì zhōng shèhuì xuéhuì* 日中社会学会, *Japan-China Sociological Society (JCSS)*, e fa parte della terza delle sette serie di articoli pubblicati dalla sua nascita. La *Japan-China Sociological Society*<sup>33</sup> nasce agli inizi degli anni novanta del Novecento per opera del professor Fukutake Tadashi e si impegna da più di vent'anni nello studio dei cambiamenti sociali in Cina, nella formazione di giovani ricercatori e nella promozione dell'interazione in ambito accademico tra Cina e Giappone.

L'autore del presente articolo è Feng Xiaotian, rinomato ricercatore di sociologia e di scienze sociali, vanta un ricco curriculum nel campo della docenza. Ha avuto nel corso della sua carriera importanti cattedre presso università come l'Università Normale di Huazhong e l'Università di Scienza e Tecnologia di Huazhong per arrivare a ottenere oggi la docenza presso il Dipartimento di Sociologia all'Università di Nanchino. Per tutta la sua carriera si è dedicato agli studi sui cambiamenti sociali in Cina, occupandosi in particolar modo della politica del figlio unico. Queste ricerche lo hanno portato a collaborare con importanti riviste di carattere sociale tra cui quella dell'Accademia Cinese di Scienze Sociali.

---

<sup>32</sup> Per non creare ripetizione, talvolta "politica del figlio unico" è stata abbreviata con "".

<sup>33</sup> Sito ufficiale della Japan-China Sociological Society: <http://www.japan-china-sociology.org/> (consultato il 27/12/2017).

Il secondo articolo, pur essendo un saggio accademico, possiede molti elementi che rimandano all'articolo scientifico: la descrizione e l'esposizione degli argomenti avviene per il 70% circa in chiave scientifica, tramite l'ausilio di numeri, schemi e tabulazioni.

Il contenuto del testo gioca tutto intorno alla domanda principale, nonché titolo dell'articolo stesso, la cui risposta verrà data solo a conclusione di quest'ultimo.

La prima parte si concentra sul paragone tra i figli unici e i “non” figli unici, dall'infanzia all'età adulta, mentre la seconda parte si dedica alla descrizione su vari livelli dell'immagine negativa dei figli unici da parte dei mass media.

Come già detto, la maggior parte dell'esposizione delle informazioni avviene in maniera schematica tramite l'ausilio di tabelle, percentuali e numeri.

Nella conclusione dell'articolo vengono confutati i giudizi dei giornali e dei mass media nei confronti di questa categoria particolare nata in Cina con l'apertura della riforma, considerati superficiali e privi di fondamento e l'autore pertanto invita i mass media e i giornalisti a una più approfondita conoscenza e ricerca sui figli unici.

### 1.3 Presentazione articolo n°3

Il terzo e ultimo articolo, accademico e di argomento demografico, è stato pubblicato nel 2010, anch'esso sulla rivista della *Zhōngguó shèhuì kēxuéyuàn* 中国社会科学院, l'Accademia Cinese di Scienze Sociali, ed è stato curato da Huang Xuehui 黄雪辉, del quale non è stato possibile reperire molte informazioni.

Nella parte iniziale viene presentata la situazione demografica della Cina nel 2010 dopo trent'anni di politica del figlio unico e i motivi per i quali sarebbe necessaria un'estensione di quest'ultima.

Il cuore dell'articolo è costituito dalla descrizione delle maggiori problematiche sociali portate dalla PDFU e dall'esposizione dei benefici che potrebbe invece portare l'apertura della riforma a due figli.

Nella parte finale si procede a illustrare quali sarebbero le modalità di attuazione della “politica dei due figli” e si passa alla conclusione con il discorso di Chen Youhua, Responsabile del Dipartimento di Politica e Lavoro dell'Istituto di Sociologia dell'Università di Nanchino, e unica voce esterna all'articolo, (gli altri due testi erano infatti ricchi di

riferimenti a discorsi di altri autori o personaggi illustri) il quale sostiene l'urgenza e la necessità di questo ampliamento e traccia linee guida per la sua realizzazione.

## 2. Traduzioni

Numero 3 di 189

Maggio 2012

*Rivista dell'Accademia Cinese di Scienze Sociali*

**Sull'origine sociale della politica del figlio unico**

*Chen En*

### **Abstract**

In questo articolo verranno illustrati, tramite studi teorici e storici, i motivi per cui la politica del figlio unico non può essere ricondotta a una semplice manovra di qualche partito o delle élites.

Per politica del figlio unico si intendeva l'attuazione di un controllo demografico secondo una pianificazione, il simbolo della logica razionale della società moderna; di conseguenza la modernità costituì la base della politica del figlio unico.

In secondo luogo, l'opinione religiosa nei confronti della scienza moderna fu un'altra delle ragioni per cui le élites e le masse si schierarono a favore della politica di pianificazione. Le dimostrazioni della riforma del figlio unico avevano una base scientifica; le élites, infatti, sostenevano che la politica avesse realmente il potere di tenere sotto controllo la crescita della popolazione attraverso tecniche demografiche e mediche.

**Parole chiave:** politica del figlio unico; origine sociale; pianificazione delle nascite.

**Numero CLC:** C924.21

**Codice del documento:** A

**Numero seriale:** 1000-2952 (2012) 03-0140-05

Il 25 settembre 1980, il Comitato Centrale del Partito pubblicò “la lettera aperta rivolta a tutti i membri della Lega della Gioventù Comunista sulla questione del controllo della crescita della popolazione” (conosciuta anche come “*lettera aperta*”), che aveva come obiettivo quello di incoraggiare ogni coppia ad avere un solo figlio.

Questa lettera sancì l’entrata in vigore della politica del figlio unico.

Qual è in realtà l’origine sociale della politica del figlio unico?

Per rispondere a questo quesito, occorre prima analizzare le seguenti domande: com’è nata l’idea di pianificare le nascite? In che modo in Cina la politica di pianificazione delle nascite è entrata in vigore come politica vera e propria? È stato il risultato di un disegno economico? Di quali strumenti tecnologici aveva bisogno la politica di pianificazione per essere messa in pratica?

### 1. La pianificazione demografica: il risultato logico della modernità

La politica di pianificazione delle nascite possiede una propria origine ideologica.

Il punto di vista delle élites, a favore di una pianificazione che avesse il fine di controllare le nascite, riguardava il controllo della crescita della popolazione e gli ideali obiettivi demografici da raggiungere. Questo giudizio soggettivo nacque dalla loro convinzione di aver il controllo totale sia sulle masse che sulla società.

Ma come sono riuscite le élites a guadagnare una sicurezza in se stessi tale da avere un tale impatto sulla popolazione?

Dall’Illuminismo in poi, l’umanità ha avuto uno sviluppo molto rapido nel campo della scienza e della tecnologia.

Nonostante ciò, l’economista e filosofo Friedrich von Hayek sostenne che tutti i successi ottenuti in campo scientifico rafforzarono il desiderio dell’umanità di poter controllare con la ragione le proprie capacità, la cosiddetta “presunzione fatale”. [1]

Secondo Haysek, qualsiasi scelta della società di attuare una pianificazione, a prescindere dall’importanza del progetto, nasce da una pericolosa presunzione cognitiva.

Il sociologo inglese Bowman Wright utilizzò la metafora del giardinaggio per indicare lo spirito del controllo della ragione; colui che svolge la mansione di giardiniere è in grado di realizzare con le proprie mani un’area verde ordinata a partire da un luogo naturale.

Oggi, invece, è l’intenzione a definire un modello di società umana. [2]

Il sociologo Scott ritenne che questa forte e impunita sicurezza in se stessi rappresenti una condizione estrema della coscienza dell’uomo moderno; le élites credevano fermamente

che a seguito delle scoperte scientifiche sulle leggi naturali, gli uomini fossero in grado di creare razionalmente un ordine sociale. [3]

La modernità ha reso la razionalità calcolabile, prevedibile e controllabile; di conseguenza la pianificazione è stata il risultato della modernità. Il concetto di pianificazione delle nascite ebbe origine proprio nel complesso e intricato mondo moderno e la politica del figlio unico rappresentò l'atto concreto delle élites cinesi di pianificare secondo ragione il controllo della crescita demografica.

La base della politica di pianificazione delle nascite fu costituita proprio dalle élites, responsabili di aver esercitato un controllo diretto sulle nascite e di aver reso l'uomo un organismo fisico privo di un'identità sociale.

L'economia pianificata rappresentò l'espressione estrema dell'uomo di una ricerca razionale, e il culmine di una situazione già estrema fu la trasformazione, per opera della pianificazione demografica, della nascita più primitiva e microcosmica in un fenomeno controllabile per mezzo di un progetto.

La politica di pianificazione delle nascite fu quindi il risultato di un'economia pianificata, e allo stesso tempo divenne parte di essa.

Nel 1954, l'artista Shao Lizi nel discorso pronunciato durante la prima Assemblea Nazionale affermò: "Come il socialismo, le nascite hanno ancor più bisogno di una pianificazione".[4] Nel 1956, Mao Zedong nel corso del dibattito con la Delegazione delle femministe dell'ex Jugoslavia disse: "Tra uomo e donna deve essere stabilita una pianificazione familiare, occorre decidere un numero di figli per coppia, numero che ha l'obbligo di rispettare la pianificazione quinquennale nazionale. La nascita della società è già stata pianificata... perché non pianificare anche la nascita dell'uomo?".[5]

Considerato "il padre della pianificazione familiare", Ma Yinchu nel 1957 dichiarò: "La nostra economia socialista non è altro che un'economia di pianificazione: se la popolazione non viene inserita all'interno di questa pianificazione, essa non può essere controllata, e non potendo essere attuato un piano per il controllo delle nascite non potrebbe esistere neanche una pianificazione economica".[6]

Nel giugno 1970, Zhou Enlai durante il dibattito con tutti i vertici della Corte del Ministero della Salute indicò: "Pianificare le nascite fa parte della pianificazione nazionale, non è una questione di salute, ma di pianificazione. Se non si è in grado di controllare nemmeno l'aumento della popolazione, allora di che pianificazione si sta parlando?" [7]

Nel luglio 1972, dopo la creazione da parte del Consiglio di Stato di un gruppo leadership che si occupasse della pianificazione delle nascite, la Commissione per la

pianificazione familiare nazionale iniziò a compilare un piano che venne poi inserito in un progetto economico nazionale.

Dal 1973, la Cina ogni anno fissa contemporaneamente un piano economico, di sviluppo sociale e demografico.

Dall'idea originaria di pianificazione delle nascite del 1949 fino ad arrivare all'attuale politica del figlio unico, è evidente lo stretto legame con la pianificazione economica, tanto da poter dire che ne rappresenta il pilastro.

L'idea nacque dall'eccessiva sicurezza delle élites di poter controllare la popolazione che è la stessa sicurezza di Song Jian, noto come "il progettista della politica del figlio unico", di progettare e prevedere la popolazione.

Il governo era fermamente convinto di poter mantenere gli ideali obiettivi di crescita demografica nazionale nel presente e nel futuro, e questa eccessiva sicurezza nelle proprie capacità di previsione, si può notare nell'uso spropositato della parola "previsione" della popolazione piuttosto che di popolazione "prevista" ,[8] dove il termine "previsto" significa comunicare in anticipo un risultato futuro certo, mentre "previsione" indica la stima delle probabilità di realizzazione di un evento futuro.

Perché allora le élites utilizzarono il termine "previsione"? Credevano nella propria capacità di controllo o volevano guadagnarsi la fiducia del popolo?

In ogni caso, entrambe misero in luce l'eccessiva sicurezza dell'uomo nelle proprie capacità di previsione.

Nel caso in cui gli enti governativi avessero volutamente esagerato le proprie capacità al fine di rafforzare la legittimità della politica di pianificazione, allora questo avrebbe spiegato la presenza intrinseca nell'uomo di una sicurezza nelle proprie capacità di previsione; se invece avessero utilizzato non di proposito il termine "previsione", questo avrebbe messo in luce la sicurezza delle élites stesse nelle proprie capacità di controllo. L'intento della politica del figlio unico era quello di monitorare integralmente i cambiamenti demografici, in modo da avere il totale controllo del processo di crescita demografica e dei risultati prodotti da quest'ultima, volontà di cui il governo cinese si fece portabandiera, con le sue convinzioni sul controllo e la previsione della popolazione. Pianificazione delle nascite o progetto demografico, le élites, oggi come allora, incarnano l'idea di uno spirito razionale.

## 2. Certezze scientifiche: l'origine legale della politica del figlio unico

La legge sul figlio unico rappresentò una politica di controllo delle nascite senza precedenti.

Come fu possibile per i teorici e gli ideatori della suddetta politica persuadere le élites e le masse anche oltre il confine?

Secondo le ricerche del demografo Liang Zhongtang, con l'articolo n°69 pubblicato nell'ottobre 1978, il Partito Comunista per la prima volta definì quanto segue: “Verranno sostenute le coppie che decideranno di avere massimo due, o ancor meglio, un figlio”; nel gennaio 1979, nel corso di una conferenza, il direttore del Dipartimento di pianificazione delle nascite sentenziò: “Sono necessarie restrizioni economiche per le coppie con due o più figli”; questa affermazione sancì l'inizio della politica del figlio unico.

La riforma provocò non poche controversie, e la sua totale diffusione dovette superare molti ostacoli; tuttavia, dato che i promotori di questa decisione politica avevano bisogno di dare un valore legale alla legge, ritennero che appoggiarsi alla “scienza” fosse la soluzione più adatta.

Un gruppo di ingegneri specializzati in cibernetica e ingegneria dei sistemi insieme a professori dell'Università Jiaotong di Xi'an esperti di computer, divennero i fruitori della dimostrazione scientifica che cercavano i fautori della politica del figlio unico.

Il 14 febbraio 1980, l'Agenzia Nuova Cina riportò quanto pubblicato nei principali giornali del paese, ossia “La collaborazione tra scienziati naturali e sociali ha dato vita al primo studio sull'andamento dello sviluppo demografico per i prossimi cento anni”. Questo servì sia a fornire una base scientifica alla politica del figlio unico, già in vigore da un anno, sia a diffonderla come scienza, ossia come ciò che richiedeva la “lettera aperta” del 9 settembre dello stesso anno pubblicata dal Partito Comunista.

Perché i promotori della politica del figlio unico vollero ricercare nella “scienza” una legalità politica?

Nella società attuale, l'uomo vede la scienza come uno strumento onnipotente, poiché gli permette di trasformare il mondo secondo la propria volontà. Questa attitudine, conosciuta come scientismo, rappresenta una sorta di fede religiosa nella tecnologia scientifica, in quanto si crede che la scienza (considerata anche tecnologia), rappresenti l'unica verità esistente. L'antropologa americana Susan Miller sostenne che la politica del figlio unico avesse avuto origine dallo scientismo.[9] Ma come nacque in Cina questa fiducia nella scienza?

La scienza (spesso confusa con la tecnologia) nella storia della Cina moderna, ha assunto un valore particolare. Durante “i fatti del 5 maggio 1919”, per esempio, le élites videro negli ideali di scienza e democrazia (conosciuti in Cina come il signor “Sai “ e il signor “De”), le uniche vie di salvezza di una Nazione cinese morente.

A causa di una cultura, una storia e una politica particolari, la democrazia in Cina non ha avuto “vita facile”, la scienza al contrario ha sempre mostrato una spiccata superiorità, ragione per la quale le élites e le masse, raggiunsero un accordo unanime, mai avuto prima, nel considerarla unica fonte di verità e unico mezzo in grado di risolvere i problemi della Nazione.

Nel periodo iniziale della riforma, le élites e le masse guardarono alla scienza in modo quasi superstizioso, il popolo provava profondo rispetto verso i professori universitari e verso i ricercatori di qualsiasi dipartimento.

Intorno al 1980, con il blocco delle informazioni, il popolo, élites incluse, divennero devoti a scienze come la cibernetica e l'ingegneria di sistemi, considerate religioni vere e proprie. Il 14 febbraio 1980 l'Agencia Nuova Cina nel nome di pubblicazioni scientifiche come “Lo studio nato dalla collaborazione tra scienziati naturali e scienziati sociali” o “I metodi di previsione della popolazione riconosciuti da tutto il mondo scientifico” annunciò alla Nazione quanto segue: “La nazione cinese ancora una volta deve affrontare un momento storico critico e non può far altro che accettare la legge sul figlio unico”.[10]

I teorici della politica del figlio unico crearono un collegamento tra questa riforma e la scienza, in modo da poter dare alla politica un valore scientifico vero e proprio e allo stesso tempo poter prevedere la popolazione cinese per mezzo di schemi matematici e tramite l'ausilio di computer di ultima generazione. In realtà, la cibernetica utilizzata da Song Jian per gli studi sul controllo demografico altro non fu che un metodo ingegneristico di controllo della natura.

Le prove dell'esistenza di un programma nella politica del figlio unico e nella previsione della popolazione sono racchiuse in delle scatole nere etichettate con il nome “scienza”. Il “Rapporto sui limiti dello sviluppo”<sup>34</sup> del Club di Roma<sup>35</sup> e la teoria americana del “Boom Demografico” rafforzarono nella popolazione la fiducia negli scienziati cinesi, i quali avevano già annunciato una crisi demografica; la scienza quindi fece sì che la popolazione credesse nell'innegabile valore legale della politica del figlio unico: dubitare della politica del figlio unico voleva dire dubitare della scienza stessa.

---

<sup>34</sup> “Il Rapporto sui limiti dello sviluppo”, *Limits to Growth*, venne compilato nel 1972 su commissione del Club di Roma, per studiare il problema della scarsità e del limite dello sviluppo.

<sup>35</sup> Il Club di Roma, nato nel 1968, è un'associazione non governativa, non-profit costituita da scienziati, economisti, alti dirigenti pubblici internazionali e capi di Stato di tutti e cinque i continenti, la cui missione è lo studio dei cambiamenti della società contemporanea. Il nome del gruppo nasce dal fatto che la prima riunione si svolse a Roma.

La scienza moderna nacque dalla matematica e il linguaggio matematico venne riconosciuto come linguaggio scientifico; spesso quindi con termine “scienza” si potevano descrivere entrambe. Due ingegneri del reparto dell’industria spaziale, impegnati in ricerche missilistiche, furono in grado di ottenere un computer di grandi dimensioni a quel tempo utilizzato solo per ricerche su armi militari, capace di produrre dati e creare complessi schemi matematici in maniera veloce e precisa, a quel tempo inimmaginabile per gli scienziati cinesi. In quell’epoca, in cui si guardava con superstizione alla scienza (e alla tecnologia), computer così rari divennero il simbolo della scienza stessa, e i risultati prodotti da questi furono considerati scientifici.

Nel dicembre 1979, durante il secondo seminario sul rapporto della popolazione nazionale, il team di ricerca del leader Song Jian utilizzò un complesso sistema matematico e innovative tecnologie di calcolo per prevedere la crescita demografica dei futuri cento anni, lasciando a bocca aperta gli esperti e i membri dell’Assemblea.

Come ricordò Liang Zhongtang, quando il generale Li Guangyuan prima della chiusura dell’Assemblea Generale affermò nel suo discorso come attraverso l’ingegneria di sistemi e la cibernetica fosse stato possibile prevedere la popolazione, attirò l’attenzione del vice capo del gruppo leadership e direttore del dipartimento di pianificazione familiare del Consiglio di Stato Li Xiuzhen, presente all’Assemblea, che gradì compiuto.[11]

In Cina, si pensava che dire scienza equivalesse a dire tecnologia e operazioni matematiche. La cibernetica, l’ingegneria di sistemi, il metodo di previsione delle nascite accettato nel mondo scientifico a livello internazionale, lo studio derivante dalla collaborazione tra scienze sociali e naturali, i computer, eccetera, per provare che la politica del figlio unico avesse avuto un valore legale, subirono una metamorfosi: da simboli e verità, vennero trasformati in una potente “arma di persuasione” utilizzata dai sostenitori della politica del figlio unico nei confronti delle élites e delle masse.

### 3. Tecniche mediche: la base microcosmica del controllo fisico

L’ultima fase della politica del figlio unico prevedeva il controllo delle nascite nelle coppie in età fertile (in modo particolare nelle donne) sia tramite un controllo eteronomo che tramite l’autocontrollo del proprio fisico con il fine di monitorare e limitare le nascite.

Le modalità di controllo del corpo umano (più precisamente dell’apparato riproduttivo), divennero una prerogativa della politica del figlio unico. Negli ultimi tempi, la popolazione cinese si era liberata del controllo arbitrario dei concetti tradizionali di etica e ordine, ma allo

stesso tempo il controllo del fisico era sempre più competenza dello Stato, che rafforzava la propria supremazia giorno dopo giorno.[12] [13]

In realtà, sebbene questo controllo fosse limitato dalle decisioni legali del governo, che rendevano il fisico conforme alle norme civili, non si verificarono mai grandi cambiamenti sulle funzioni fisiologiche del corpo umano. Dalla fine della dinastia Qing all'inizio del periodo repubblicano, lo sviluppo del corpo dipendeva dalla sopravvivenza della nazione; in seguito, con l'affermazione di importanti valori come il potere e il diritto nazionali, il corpo umano divenne il soggetto principale del controllo. [14]

Dal 1949, la nascita della Repubblica Popolare cinese, fondamentali concetti, regolamenti e ideali come “gli interessi dello stato sopra tutto” o “gli interessi collettivi superiori a quelli individuali”, confermarono e rafforzarono l'idea che fosse lo Stato a doversi occupare della questione del corpo umano.

Nel settembre 1980, con la *lettera aperta*, la politica del figlio unico venne elevata a “relazione tra futuro e velocità di sviluppo della modernizzazione, relazione tra ricchezza e salute delle generazioni future, adeguamento agli interessi nazionali a lungo termine e a importanti manovre con interessi immediati”. Il controllo delle nascite fu quindi una conseguenza inevitabile anche se la supervisione del controllo fisico, nello specifico dell'apparato riproduttivo, passò in mano alla medicina e alle tecniche mediche. In sostanza, il controllo del fisico della popolazione non fu altro che un controllo fisico individuale.

Le élites sostenevano che al fine di mettere in pratica un controllo demografico fosse necessario in primo luogo controllare le nascite; questo poteva essere possibile solo tramite l'attuazione di una serie di misure volte a prevenire, monitorare e interrompere la gravidanza; di conseguenza, il controllo delle nascite assunse il significato di controllo dell'apparato riproduttivo (in particolare quello delle donne), il quale si basava su una serie di tecniche mediche che prevedevano l'uso di contraccettivi ma anche altre modalità come ecografie, aborto, e raschiamento.

Anche nel passato esistevano metodi in grado di prevenire la gravidanza, conosciuti però solo da una cerchia di persone con un certo livello di esperienza e non erano nati da una tecnica basata sul razionalismo scientifico. Il coito interrotto e i rapporti sessuali nel periodo di non fertilità rappresentavano gli unici sistemi in grado di prevenire la gravidanza; l'uso del preservativo, di altri contraccettivi, e dell'aborto, invece, vennero introdotti solo in seguito allo sviluppo della scienza moderna. Attraverso queste tecniche contraccettive fu eliminato gradualmente il concetto di esperienza e si instaurò un legame sempre più stretto tra queste tecniche e la medicina attuale, la biologia e la chimica, le quali a loro volta si amalgamarono

con il complesso sistema di sviluppo scientifico e tecnologico. La scoperta delle tecniche contraccettive rese possibile il controllo degli organi riproduttivi da un punto di vista tecnico e professionale.

Negli anni '60 dello scorso secolo, la Cina avviò uno studio sui medicinali contraccettivi; dal luglio 1964, fu testata clinicamente e con successo la pillola; nell'ottobre 1967, vennero prodotti due tipi di pillola; a dicembre del 1970 fu la volta della pillola contraccettiva, e due anni dopo nacquero le spirali TCU200 e VCU200 [15]; successivamente, visto il grado di apprezzamento, una grande quantità di pillole contraccettive e spirali venne immessa sul mercato. I metodi contraccettivi però erano solo in grado di diminuire il numero delle nascite per quanto riguarda le gravidanze indesiderate. Lo Stato quindi, per raggiungere i risultati che si era prefissato, fece in modo che l'apparato riproduttivo fosse sottoposto a un rigido controllo: con l'aborto doveva essere eliminata qualsiasi possibilità di sfuggire alla sua supervisione e allo stesso tempo doveva essere eliminata qualsiasi possibilità di incorrere in una gravidanza.

Nel 1958, quelle che in seguito vennero denominate "misure di rimedio", ossia il raschiamento e l'aborto per aspirazione, attirarono l'attenzione di ginecologi esperti nel settore. Tuttavia, risolvere completamente il problema del mancato controllo da parte dello Stato sulle tecniche di interruzione della gravidanza divenne l'obiettivo chiave della pianificazione delle nascite.

Già da prima della nascita della politica del figlio unico, l'aborto era una tecnica conosciuta.

Agli inizi degli anni '50, in Cina veniva già impiegata la sterilizzazione tubarica; nel 1964, l'estrazione dell'ovulo sarebbe diventato il metodo di aborto standard e nel 1970 sarebbe stata ripristinata segretamente la tecnica di sterilizzazione tubarica. Sempre nello stesso anno, la vasectomia, di cui esistevano più di dieci tipologie, entrò a far parte dell'Enciclopedia della Medicina Cinese.[16] Si interveniva con l'aborto qualora non fossero stati rispettati i limiti imposti dalla politica di pianificazione delle nascite e l'aborto indotto, come "misura di rimedio", dava allo Stato la possibilità controllare ed eliminare i trasgressori della legge.

Nel periodo dell'entrata in vigore della riforma del figlio unico, lo Stato aveva già messo in funzione un sistema di tecniche di prevenzione delle nascite piuttosto completo, che gli permise di controllare la popolazione secondo una pianificazione mirata; questo prevedeva tecniche contraccettive, di sterilizzazione, di interruzione e di monitoraggio della gravidanza, implementate con l'intento di tenere sotto controllo l'apparato riproduttivo.

A quel tempo le condizioni mediche non erano delle migliori, nelle campagne non si potevano addirittura effettuare operazioni chirurgiche. Così, il governo promosse una campagna di propaganda su tutto il territorio nazionale e inviò medici specializzati nella prevenzione della gravidanza con lo scopo di far conoscere a tutto il popolo le tecniche contraccettive e l'aborto.

Nonostante alcuni errori medici e alcune complicazioni post-operatorie, lo Stato riuscì a controllare attraverso tecniche mediche tutte le coppie in età fertile.

#### 4. Statistiche demografiche: le tecniche del diritto amministrativo nazionale

Le fondamenta del controllo della crescita demografica sono costituite dal governo, il quale riuscì a tenere sotto controllo la situazione e la struttura della popolazione e allo stesso tempo divenne esperto delle tendenze di crescita demografica dei vari distretti. Le élites credevano nell'esistenza di un Paese con un numero di abitanti e una struttura demografica ideali (una popolazione ottimale e appropriata), e la pianificazione delle nascite aveva come scopo proprio quello di raggiungere questi obiettivi.

Il controllo della struttura e della grandezza della popolazione dipendeva dall'andamento delle statistiche. Le élites sostenevano che la politica del figlio unico fosse l'unico sistema che avrebbe permesso al governo cinese di raggiungere l'obiettivo demografico prefissato, poiché solo così sarebbe stato certo di avere il controllo totale della situazione demografica del tempo e dei cambiamenti che si sarebbero verificati nel futuro, una certezza derivata dalle statistiche che portavano avanti le due principali tecniche del diritto amministrativo nazionale di "chiarezza" e "semplificazione". La prima indicava l'eliminazione di pratiche sociali estremamente complesse, poco chiare e localizzate, sostituite con modelli standard creati dalle élites, al fine di controllare, registrare e monitorare la popolazione nella maniera più esaustiva. Tuttavia la "chiarezza" senza la "semplificazione" non sarebbe potuta esistere. Quest'ultima, in poche parole, denotava quella parte di interesse destinata agli osservatori ufficiali.[17]

Per mezzo di una strategia di "semplificazione" e di "chiarezza" il governo riuscì ad avere un controllo della situazione come mai prima di allora, il quale gli permise di raggiungere importanti obiettivi amministrativi. Le statistiche demografiche rappresentarono le tecniche del diritto di trasparenza e chiarezza delle leggi nazionali: fornirono un quadro chiaro sul numero di abitanti, sulla struttura e distribuzione demografica, e sui flussi migratori

nazionali e permisero al governo di avere una visione completa degli obiettivi amministrativi da raggiungere cioè rendere la popolazione quantificabile, prevedibile e controllabile.

Già da prima dell'entrata in vigore della politica del figlio unico, il sistema nazionale delle statistiche demografiche aveva una base solida. Dopo il 1949, il governo cinese, tramite l'adozione di alcune misure, ottenne gradualmente il controllo della situazione demografica e dagli anni '50 agli anni '60 i dati statistici riguardanti totale della popolazione, nascite, morti, aborti e matrimoni divennero competenza rispettivamente del Dipartimento di Sicurezza pubblica, Dipartimento di Sanità e del Dipartimento amministrativo. Nel 1953 e nel 1964 vennero effettuati due censimenti nazionali, che si aggiunsero al tutt'ora esistente rigido sistema di registrazione della residenza. Nel luglio 1951, il Ministero della sicurezza emanò il “regolamento provvisorio di gestione dello *hukou*”<sup>36</sup> a cui seguì (due anni più tardi) un nuovo censimento. Il 9 giugno 1955, il Consiglio di Stato, per mezzo del regolamento che indicava le istruzioni per ottenere il permesso di residenza, creò un sistema di registrazione regolare; il numero dello *hukou* doveva ogni anno essere presentato e raccolto dal Ministero degli Interni. Fino al mese di febbraio del 1956 il Consiglio di Stato continuò a pubblicare queste istruzioni e i dati statistici della popolazione e il lavoro di gestione della registrazione dello *hukou* vennero raccolti dal Ministero della sicurezza. Nel gennaio 1958, il Comitato del Congresso Nazionale Popolare approvò “il regolamento sulla gestione dello *hukou* nella Repubblica Popolare Cinese”. Il sistema di registrazione della residenza era valido per tutti i cittadini residenti (residenza permanente, temporanea, nascite, morti, flussi migratori, cambiamenti e correzioni) e in base a queste registrazioni venivano effettuate delle statistiche.

Durante la metà degli anni '50, i flussi migratori erano ancora scarsi quindi i censimenti e le statistiche demografiche erano piuttosto precisi. Furono proprio questi dati, che costituirono la base della politica del figlio unico, a permettere allo Stato di avere il controllo totale delle aree sotto la propria giurisdizione per quanto riguarda il numero totale della popolazione, nascite, morti, interruzioni della gravidanza, aborti e matrimoni; l'obiettivo amministrativo stava diventando sempre più chiaro. Come sostenne Song Jian, i parametri più importanti in grado di stabilire le variazioni dello sviluppo demografico del tempo erano il numero delle morti, il tasso di nascite medio e la distribuzione iniziale dell'età della popolazione, poiché fornivano dati statistici piuttosto precisi. [18]

---

<sup>36</sup> Lo *hùkǒu* è un sistema di certificazione di residenza della Repubblica Popolare Cinese, che, oltre a registrare l'area di residenza di una persona, include informazioni identificative e dati personali su di essa e, essendo rilasciato per nuclei familiari, è anche utilizzato come registro familiare in diversi ambiti amministrativi. Questo sistema, detto anche *hùjī*, ha origini nell'antica Cina imperiale.

Come ricordò Liang Zhongtang, il compagno Li Guangyuan raccontò che quando Song Jian fece ritorno in patria, gli lanciò una pila di documenti sul controllo demografico che aveva portato dall'estero. Li Guangyuan allora si diresse subito all'Ufficio di Statistica e al Ministero della Sicurezza e realizzò al computer uno studio sul calcolo della popolazione cinese.[16] In altre parole, i dati demografici per prevedere e teorizzare la politica del figlio unico, necessari al team di ricerca del leader Song Jian, vennero ricavati principalmente dai risultati ottenuti dai censimenti nazionali dell'Ufficio di Statistica e da quelli ottenuti dalla registrazione dello *hukou* del Ministero della Sicurezza Pubblica.

Le statistiche fornirono alle élites dati demografici importanti per quantificare e controllare la popolazione. Dalla metà degli anni '70, in alcuni distretti, per avere il massimo controllo della situazione dei matrimoni, delle nascite e degli aborti venne introdotto un registro familiare, che gradualmente divenne il conto corrente e la tessera di pianificazione delle nascite; qui venivano indicati la situazione generale della coppia, la data del matrimonio, il numero di figli, situazioni di aborti, i metodi contraccettivi utilizzati, eccetera.[19]

Ancor prima del lancio della politica del figlio unico, il governo aveva già messo in atto statistiche demografiche in grado di fornire un quadro chiaro di tutte le coppie in età fertile residenti nei distretti.

## 5. Conclusioni

In Cina, la politica del figlio unico possiede una necessità logica.

La logica razionale della società moderna mette al centro l'uomo, figura posta tra natura e società, e pone l'accento sulla sicurezza umana nel riuscire a modellare natura e società secondo la conoscenza delle leggi naturali e la propria volontà.

Il controllo delle nascite rappresentò il risultato inevitabile dello sviluppo della modernità; le élites credevano che per raggiungere un obiettivo demografico ideale fossero necessari pianificazione e controllo. La politica del figlio unico nacque quindi da questa fitta rete di logiche razionali. Inoltre, a partire dal 1949, la Repubblica Popolare Cinese instaurò un sistema di pianificazione economica complesso con lo scopo di incorporare lo sviluppo e la vita delle persone all'interno di una pianificazione nazionale.

L'intento delle élites è sempre stato quello di controllare le nascite secondo una pianificazione, ma fino a prima dell'ufficiale entrata in vigore della politica del figlio unico, questo non era stato ancora possibile.

Sin dall'inizio, sia il concetto di politica di pianificazione che la legge stessa vennero considerate i risultati di una pianificazione economica, oltre ad essere una parte integrante di essa; di conseguenza la politica del figlio unico non fu altro che l'incorporazione delle nascite all'interno di un sistema estremamente controllato e pianificato. Sotto questo punto di vista, la politica del figlio unico fu il risultato di una necessità logica, il risultato logico dello sviluppo della società moderna; non rappresentò solo la volontà di controllare le nascite, ma anche l'imposizione del limite delle nascite a un figlio, decisione politica senza precedenti, sia in ambito nazionale che all'estero.

Dal momento che decidere di tenere sotto controllo il numero delle nascite di uno Stato era una scelta politica coraggiosa, i fautori e i promotori della legge sul figlio unico avevano bisogno di guadagnare la fiducia delle élites degli altri Paesi e ottenere il consenso delle masse.

L'inconfutabile valore legale della "scienza", come fonte di legalità della politica del figlio unico, fu di molto aiuto alle élites, nonostante dovettero fare ricorso anche all'ausilio di nuove tecniche mediche in grado di tenere sotto controllo l'apparato riproduttivo.

Alla vigilia dell'entrata in vigore della riforma sul figlio unico, era già presente un sistema di prevenzione delle nascite piuttosto completo, che riguardava la prevenzione tramite contraccettivi nel caso di gravidanze indesiderate, sistemi di monitoraggio della gravidanza, aborto e raschiamento. Queste tecniche entrarono a far parte del processo di controllo delle nascite, e questo permise allo Stato di effettuare un controllo a tappeto su numero, durata e intervalli delle nascite, rendendole così obbiettivo di pianificazione e controllo su tutto il territorio nazionale.

Per attuare il programma della politica del figlio unico, fu indispensabile avere un quadro chiaro della situazione demografica del tempo e poter prevedere quella futura e le statistiche, di cui le élites credevano di avere il controllo totale resero possibile la realizzazione di tutto questo. Inoltre, sempre tramite le statistiche, le élites erano convinte di poter tenere sotto controllo fattori come nascite, morti e crescita della popolazione. In sostanza, la chiarezza e precisione delle tecniche di pianificazione demografica consentirono la progettazione, la presentazione e la messa in pratica della politica del figlio unico con un'estrema sicurezza.

In conclusione, lo sviluppo della scienza e della ragione nella società attuale costituirono l'origine sociale della politica del figlio unico. Le élites, grazie allo sviluppo della modernità, furono in grado di eliminare, tramite un progetto demografico, l'idea di superstizione nelle capacità umane; la precisione delle tecniche di controllo degli organi

riproduttivi e la precisione delle tecniche demografiche diedero allo Stato la possibilità di poter controllare il corpo umano da un punto di vista tecnico-scientifico. Naturalmente, come sottolineano gli studiosi, la modernità, pur essendo l'origine sociale della politica del figlio unico, non ripudiò in nessun modo il particolare sistema politico cinese, il quale al contrario fu considerato un fondamentale tassello per l'introduzione e l'attuazione della politica del figlio unico.

L'autore di questo articolo, Chen En, nel 2010 ha ottenuto il dottorato nel Dipartimento di Sociologia dell'Accademia Cinese di Scienze Sociali e oggi ricopre la carica di ricercatore associato nel Centro di Ricerca e Sviluppo demografico cinese.

Direttore esecutivo: Ma Guang

### Riferimenti bibliografici

[1] HAYSEK, “Zhiming zifu” 致命自负 “*The Fatal conceit: the Error of Socialism*” (La presunzione fatale), tradotto da 冯克利, 中 casa editrice 国社会科学, anno di pubblicazione 2000, pag. 4;

[2] BAUMAN Zygmunt, “Xiandaixing yu tusha” 现代性与屠杀 “*Modernity and the Holocaust*”, tradotto da 杨渝东, casa editrice 译林, anno di pubblicazione 2002, pag. 4;

[3] SCOTT, “Guojia de shijiao” 国家的视角, *Seeing like a state*, tradotto da 王晓毅, casa editrice 社会科学文献, anno di pubblicazione 2004, pag. 4;

[4] SHAO Lizi 邵力子, “Zai diyijie quanguorenmin daibiaodahui diyichuiyi shang de fayan” 在第一届全国人民代表大会第一次会议上的发言(Primo discorso pronunciato davanti alla prima Assemblea Nazionale del popolo), *People's Daily*, data di pubblicazione 18 settembre 1954;

[5] Commissione nazionale sulla pianificazione delle nascite e della popolazione, “Zhongguo renkou he jihuashengyu shi” 中国人口和计划生育史 (Storia della popolazione cinese e della pianificazione delle nascite), casa editrice 中国人口, anno di pubblicazione 2007, pag. 23;

[6] MA Yinchu, 马寅初, “Xinrenkoulun” 新人口论 (Trattato sulla nuova popolazione), casa editrice 广东经济, anno di pubblicazione 1998, pag. 33;

[7] “Libro completo sulla pianificazione delle nascite in Cina”, dipartimento editoriale, “Dang he guojia lingdaoren guanyu renkou he jihua shengyu de lunshu” 党和国家领导人关于人口和计划生育的论述 (Discorso sulla popolazione e sulla pianificazione delle nascite tra Partito e leader cinese), casa editrice 中国人口, anno di pubblicazione 1997, pag. 23;

[8] SONG Jiandeng 宋健等, “Renkou yuce he renkou kongzhi” 人口预测和人口控制 (Previsione e controllo demografico), casa editrice 人民, anno di pubblicazione 1981, pp. 13-14;

[9] GREENHALGH Susan, “*Science, Modernity and the Making of China’s One-Child Policy*” casa editrice *Population and Development* n°2, anno di pubblicazione giugno 2003, pp. 163-196;

[10] “Ziran kexue he shehui kexue hezuo jinxing yanjiu shouci dui woguo weilaiyibainian renkou fazhan qushi zuole duozhong cesuan” 自然科学和社会科学合作进行研究首次对我国未来一百年人口发展趋势做了多种测算 (Primo studio sull’andamento dello sviluppo demografico dei prossimi cento anni, nato dalla collaborazione di scienziati naturali e sociali) *People’s Daily*, data di pubblicazione 14 febbraio 1980;

[11] LIANG Zhongtang 梁中堂, “Yitaihua chansheng de shidai Beijing yanjiu” ‘一胎化’产生的时代背景研究 (Studio sull’epoca nata con la politica del figlio unico), <http://liang-zhongtang.blog.163.com/blog/static/1094265082007317104216897/>;

[12][13] HUANG Jinlin 黄金麟, “Jindai zhongguo de junshi shenti jiangou” 近代中国的军事身体建构, 1895-1949, (Conformazione corporea dell’esercito cinese degli ultimi anni), “Raccolta delle ricerche degli ultimi anni dell’ “Istituto di ricerca del Partito” di Taiwan, anno di pubblicazione 2003, 43° settimanale;

[14][15] Commissione nazionale della popolazione e del controllo delle nascite, “Zhongguo renkou jihua shenyu shi”, *中国人口和计划生育史* (Storia della popolazione cinese e della pianificazione delle nascite), casa editrice *中国人口*, anno di pubblicazione 2007, pp. 479-480, 481-482;

[16] SCOTT, “Guojia de shijiao” 国家的视角, *Seeing like a state*, tradotto da 王晓毅, casa editrice *社会科学文献*, anno di pubblicazione 2004, pp.2-3;

[17] SONG Jiandeng 宋健等, “Renkou yuce he renkou kongzhi” *人口预测和人口控制* (La previsione e il controllo demografico), casa editrice *人民*, anno di pubblicazione 1981, pp. 111-114;

[18] LIANG Zhongtang 梁中堂, “Yitaihua chansheng de shidai Beijing yanjiu” ‘一胎化’产生的时代背景研究 (Studio sull’epoca nata con la politica del figlio unico), <http://liang-zhongtang.blog.163.com/blog/static/1094265082007317104216897>;

[19] Commissione nazionale della popolazione e del controllo delle nascite, “Zhongguo renkou jihua shenyu shi”, *中国人口和计划生育史* (Storia della popolazione cinese e della pianificazione delle nascite), casa editrice *中国人口*, anno di pubblicazione 2007, pag. 525.

## **I figli unici: “piccoli imperatori” o nuovi cittadini della Cina?**

*Feng Xiaotian*

*Università di Nanchino*

I figli unici in Cina rappresentano una particolare generazione nata in seguito all'apertura della riforma. Il vertiginoso aumento delle migliaia di figli unici in Cina, ha attirato l'attenzione del mondo accademico, dei mass media e della società che si sono concentrati principalmente sulla conoscenza e sulle opinioni nei confronti di questa peculiare categoria. Prima però occorre capire da chi sia costituita e come avvenga la sua crescita e il suo sviluppo.

Già dagli albori della politica del figlio unico non mancarono gli avvertimenti: ci fu, infatti, chi mise in guardia dicendo: “I figli unici hanno molte problematiche”; alcuni, preoccupati, affermarono: “I figli unici hanno un carattere debole, sono “bambini problematici”, altri addirittura fecero delle previsioni: “I figli unici diventeranno dei “piccoli imperatori” e la loro crescita e sviluppo non saranno mai al pari dei “non” figli unici”.

Se fosse stata davvero questa la situazione, allora si sarebbe presentato davanti ai nostri occhi uno scenario tragico e ci sarebbero state gravi conseguenze per l'intera generazione di giovani figli unici, per le loro famiglie e per la società cinese del ventunesimo secolo.

Date le suddette premesse, quest'articolo ha l'obiettivo di analizzare le differenze tra figli unici e “non”, l'ipotesi che i figli unici possano diventare “piccoli imperatori”, e in ultimo ha lo scopo di suggerire ai mass media quali circostanze non conformi alla realtà si possano presentare nel corso della conoscenza dei figli unici.

### 1. Esistono differenze tra i figli unici e “non”?

Dagli anni ottanta in poi, molti studi raggiunsero l'unanimità nell'affermare che i figli unici e i “non” figli unici presentassero diversità, sia dal punto di vista fisico che dal punto di vista intellettuale, oltre che a differenti caratteristiche naturali intrinseche e abitudini comportamentali. Fu una conclusione abbastanza comune affermare che i figli unici fossero

superiori ai “non” figli unici sia dal punto di vista dello sviluppo fisico sia dello sviluppo intellettuale e che il contrario accadesse dal punto di vista caratteriale e delle abitudini comportamentali. Tuttavia, ricerche svolte dalla metà degli anni ottanta e l’inizio degli anni novanta, dimostrarono che i figli unici e “non”, sul piano comportamentale e psicologico non presentavano preoccupanti differenze rispetto alla normalità e di come quindi mettendo le due categorie a confronto, figli unici e “non”, nel complesso, erano simili; quanto alla personalità, i due gruppi presi in esame, non presentavano alcuna differenza tra loro. (Chen Kewen, 1985; Liu Yunde, 1988; Bao Sidun, 1989; Huang Li, 1994).

In che modo quindi è giusto approcciarsi ai differenti punti di vista e alle deduzioni delle ricerche sulle due categorie dei figli unici e dei “non” figli unici?

Gli studiosi, analizzando i documenti degli ultimi trent’anni, affermarono che i figli unici possedessero caratteristiche diverse in base all’età e all’area geografica, e che quindi le accentuate divergenze tra figli unici e “non” dipendessero principalmente dalla differenza di età e di comunità.

Concretamente, i due gruppi, tra i tre e i diciotto anni, si differenziavano principalmente per la giovane età, mentre per quanto riguarda diverse aree geografiche come città e campagna, le differenze tra figli unici e “non” erano più accentuate nelle campagne rispetto che nelle città. Tuttavia, con i cambiamenti portati da diversi fattori sociali verificatisi durante la crescita dei giovani, soprattutto nella fase finale dell’integrazione sociale e dopo la maturità, le differenze tra figli unici e “non” di base sparivano.

Quella dei figli unici fu una nuova generazione venuta al mondo e cresciuta in Cina con l’apertura della riforma.

Gli esperti, per spiegare le chiare differenze tra figli unici e “non”, presenti in una fase iniziale, e che scomparivano dopo la fase della crescita, utilizzarono la teoria della “convergenza di passaggio”, che stava a indicare proprio le accentuate divergenze durante l’infanzia che si attenuavano o addirittura sparivano nel momento in cui questi due gruppi di giovani crescevano ed entravano in contatto con i cambiamenti degli ambienti sociali; successivamente, durante fase finale dell’integrazione sociale, le due categorie raggiungevano l’uniformità. L’impatto dei cambiamenti sociali su questi giovani venne denominato “passaggio ambientale”, mentre quello portato dall’avanzamento dell’età fu chiamato “passaggio temporale”.

In ogni fase della crescita (il periodo che precede la scuola primaria, la scuola elementare, la fase iniziale dell’adolescenza, eccetera) e ogni ambiente sociale con cui entra

in contatto (famiglia, scuola, coetanei, mass media) ha un impatto diverso sullo sviluppo di un bambino.

Più i bambini sono piccoli, più gli ambienti sociali sono unici, maggiore è l'influenza dei genitori e della famiglia; con la crescita, invece, specialmente nel passaggio dall'infanzia alla scuola primaria e secondaria, aumentano i contatti con la società e con gli ambienti sociali, fino ad arrivare ai cambiamenti dell'adolescenza (volontà di indipendenza, atteggiamento di ribellione ecc.), in cui la distanza tra figli e genitori aumenta; si rafforza invece la vicinanza con i propri coetanei. Inoltre, in questa fase, l'influenza della scuola, degli amici coetanei e dei mass media è sempre maggiore, mentre quella della famiglia minore. Durante questo periodo, infatti, la famiglia rappresenta un universo parallelo, mentre con i mass media e con la scuola i punti in comune sono numerosi; è evidente quindi il contrasto tra la "non uniformità" rappresentata dal rapporto tra genitori e figli e l'"uniformità" tra figli e scuola e mass media. L'impatto di questi due tipi di ambienti sui figli unici è differente, così come il modo in cui vengono percepiti.

Nell'ambiente familiare, la figura del figlio unico è forte, mentre nel mondo dei mass media, della scuola e degli amici risulta più debole. Di conseguenza, ipotizzando che la principale causa delle differenze tra figli unici e "non" sia l'ambiente familiare, allora, in una fase successiva della vita, i maggiori punti in comune e uniformità tra le due categorie, sarebbero la chiave dell'estinzione di queste differenze. Ovviamente, in particolari ambiti, come sicurezza, grado di alfabetizzazione, povertà, ecc., l'influenza della famiglia sui figli unici è molto forte e in questi casi ci potrebbero essere delle evidenti differenze tra figli unici e "non".

Le deduzioni degli autori, raggiunte dopo un accurato approfondimento sulla crescita dei figli unici in Cina, hanno portato a importanti risultati. Si presenta infatti la seguente situazione: tutte le ricerche volte ad analizzare tanto l'immagine quanto le caratteristiche dei figli unici, e le problematiche ad essi legati, in realtà riguardano l'immagine, le peculiarità e le problematiche di tutta la nuova generazione di giovani di città nati e cresciuti con riforma degli anni ottanta e con l'enorme cambiamento sociale cinese.

Allo stesso tempo, come i vari studi consigliano, nell'approcciarsi alla conoscenza e allo sviluppo della nuova generazione dei figli unici non dovrebbe essere ignorata o discriminata la società cinese, cresciuta di pari passo. Occorrerebbe verificare se tra la giovane generazione di figli unici e la società cinese che guarda alla modernità, esista un legame inseparabile.

Ufficialmente, dagli anni ottanta in poi, il rapido cambiamento della società cinese ha creato, influenzato, inglobato e “prodotto” una nuova generazione di cittadini.

## 2. I figli unici: “piccoli imperatori”?

La questione dei “piccoli imperatori” in Cina nasce principalmente dall’atteggiamento dei genitori che, a causa di un comportamento eccessivamente protettivo, portano i figli unici a essere viziati e coccolati e a sviluppare così degli aspetti caratteriali negativi.

Sebbene nella società cinese l’appellativo di “piccoli imperatori” sia ampiamente diffuso per descrivere i figli unici, in realtà in molte situazioni rappresenta il frutto di una creazione di giornalisti, letterati e studiosi che esprimono il loro punto di vista attraverso interviste, analisi di casi individuali o per mezzo della propria esperienza o conoscenza nel settore.

Tuttavia, i risultati di ricerche effettuate applicando un metodo sistematico e utilizzando strumenti scientifici furono del tutto sorprendenti.

I figli unici sono davvero “piccoli imperatori”?

Alcuni studi esperti ci hanno fornito le risposte al suddetto quesito: nel 1987, gli studiosi americani Polston e Fantoni intervistarono a Chanchun 1465 studenti di scuola primaria, le loro famiglie e insegnanti; né risultò un totale disaccordo sulla questione dell’appellativo di “piccoli imperatori”.

In sintesi, venne confutato il concetto di figlio unico inteso come “piccolo imperatore” arrogante, maleducato ed egoista, come invece era sempre più comune trovare nei notiziari nazionali e internazionali (Polston, 1989).

Lo scrittore, nel 1988, intervistò in cinque differenti città dello Hubei 1293 studenti di scuola primaria e le loro rispettive famiglie, analizzando in particolare l’atteggiamento dei genitori nel viziare i propri figli (figli unici e “non”).

I risultati mostrarono come, fatta eccezione di un’esigua fascia protetta, quasi tutti i genitori di entrambe le categorie di bambini avessero lo stesso comportamento. Inoltre, dal punto di vista degli impegni lavorativi e dell’intraprendenza dei genitori di crescere i propri figli, dell’essere permissivi o ancora del soddisfare le loro richieste, non emersero evidenti differenze tra le due categorie.

L’appellativo di “piccoli imperatori”, ampiamente diffuso fino a quel momento, iniziò quindi a essere messo in discussione e portò gli studiosi a dedurre quanto segue: “Oggi, non sono solo i figli unici a essere viziati, ma anche i “non” figli unici; al contrario, tra le

famiglie di figli unici, quelle che viziano i propri figli costituiscono solo una piccola parte, quindi non è giusto gettare tutti “all’interno dello stesso calderone”. In realtà, è pur vero che nella società attuale esistono “piccoli imperatori”, coccolati e viziati, ma costituiscono una minima parte della totalità dei bambini cinesi e questi possono essere sia figli unici sia “non”. (Feng Xiaotian 1992).

Parallelamente, i due studiosi americani Polston e Fantoni si avvalsero di una grande quantità di dati ricavati da interviste svolte su 4000 studenti e rispettive famiglie nel 1990 nelle quattro regioni di Pechino, Gansu, Hubei e Anhui da un gruppo di ricerca nato dalla collaborazione tra Cina e Stati Uniti e analizzarono la situazione dei figli unici e “non” su tre aspetti: quoziente intellettuale, costituzione fisica e tratti distintivi.

I risultati illustrarono che la politica del figlio unico in Cina non portò affatto a una generazione di “piccoli imperatori” e dimostrarono che la mancanza di fratelli o sorelle e lo sviluppo “non ordinario” dei figli unici non fossero necessariamente collegate tra loro.

### 3. Come viene descritta dai mass media l’immagine dei figli unici?

Com’è inserita nella società cinese la generazione dei figli unici? In che modo crescono e si sviluppano? Il mondo accademico e i mass media hanno delle risposte a questi quesiti, anche se in generale, le opinioni e le conoscenze dei mass media sulla questione del figlio unico sono fortuite, imprecise, asistematiche e casuali; ad oggi, infatti, non esistono prove oggettive che riflettano il loro vero punto di vista e le loro conoscenze nei confronti del suddetto tema.

Lo studente cinese Huang Gang durante i suoi studi in America, in una tesi che trattava delle relazioni interpersonali dei figli unici adulti, indicò: “La società americana ha forti pregiudizi verso i figli unici e le loro rispettive famiglie. Cadendo nei soliti luoghi comuni, le masse, così come i mass media, esagerano nell’affermare che figli unici abbiano un “carattere problematico” o “anormale” (Huang Gang, 1990).

Nella società attuale cinese, l’opinione pubblica rappresentata dai mass media potrebbe avere un pregiudizio verso i figli unici simile a quello presente nella società occidentale?

È possibile che i mass media abbiano eccessivamente esaltato questa propaganda?

Se fosse davvero così, allora l’immagine del figlio unico creata dai mass media, potrebbe essere nata ed enfatizzata da un pregiudizio sociale datato e negativo.

A questo punto, sorge spontanea una domanda: “Come si presenta la figura del figlio unico descritta dai mass media? Rispecchia oggettivamente la realtà? I mass media hanno pregiudizi nei confronti dei figli unici?”

Per discutere e rispondere a questi quesiti, gli studiosi hanno utilizzato un metodo di analisi dei contenuti e allo stesso tempo hanno compiuto un'analisi sistematica e quantitativa delle notizie sui figli unici pubblicate dai mass media; il risultato fu una maggioranza di giudizi negativi (60-70%), a prescindere dal titolo o dal corpo degli articoli. In altre parole, i mass media riportano che, l'immagine del figlio unico è agli occhi dei cittadini cinesi un fenomeno negativo (vedi schema n°1).

**Schema n°1: titolo e corpo degli articoli secondo i mass media**

Giudizi dei mass media	Titolo dell'articolo		Corpo dell'articolo	
	Frequenza	Percentuale	Frequenza	Percentuale
Positivo	72	12.3	89	15,2
Neutro	152	25.9	86	14,7
Negativo	362	61.8	411	70,1
Totale	586	100,0	586	100,0

Alcuni studiosi, dopo aver analizzato i dati raccolti da un database di fama mondiale (CNKI, *China Knowledge Resource Integrated Database*), scoprirono che dal 2000 al febbraio 2004 furono pubblicati 97 articoli sui figli unici, tuttavia togliendo alcune leggi e altre notizie riguardanti la politica del figlio unico, ne rimanevano 53. Di questi, solo 7 articoli esprimevano un giudizio positivo, in 11 il tono risultava neutro e nei restanti 35 era negativo, dati che tradotti in percentuale corrispondevano rispettivamente al 13,2%, 20,8% e 66%.

I dati dello studio condotto anni dopo presentarono molte affinità a quello del 2004 (Bao Leiping, 2008). I risultati delle due statistiche illustrano che, secondo circa i due terzi delle notizie, i figli unici sono un fenomeno negativo.

Per spiegare il risultato di tale statistica, gli studiosi selezionarono e analizzarono 20 articoli, su un totale di 586, i quali, con 701 ristampe, occupavano i due terzi delle 2048 ristampe totali; questi articoli vennero presi come campione delle notizie totali e allo stesso tempo divennero gli articoli più divulgati e influenti.

Lo schema n°2 elenca i titoli di questi articoli, la frequenza di ristampe e i giudizi dei mass media sul figlio unico.

**Schema n° 2: titoli, numero di ristampe e opinioni sul figlio unico da parte dei mass media.**

N°	Titolo dell'articolo	Numero di ristampe	Giudizio
1	I numerosi divorzi dei figli unici degli anni ottanta	75	Negativo
2	Il picco dei divorzi a Nanchino dopo la Festa della Repubblica. Molti sono figli unici.	64	Negativo
3	Prendersi cura dei propri cari vissuto come un peso. Cresce nelle coppie di figli unici nati negli anni ottanta il desiderio di avere un figlio.	58	Neutro
4	La struttura familiare dei figli unici costituisce un importante fattore dell'aumento vertiginoso dei prezzi degli immobili.	53	Negativo
5	Dopo il matrimonio i figli unici desiderano abitare vicino ai genitori per andare a mangiare a casa loro.	52	Negativo
6	Circa un miliardo di figli unici nel mondo. Cresce la difficoltà di sposarsi per le coppie con uno stipendio medio-basso.	49	Negativo
7	Discriminazione sul lavoro per i figli unici dell'Ottantacinque; "non sono in grado di affrontare le difficoltà".	41	Negativo
8	Yu Dan si prende a cuore l'educazione dei figli unici. La scuola primaria promuove l'educazione pubblica.	28	Negativo
9	Il 90% degli studenti di scuola primaria si vedono privati della propria privacy. I figli unici sono i più coinvolti.	28	Negativo
10	In Cina, il 90% dei figli unici non svolge le faccende domestiche. Sono molto pigri.	27	Negativo
11	Gli alti costi frenano le coppie di figli unici che dall'aver un secondo figlio.	26	Neutro
12	I figli unici di città sono emarginati.	25	Negativo
13	Nello Henan, alcune aziende non assumono figli unici provenienti dalle città.	24	Negativo
14	Festa di primavera: ispezione sui matrimoni dei figli unici?	24	Neutro
15	Figli come animali: non sanno esprimere gratitudine. I figli unici sono i più viziati.	23	Negativo
16	Il 60% delle coppie sposate di figli unici non ha il desiderio avere un secondo figlio.	21	Neutro
17	Le aziende discriminano e rifiutano di assumere "i figli unici di città": hanno delle mancanze a livello educativo.	21	Negativo
18	Numeri da capogiro per i matrimoni di figli unici di prima generazione.	21	Neutro
19	Le coppie di figli unici sono poco responsabili?	21	Negativo
20	Le coppie di figli unici sono in grado fare i genitori?	20	Negativo
Totale		701	

Lo schema n° 2 nella parte che riguarda i “giudizi”, illustra come all’interno dei venti articoli più ristampati, il giudizio negativo (si può notare anche dal titolo della notizia) sia espresso in maniera diretta per 12 volte, indirettamente in 3 articoli, in maniera neutrale in 5 articoli e di come non venga espresso nemmeno un giudizio positivo.

Questo dimostra ancora una volta che i mass media non vedono di buon occhio i figli unici. Possiamo suddividere quindi i 15 articoli che descrivono i figli unici secondo giudizi negativi in cinque gruppi:

1. instabilità del matrimonio e alta percentuale di divorzi;
  2. incapacità di affrontare le difficoltà e problemi nel trovare lavoro;
  3. negligenza nello svolgere faccende domestiche e dipendenza dai propri genitori;
  4. irresponsabilità nel crescere dei figli;
  5. moltitudine di deficit caratteriali.
- 
4. Il divario tra l’immagine creata dai mass media e la realtà

Come sono nella realtà i figli unici?

Di seguito, l’analisi degli autori realizzata per mezzo di interviste vere e proprie sui tre aspetti negativi dei figli unici descritti nei paragrafi precedenti.

#### 4.1 Il carattere dei figli unici è difficile da gestire?

La maggior parte dei mass media, nell’affrontare la questione caratteriale dei figli unici, commette incoscientemente l’errore di paragonarli ai “non” figli unici.

Da questo confronto, non risulta un quadro chiaro di quelle che sono le specificità dei figli unici, bensì le differenze tra i giovani di diverse generazioni e diversi epoche.

Solo attraverso una comparazione di tipo orizzontale, tra figli unici e “non”, della stessa età, si arriverebbe a un risultato affidabile, in cui emergerebbero davvero le peculiarità dei figli unici.

Sulla base di questo ragionamento, gli autori nel 2007 intervistarono giovani di dodici città del mondo,<sup>37</sup> soffermandosi sul paragone tra le specificità dei figli unici e “non”, e analizzarono i risultati ottenuti.

---

<sup>37</sup> Sono stati intervistati giovani nati in città dal 1976 e i campioni sono stati scelti secondo una proporzione stratificata; dei 2357 selezionati inizialmente, per questo articolo ne sono stati scelti 1245, giovani cresciuti in città. La presentazione dettagliata e chiara di Feng Xiaotian, mette in luce, attraverso questa intervista, “l’epoca

A differenza delle altre interviste in cui era richiesto un giudizio diretto sui figli unici, in questo caso gli intervistati ebbero la possibilità di farsi un'autocritica e, a prescindere dall'opinione comune sul tema del figlio unico stesso, espressero un giudizio sui propri aspetti caratteriali paragonandosi con i figli unici e i coetanei "non" figli unici.

Lo schema n°3 illustra i suddetti aspetti:

**Schema n°3: nella tabella sottostante sono elencati alcuni aspetti caratteriali, quali ti rispecchiano di più? Valori espressi in percentuale (%).**

Aspetti caratteriali	Autocritica dei figli unici	Autocritica dei "non" figli unici	Analisi delle differenze rilevanti
Pigrizia	49,6	37,6	P <.01
Fragilità	22,8	20,4	P >.05
Determinazione	48,4	44,3	P >.05
Solitudine	21,3	17,4	P >.05
Egocentrismo	32,2	35,1	P >.05
Scarsa capacità di socializzare	29,1	36,3	P >.05
Difficoltà di collaborazione	9,8	10,8	P >.05
Egoismo	19,8	24,8	P >.05
Scarsa capacità di prendersi cura di sé stessi	28,7	23,6	P >.05
Carente senso di responsabilità	10,7	12,8	P >.05

Dall'analisi dell'evidenza delle statistiche elencate nell'ultima colonna è emerso che ci siano divergenze sostanziali solo per quanto riguarda l'aspetto caratteriale della pigrizia (i due si differenziano per 12 punti), mentre per i restanti nove aspetti caratteriali non ci siano particolari differenze da mettere in risalto.

L'intervista condotta dagli autori dieci anni prima su studenti di scuola secondaria ottenne gli stessi risultati (Feng Xiaotian, 2000).

---

dei nidi vuoti", ossia quando i figli se ne vanno da casa. Quando è iniziata? E per quanto durerà? Da "Scienza sociale", primo trimestre 2009.

Se il punto di vista degli intervistati coincidesse con la realtà, allora si spiegherebbero due fatti:

1) Se prendessimo i “non” figli unici come standard di riferimento, allora gli aspetti caratteriali dei figli unici non mostrerebbero particolarità evidenti, quindi se i “non” figli unici rappresentassero una categoria comune, allora lo sarebbero anche i figli unici e di conseguenza, l’immagine negativa dipinta dai mass media, non sarebbe conforme alla realtà.<sup>38</sup>

2) Le percentuali dello schema n°3 che illustrano i difetti caratteriali dei giovani cinesi, (figli unici e “non”) costituiscono solo una piccola parte del totale; questo mostrerebbe da un lato alcuni difetti caratteriali dei figli unici e “non” esistenti nella società attuale; dall’altro che, se i difetti caratteriali dei figli unici elencati nella tabella venissero presi da esempio per descrivere la totalità dei loro aspetti caratteriali, darebbero vita ad un ragionamento ingiusto e inadeguato.

#### 4.2 I figli unici vanno a mangiare dai propri genitori anche dopo il matrimonio?

Nel 2008, gli autori realizzarono interviste in cinque grandi città a giovani già sposati e analizzarono e verificarono i risultati.<sup>39</sup> L’usanza di “andare a mangiare a casa dei propri genitori”, conosciuta come *cèngfàn*,<sup>40</sup> si verifica essenzialmente per due ragioni: la prima è che la coppia sposata non vive con i propri genitori, la seconda è che vorrebbe viverci.

Secondo questi presupposti venne fatta una selezione dei campioni in precedenza presi in considerazione: in totale ottennero l’idoneità 410 coppie e sulla base della frequenza con cui le coppie andavano a mangiare dai propri genitori nell’arco una settimana, fu realizzata una statistica; se venivano superate le quattro volte, lo standard di riferimento corrispondeva a “sempre” o “spesso”.

---

<sup>38</sup> Ovviamente, il risultato ottenuto con l’autocritica del carattere non è uguale quello analizzato dalla psicologia. Se nel futuro venissero supportati gli studi della psicologia, allora questa ricerca avrebbe più capacità persuasiva.

<sup>39</sup> L’intervista è stata compiuta su giovani coniugi nati in città dal 1975 in poi e residenti nelle città di Pechino, Shanghai, Nanchino, Wunan e Chengdu. I campioni raccolti sono stati scelti secondo una proporzione segmentata. Sono stati analizzati 1600 casi, ma in realtà sono stati ottenuti risultati solo su 1216 di essi. La ricerca chiara e dettagliata di Feng Xiaotian mette in luce la relazione tra i figli unici di città e l’abitazione dei propri genitori. Dalla rivista *Xuehai*, maggio 2009.

<sup>40</sup> Lo *cèngfàn* in Cina è un’usanza che consiste nell’andare a mangiare a casa altrui, per esempio a casa di genitori o vicini, senza spendere i propri soldi. Nel caso di questo articolo, viene specificato dall’autore che sono i figli a usufruire di questo servizio a casa dei propri genitori.

Al fine di analizzare in maniera più approfondita la figura del figlio unico, gli autori suddivisero le coppie in tre categorie: “entrambi figli unici”, “uno dei due figlio unico”, “nessuno dei due figli unici”. Inoltre, considerando che avere figli avrebbe potuto influenzare questa abitudine dello *cèngfàn* venne effettuata un’ulteriore suddivisione.

Lo schema n°4 mostra la frequenza con cui i figli mangiano dai propri genitori e analizza il chi quadrato.<sup>41</sup>

**Schema n°4: “In una settimana, quante volte andate a mangiare dai vostri genitori?”**

**Valori espressi in percentuale (%).**

		Identità dei figli unici			
Presenza/ assenza di prole	Frequenza di pasti presso i propri genitori	Entrambi figli unici	Uno dei due figlio unico	Entrambi “non” figli unici	Totale
Assenza di prole	0-3 pasti	79,3	81,9	82,1	80,8
	Più di 4 pasti	20,7	18,1	17,9	19,2
	(n)	(82)	(83)	(28)	(193)
	Chi quadrato=0,225		Df=2	P=.894	
Presenza di prole	0-3 pasti	76,1	81,7	83,6	81,1
	Più di 4 pasti	23,9	18,3	16,4	18,9
	(n)	(46)	(104)	(67)	(217)
	Chi quadrato=1,051		Df=2	P=.591	

Lo schema n°4 mostra come, nonostante la percentuale in cui le coppie costituite da entrambi figli unici che vanno a mangiare spesso dai propri genitori (più di quattro pasti a settimana) superi quelle delle coppie in cui solo uno sia figlio unico o di “non” figli unici, le differenze tra le percentuali non abbiano raggiunto un’evidenza di analisi. Questo dimostra che, da questo punto di vista, non esistano chiare divergenze tra le tre categorie.

Di conseguenza, i giudizi e le opinioni dei mass media nei confronti dello *cèngfàn* siano privi di fondamento.

<sup>41</sup> Il test del chi quadrato serve principalmente ad abbattere l'ipotesi zero e quindi trovare una relazione tra i dati attesi e quelli osservati in una qualsiasi ipotesi.

### 4.3 I figli unici fanno i figli ma non sono in grado di crescerli?

Gli autori fecero in seguito una verifica dei dati ricavati dalla stessa intervista del 2008 su soggetti sposati residenti in cinque città della Cina, ma venne analizzato un altro aspetto, ossia il prendersi cura dei propri figli in un'età compresa tra 0 a 6 anni; per realizzare ciò, vennero selezionate 657 coppie con figli da 0 a 6 anni appunto.

Considerate le differenze di età dei bambini, fu necessario considerare anche le differenti situazioni dei genitori, quindi i bambini furono suddivisi secondo due fasce di età, da 0 a 3 anni e da 3 a 6. Parallelamente un'altra distinzione riguardò i genitori che vennero a loro volta disposti in tre sottogruppi: coppie in cui entrambi i genitori erano figli unici, coppie in cui solo uno dei due lo era, e coppie in cui entrambi "non" erano figli unici (che chiameremo rispettivamente n°1, n°2 e n°3). Vedi schema n°5 e n°6.

#### Schema n°5: Chi si prende cura dei vostri figli fino a 3 anni?

Valori espressi in percentuale %.

Status dei genitori				
	Entrambi figli unici	Uno dei due coniugi figlio unico	Entrambi "non" figli unici	Totale
Genitori stessi	31,6	40,3	56,1	41,5
Genitori della coppia	46,9	41,3	39,0	42,3
Baby-sitter	21,4	18,4	4,9	16,2
(n)	(98)	(196)	(82)	(376)
Chi quadrato= 16,027		Df=4	P= .003	

#### Schema n°6: Chi si prende cura dei vostri figli da 3 a 6 anni?

Valori espressi in percentuale %.

Status dei genitori				
	Entrambi figli unici	Uno dei due coniugi figlio unico	Entrambi "non" figli unici	Totale
Genitori stessi	48,0	47,5	70,7	55,2
Genitori della coppia	40,0	42,4	29,3	37,7
Baby-sitter	12,0	10,1	. 0	7,1
(n)	(50)	(139)	(92)	(281)
Chi quadrato= 18,482		Df=4	P= .001	

Come mostra lo schema n°5, quando i bambini hanno un'età compresa tra 0 e 3 anni, sono presenti rilevanti differenze tra le tre categorie di genitori.

Le coppie in cui entrambi i genitori sono figli unici sono in percentuale coloro che si prendono meno cura dei propri figli, seguono quelle in cui un solo coniuge è figlio unico e nel gradino più alto si trovano quelle di “non” figli unici.

Tuttavia, questo risultato non sta a indicare che la percentuale delle coppie n°1 e n°2 che danno in custodia i propri figli ai nonni sia maggiore di quella delle coppie di “non” figli unici (non ci sono infatti, evidenti differenze tra i 3 gruppi), che invece è relativamente bassa: il motivo risiede nel fatto che le prime due categorie assumono in una percentuale maggiore baby-sitter che si prendano cura dei propri figli rispetto alle coppie di “non” figli unici.

Anche lo schema n°6, che prende in esame bambini da 3 a 6 anni (la fase della scuola dell'infanzia) mette in luce le evidenti differenze tra le tre categorie.

Rispetto alla tabella precedente, la percentuale in cui le coppie n°1 e n°2 si prendono cura dei propri figli è più alta e ha subito invece un calo quella riferita alle baby-sitter: la percentuale in cui le coppie affidano i propri figli ai genitori si mantiene intorno al 40%.

Allo stesso tempo, è ulteriormente diminuita la percentuale in cui le coppie n°3 lasciano che i nonni si prendano cura dei propri nipoti, mentre è aumentata quella in cui le coppie stesse si prendano cura dei propri figli.

Se tra le coppie di entrambi i figli unici e quelle di un solo figlio unico le differenze sono scarse o assenti, tra queste ultime e quelle di “non” figli unici sono invece più evidenti.

Gli autori sostengono che una possibile ragione del cambiamento dei “non” figli unici sia dovuta al fatto che i loro genitori debbano più spesso prendersi cura di altri nipoti e quindi dopo aver attraversato il periodo più difficile della crescita dei bambini, ossia da 0 a 3 anni, queste giovani coppie di “non” figli unici siano in grado di contare di più su sé stessi e di non dipendere dai propri genitori.

Riassumendo i dati dello schema n°5 e n°6, si può dedurre che quando i figli sono relativamente piccoli, la percentuale in cui le coppie n°1 e n°2 si prendono cura dei propri figli è inferiore rispetto a quelle di entrambi “non” figli unici.

Tuttavia, da un lato, il motivo di questa percentuale relativamente bassa potrebbe essere legata al fatto che i genitori delle coppie n°1 e n°2 abbiano il desiderio di crescere attivamente e con entusiasmo i propri nipoti, che non deve essere invece necessariamente legata alla negligenza dei genitori o per il fatto che non abbiano il desiderio o la possibilità di crescere i propri figli.

Dall'altro, la ragione di questa percentuale relativamente bassa potrebbe essere legata alla volontà di affidare i propri figli a una baby-sitter (se si aggiungesse la percentuale riferita alla baby-sitter, la percentuale secondo cui le tre categorie si prendono cura dei propri figli sarebbe bilanciata). In generale, la percentuale in cui le tre coppie affidano i propri figli ai genitori non presenta rilevanti differenze; questo risultato quindi va contro le informazioni divulgate dai mass media, secondo cui i figli unici non sono in grado di provvedere alla crescita dei propri figli, e che quindi lascino che siano i loro genitori a sostituirli.

Dare in custodia i propri figli a una baby-sitter, invece, è come averli con sé ed è ben diverso che affidarli ai genitori. Inoltre, la percentuale in cui i “non” figli unici si prendono cura in prima persona della crescita dei propri figli è relativamente alta poiché da un punto di vista soggettivo incarnano il concetto del “dare alla luce e crescere i propri figli” e da un punto di vista oggettivo rappresentano la mancanza di sostegno da parte dei propri genitori; questo ragionamento merita altresì un ulteriore approfondimento.

Per riassumere tutte le varie riflessioni delle differenti casistiche prese in considerazione, si può affermare che, la descrizione totalmente negativa dei mass media nei confronti dei figli unici, descritti come coloro che vanno spesso a mangiare dai propri genitori e incapaci di crescere i propri figli, presenti forti contrasti con l'immagine reale dei figli unici inseriti in un contesto sociale.

I risultati ottenuti dalle interviste svolte sul campo e dalle analisi statistiche non supportano infatti in nessun modo le informazioni divulgate dai mass media.

## 5. Conclusioni

L'analisi degli articoli pubblicati dai mass media cinesi, che ha come oggetto la descrizione negativa dei figli unici, riflette anche il giudizio negativo dei mass media nei confronti della politica del figlio unico in generale.

Inoltre, per mezzo del confronto tra le interviste sul posto e le informazioni negative divulgate dai mass media, è stato scoperto che l'immagine del figlio unico creata dai mass media presenti delle incongruenze; inoltre, nessuno dei dati statistici ottenuti dai vari studi su differenti aspetti dei figli unici, supporta l'opinione negativa dei mass media sul figlio unico. Da un'analisi ancor più accurata dei modelli, materiali e logiche utilizzati per la pubblicazione degli articoli sul figlio unico, è stato scoperto che i giudizi, le deduzioni, i punti di vista e la conoscenza dei mass media nei confronti dei figli unici si siano basati su modelli e logiche

sbagliati e, come suggeriscono alcune ricerche, ci sia all'interno delle informazioni divulgate da essi una tendenza alla "demonizzazione".

I dubbi sulle differenze tra figli unici e "non", sul fatto che i figli unici siano effettivamente "piccoli imperatori", e sulla tendenza alla "demonizzazione" dei figli unici sono il risultato di un problema di fondo sulla conoscenza della generazione dei figli unici degli anni ottanta.

Rispetto agli innumerevoli pregiudizi che hanno contaminato per anni l'immagine dei figli unici, dal 2008 in poi, le opinioni positive sulla nuova generazione dei figli unici degli anni ottanta hanno invece avuto un rilevante aumento.

Il motivo per cui i mass media, dopo due cruciali avvenimenti in Cina, come le Olimpiadi di Pechino e il grande terremoto del Sichuan, hanno mostrato stupore e interesse verso questa generazione di giovani risiede nel fatto che fino a quel momento le loro opinioni e le loro conoscenze a riguardo non erano state conformi alla realtà. Una generazione non può crescere in una sola notte.

Due importanti fatti come quelli sopra citati non hanno fatto altro che dare a questa generazione di giovani la possibilità di "mettersi a nudo" davanti alla società. In realtà, i figli unici, nati negli anni ottanta o decenni prima, sono sempre come la prima generazione, quindi quando i mass media elogiano i figli unici nati negli anni ottanta o nei decenni precedenti, e li descrivono come una generazione responsabile, consapevole, coraggiosa e con radici solide, dovrebbero riflettere sulle opinioni tutt'altro che positive date nel passato, dovrebbero rendersi conto che alla base di tutti questi pregiudizi ci fossero veri e propri problemi.

Solo ripulendo il volto di questi giovani dalla polvere, sarà possibile vedere chiaramente il loro vero aspetto. Solo togliendo la lente colorata dagli occhi, sarà possibile distinguere i loro autentici tratti.

## Riferimenti bibliografici

- [1] BAO Sidun, 鲍斯顿, “*Zhongguo dushengzinv yu feidushengzinv de xuexi chengji he gexing tezheng fenxi*” 中国独生子女与非独生子女的学习成绩和个性特征分析 (Risultati ottenuti dallo studio sui figli unici e non cinesi e analisi delle particolarità individuali), *Xibei renkou* 西北人口, 1989, n.4;
- [2] BAO Leiping 包蕾萍, “*Dushengzinv gongzhong de bianqian:yi zhong keban yinxiang de shehui xinli suyuan*” 独生子女公众的变迁:一种刻板印象的社会心理溯源 (Il cambiamento del punto di vista della comunità di figli unici: la traccia di uno stereotipo di psicologia sociale), *Dangdai qingnian yanjiu* 当代青年研究, 2008, n.6;
- [3] CHEN Kewen 阵科文, “*Dushengzinv yu feidushengzinv xingwei tedian he jiating jiaoyu de bijiao yanjiu*” 独生子女与非独生子女行为特点和家庭的比较研究 (Studio sulla comparazione tra il comportamento e il nucleo familiare dei figli unici e non), *Shehui diaocha yu yanjiu* 社会调查与研究, 1985, n. 6;
- [4] FANTONI 范彤妮, “*Zhongguo dushengzinv zaide, zhi, ti fangmian de biaoqian*”,中国独生子女在德、智、体方面的表现 (comportamento dei figli unici dal punto di vista morale, intellettuale e fisico), editato da 范丹尼 su *Zhongguo dushengzinv yanjiu* 中国独生子女研究, casa editrice 华东师范大学, 1996;
- [5] FENG Xiaotian 风笑天, *Dushengzinv:tamen de jiating, jiaoyu he weilai* 独生子女:他们的家庭、教育和未来, casa editrice 社会科学, 1992;
- [6] FENG Xiaotian 风笑天, “*Dushengzinv qingshaonian de shehuihua guocheng ji qi jieguo*” 独生子女青少年的社会化过程及其结果 (Il processo sociale dei giovani figli unici e relativi risultati), *Zhongguo shehui kexue* 中国社会科学, 2000, n.6;

[7] HUANG Gang, 黄刚, “*Dushengzinv de renji guanxi ji qi yiyi*” 独生子女的人际关系及其意义 (Le relazioni interpersonali dei figli unici e il loro significato), *Xinlifazhanyujiaoyu* 心里发展与教育, 1990, n.2;

[8] HUANG Li 黄鹂, “*Dushengzinv yu feidushengzinv gexing tezheng wu xiangzhu chayi*” 独生子女与非独生子女个性特征无显著差异 (L’inesistenza di evidenti differenze tra le peculiarità individuale dei figli unici e non), *Anhui daxue xuebao* 安徽大学学报, 1994, n. 3;

[9] LIU Yunde 刘云德, “*Dushengzinv yu feidushengzinv bijiao yanjiu diaocha baogao*” 独生子女与非独生子女比较调查报告 (Report dell’indagine sul confronto tra figli unici e non), *Renkou xuekan*, 人口学刊, 1988, n.3.

## **Politica del figlio unico: più libera e tollerante?**

*a cura di HUANG Xuehui*

La Cina, dall'inizio degli anni ottanta dello scorso secolo, porta avanti una politica di pianificazione della popolazione e delle nascite che ha stravolto totalmente il corso della storia dello sviluppo demografico cinese e allo stesso tempo ha posticipato di quattro anni il raggiungimento dei sei miliardi di abitanti nel mondo, per mezzo della riduzione del numero delle nascite di quattrocento milioni e della postposizione di quattro anni della cifra di un miliardo e trecento milioni di abitanti cinesi.

La Cina è l'unico grande paese in via di sviluppo ad aver ottenuto nel ventesimo secolo un basso livello di nascite, e rispetto agli altri paesi in via di sviluppo ha anticipato di mezzo secolo la "crescita zero" della popolazione, avendo dato così un grande contributo allo sviluppo della popolazione mondiale.

Tuttavia, l'attuale struttura demografica cinese ha subito grandi cambiamenti: uno di questi è il rapido aumento della percentuale di anziani e della velocità di invecchiamento della popolazione. In seguito al miglioramento dello standard di vita e dell'abbassamento del livello delle nascite degli ultimi anni, si prospetta che l'invecchiamento della popolazione cinese subirà un veloce passaggio da un moderato livello di anzianità a un avanzato livello di anzianità. L'anzianità in Cina sta rapidamente aumentando, e continuerà a farlo.

Dai quattrocento milioni di compatrioti agli attuali 1,3 miliardi, la principale contraddizione della questione demografica cinese inizialmente era legata a una popolazione troppo numerosa, oggi invece è divenuto un problema di struttura demografica, da un lato per il rilevante problema dell'invecchiamento, dall'altro per la disparità tra i due sessi. Quest'anno, la politica di pianificazione delle nascite, festeggia il suo trentesimo anniversario, ma allo stesso tempo la richiesta più comune della popolazione è una sua estensione.

Qual'è il motivo di tale appello da parte di così tante persone? L'apertura della legge a due figli dovrebbe essere attuata? In che modo opererebbe?

Perché la richiesta di estensione della politica del figlio unico?

- L'invecchiamento in Cina ha raggiunto uno stadio avanzato, questo potrebbe costituire un futuro fattore di rischio per lo sviluppo del Paese.

Il dividendo demografico cinese dopo nove anni ha iniziato a mostrare segni di cedimento, tuttavia entro il 2017 sarebbe ancora nel periodo di redditività; al termine di quest'ultimo però, lo sviluppo economico cinese avrà bisogno di una distribuzione e una struttura demografica adeguate ed efficienti, che sono tra l'altro condizioni necessarie, seppur non sufficienti per lo sviluppo di un Paese; sarebbe invece sufficiente una struttura demografica sbilanciata a portare al collasso dell'economia.

In Cina, il vantaggio della quantità demografica si è trasformato in una contraddizione strutturale.

- Le contraddizioni della struttura demografica

Da un lato il rapido invecchiamento della popolazione, il repentino indebolimento del sistema pensionistico, e la pressione senza precedenti ai danni della sicurezza sociale, potrebbero gravemente nuocere alla crescita dell'economia cinese; dall'altro lato il velocissimo calo del tasso di natalità, e la forte disparità tra sessi potrebbero compromettere per circa quaranta milioni di uomini la possibilità di avere una famiglia, fattore che potrebbero portare a una serie di effetti negativi ai danni di famiglie e società.

- Le famiglie con figli unici sono famiglie a rischio.

L'ampliamento della riforma a due figli risolverebbe in parte il problema della squilibrata eredità familiare dei figli unici e allo stesso tempo, eviterebbe il problema della mancanza di forza lavoro, rallenterebbe la velocità dell'invecchiamento, abbasserebbe il livello dell'anzianità e diminuirebbe la pressione sulle sovvenzioni sociali.

- Alcune ricerche dimostrano che, con il susseguirsi delle generazioni, l'indice più basso mai registrato corrisponde a una media di 2,1 figli per coppia.

Tuttavia, dalle statistiche di alcuni studiosi cinesi che hanno provocato il malcontento della popolazione, è emerso che in un lasso di tempo di diciassette anni, dal 1992 al 2009, si registrerà un indice ancora più basso, ossia 1,6 figli per coppia, con una crescita annuale della popolazione inferiore a 700 milioni.

In sintesi, la chiave della risoluzione dei problemi elencati sopra è l'estensione della politica a due figli. Perché quindi si sta impiegando così tanto tempo a metterla in atto? Dovrebbe davvero essere ampliata?

Quali sono i motivi della riduzione delle restrizioni poste alla politica del figlio unico?

Per stabilire l'equilibrio demografico di un Paese, occorre analizzare quattro aspetti: quantità, struttura, qualità e distribuzione demografica.

La Cina possiede una popolazione enorme e la politica di pianificazione delle nascite in vigore da trent'anni, sebbene abbia ridotto le nascite di quattrocento milioni, non ha eliminato il problema numerico.

Nonostante la grande quantità demografica cinese sia la chiave di una grande forza lavoro a un costo basso che costituisce peraltro la base dell'inarrestabile crescita economica del Paese, oggi si sta trasformando in un'arma a doppio taglio che sta creando enormi problemi di tipo strutturale.

L'invecchiamento della popolazione potrebbe trasformarsi in un futuro non troppo lontano in un insopportabile macigno per lo sviluppo cinese, poiché con l'aumento della popolazione anziana, lo Stato dovrà impiegare più manodopera e più risorse per assicurare loro una qualità di vita dignitosa.

Per affrontare modifiche strutturali, lo sviluppo economico cinese avrà bisogno di andare di pari passo con la struttura demografica; tuttavia, questo percorso non sarà per nulla facile dal momento che la Cina dovrà affrontare non pochi ostacoli quali mediocre qualità demografica, problema dell'invecchiamento, insufficiente forza lavoro, problema del sistema pensionistico e basso tasso di natalità.

- Le limitazioni sulla quantità demografica

La popolazione cinese è numerosa, quella delle zone rurali è altrettanto numerosa e per questo vi sono limitazioni che riguardano ogni ambito, compreso quello economico; nelle campagne però, nonostante la qualità della vita non sia molto elevata, alcune tradizioni radicate e molto influenti come la continuità familiare, il ruolo dominante dell'uomo sulla donna, la fecondità e il concetto di famiglia numerosa, spingeranno le nascite non pianificate a non fermarsi nemmeno davanti alle proibizioni dello Stato e la disparità tra i due sessi nelle nuove generazioni sarà sempre maggiore.

Se non verrà estesa la politica a due figli, la popolazione cinese si troverà a dover affrontare un'altra grande sfida, che nelle zone rurali porterà a una nuova ondata di nascite, con una conseguente nuova fase di eccessiva crescita demografica ed eccessivo dispendio di risorse, non conforme alle leggi naturali.

- Le limitazioni sulla qualità della popolazione

La qualità demografica cinese non è in generale molto elevata, in particolare nelle campagne, in cui le rigide condizioni sull'educazione e sulla qualità stessa delle masse potrebbero compromettere lo sviluppo delle generazioni future. In questo periodo quindi, lo Stato non solo ha il compito di occuparsi del fattore numerico e del tasso di nascite, ma deve anche tenere conto del problema della popolazione cinese di domani, un elemento molto importante di cui la Cina dovrà tenere in considerazione per affrontare al meglio una nuova fase competitiva.

Per avere talento sono necessari molti fattori, uno di questi, peraltro fondamentale, è creare e mantenere un ambiente di alta qualità.

- Quali sono le premesse per l'estensione della politica a due figli?

Con la riduzione delle restrizioni sulle nascite, quali modifiche dovrebbero essere apportate alla nuova politica?

Come indicato da Chen Youhua, Responsabile del Dipartimento di Politica e Lavoro dell'Istituto di Sociologia dell'Università di Nanchino, prima di occuparsi delle modifiche alla politica di pianificazione delle nascite, è necessario "ristrutturare" il sistema di registrazione del permesso di residenza, il sistema educativo e di assicurazione sociale.

La politica di registrazione del permesso di residenza in vigore ha fortemente limitato la circolazione e lo scambio di risorse che insieme al desiderio sempre maggiore della popolazione di ottenere tale permesso, ha portato a una distribuzione non equa della ricchezza. Gli obiettivi per i quali bisogna incessantemente lavorare sono invece garantire una distribuzione equa della ricchezza, e far sì che le nuove generazioni godano di adeguate risorse, posizioni sociali nonché di adeguati diritti.

Durante questa nuova fase, a prescindere dall'efficienza degli insegnanti, dalle tipologie di educazione o dalle risorse di cui dispone l'istruzione, i mezzi da utilizzare e gli accorgimenti da adottare per una buona educazione dovranno focalizzarsi sulle città, mentre

le risorse e la qualità dell'educazione impiegati nelle campagne dovranno subire una battuta d'arresto; in sintesi, la città e la campagna non potranno essere allo stesso livello.

Anche in altri ambiti come la prevenzione sociale e l'assicurazione sanitaria, le divergenze tra città e campagna sono evidenti; il sistema di registrazione del permesso di residenza in Cina ha ulteriormente allargato questo divario, con una distribuzione non proporzionata delle risorse: per i pochi, abbondante, e per i molti, ossia gli abitanti delle zone rurali, scarsa.

Con l'ampliamento della politica di pianificazione delle nascite dovrà essere garantito a tutti un buon standard di qualità della vita, dovranno necessariamente essere distribuite le risorse in maniera equa, dovrà essere migliorata la qualità di alcuni ambienti e di alcune risorse, la riforma sull'*hukou*<sup>42</sup> dovrà essere aggiornata così come l'assicurazione sanitaria, riforme sul sostegno degli anziani e la legge sull'istruzione.

In che modo verrebbe attuata la nuova politica, qualora fosse modificata?

Data la situazione attuale della Cina, il nuovo obiettivo delle nascite non avrà vita facile, nonostante questa estensione la riforma dovrà essere regolamentata, graduale e attuata per sotto regioni e per sotto gruppi, rispettando i cambiamenti demografici e le leggi sulla popolazione.

Per evitare il verificarsi nel futuro, di fenomeni come “vuoti di popolazione” o “discontinuità generazionale” sarà necessaria una graduale estensione che garantisca una stabilità demografica e allo stesso tempo una struttura, una distribuzione e una buona qualità della popolazione. Per avviare una nuova politica sulla gestione della natalità nelle sotto regioni, dovrà essere assicurata una distribuzione demografica; per attuarla nei sotto gruppi dovrà essere diffusa l'idea di una migliore crescita e una migliore educazione dei figli, prestando attenzione alla qualità demografica e infine, perché venga messa in atto in maniera graduale, dovrà essere assicurato il mantenimento di una struttura e una quantità demografica.

Chen Youhua, il Responsabile del Dipartimento di Politica e Lavoro dell'Istituto di Sociologia dell'Università di Nanchino ha affermato: “Dopo aver considerato la possibilità

---

<sup>42</sup> Lo *hùkōu* è un sistema di certificazione di residenza della Repubblica Popolare Cinese, che, oltre a registrare l'area di residenza di una persona, include informazioni identificative e dati personali su di essa.

del raggiungimento dell'obiettivo di due figli, o meglio, della diminuzione delle restrizioni alla politica del figlio unico, dovranno essere apportati dei cambiamenti graduali: la prima fase riguarderà la concessione a tutte le coppie cinesi di avere un secondo figlio e allo stesso tempo la possibilità per le coppie risposate di avere senza precondizioni almeno un figlio. La seconda fase si concentrerà sull'estensione del permesso di avere due figli a tutti i cittadini. La terza fase consisterà nell'eliminazione dei limiti posti sul numero delle nascite. L'obiettivo della quarta fase sarà quello di incoraggiare le nascite stesse”.

Il Responsabile del Dipartimento, come anche molti altri studiosi cinesi, hanno indicato che i quattro punti sopra descritti dovranno essere realizzati entro il 2030.

Concretamente, le modifiche apportate alla politica hanno l'obbligo di rispettare la situazione attuale del Paese. Non può essere raggiunto un obiettivo in una mossa, e non ci si può basare su un singolo fattore per dare una definizione; sono prima necessari un quadro completo del piano generale e uno stimolo da parte del sistema.

**Capitolo 3:**  
**Commento traduttologico**

## 1. Commento traduttologico articolo n°1

### 1.1 Tipologia testuale

Il primo testo, del quale si propone una traduzione, è un articolo tratto dalla rivista dell'Accademia cinese di Scienze Sociali, *Zhōngguó shèhuì kēxué yánjiūshēng yuàn xuébào* 中国社会科学院研究生院学报; traduzione inglese: *Journal of Graduate school of Chinese Academy of Social Sciences* GSCASS) e scritto da 陈恩 Chen En.

Sul piano dei contenuti si propone di dare una panoramica sull'origine sociale della politica del figlio unico attraverso tre punti di vista, scientifico, legale e medico, e allo stesso tempo di analizzare la politica di pianificazione delle nascite come necessità logica e di risultato inevitabile dello sviluppo della modernità.

Per quanto riguarda la tipologia testuale, il testo di partenza, TP, secondo la classificazione di Newmark,<sup>43</sup> fa parte dei testi informativi-espositivi, in quanto ha la funzione di trasmettere al lettore informazioni e conoscenze relative a un argomento, nel caso specifico la politica del figlio unico. Lo stesso Newmark afferma che:

The core of the informative function of language is external situation, the facts of a topic, reality outside language, including reported ideas or theories. For the purposes of translation, typical 'informative' texts are concerned with any topic of knowledge.<sup>44</sup> [...]

L'articolo in questione inoltre fa parte della categoria dei testi mediamente vincolanti<sup>45</sup> o *semirigidi*<sup>46</sup> e insieme argomentativi, in quanto i punti di vista di vari studiosi, politici o specialisti, a favore o meno dell'attuazione di una politica di pianificazione demografica, appaiono soprattutto nella prima parte, in maniera chiara ed evidente.

---

<sup>43</sup> La classificazione di cui si parla si basa sul modello elaborato da Peter Newmark, *A textbook of Translation*, London, Prentice Hall, pp. 40-41.

<sup>44</sup> *Ibidem*.

<sup>45</sup> Federica SCARPA, *La traduzione specializzata: lingue speciali e mediazione linguistica*, Milano, Hoepli, 2001, pp. 12, 26.

<sup>46</sup> Francesco SABATINI, "Rigidità-esplicitzza" vs "elasticità-implicitzza": possibili parametri massimi per una tipologia dei testi, in Gunver Skytte, 1999.

## 1.2 Dominante

Secondo Osimo, la dominante del testo è quella “componente essenziale dell’analisi traduttologica attraverso la cui individuazione si costituisce il testo come sistema armonico e integrato”.<sup>47</sup> La dominante può essere analizzata secondo tre punti di vista: dell’autore, del traduttore e del destinatario; tralasciando il terzo elemento e analizzando solo i primi due, è possibile notare come talvolta l’intenzione comunicativa dell’autore e del traduttore non siano le stesse, identità che al contrario in questo caso specifico si verifica: l’autore e il traduttore pongono la loro attenzione su una realtà extralinguistica, ossia sulle informazioni che i testi, prototesto e metatesto, intendono veicolare: la dominante in questo caso è l’informatività, il messaggio deve essere chiaro e preciso, l’oggetto dell’informazione è la descrizione della nascita della riforma di pianificazione familiare, una scelta meditata, razionale, ma inevitabile e l’esposizione di quali decisioni sono state prese da un punto di vista medico, scientifico e sociale non solo prima e dopo la sua entrata in vigore, ma anche quelle previste per il futuro.

## 1.3 Lettore modello

Il Lettore Modello è un insieme di condizioni di felicità, testualmente stabilite, che devono essere soddisfatte perché un testo sia pienamente attualizzato nel suo contenuto potenziale.

Questa rappresenta secondo Eco<sup>48</sup> la definizione di lettore modello. Sebbene stabilire un preciso lettore modello non sia una scelta facile, l’autore e il traduttore, prima di iniziare a scrivere devono immaginarsi il tipo di destinatario a cui intendono rivolgersi, che non necessariamente devono essere gli stessi. Nell’articolo tradotto, ho scelto che il lettore modello del prototesto coincidesse con quello del metatesto. Come spesso accade, anche questo testo è ibrido, poiché al suo interno sono presenti diversi microlinguaggi: possono essere individuati termini appartenenti a un lessico giudiziario e politico come *guīdìng* 规定, reso come “regolamento”, scientifico *xìtǒng gōngchéng* 系统工程 tradotto come “ingegneria di sistemi” e medico. Di conseguenza, il lettore modello deve avere una cultura medio-alta per poter accedere a questa particolare terminologia, quindi può essere identificato come un

---

<sup>47</sup> Bruno OSIMO, *Manuale del Traduttore: guida pratica con glossario*, Milano, Hoepli, 2004, pp. 55, 118, 200.

<sup>48</sup> Umberto ECO, *Lector in fabula. La cooperazione interpretativa nei testi narrativi*, Milano, Milano Bompiani, ISBN 88-452-1221-1, 1991, p. 91.

accademico, un demografo, un sinologo o una persona appassionata che desidera approfondire le sue conoscenze a riguardo.

Per quanto riguarda il testo di arrivo, ho deciso di adottare il principio dell'adeguatezza, mirando a un'integrità del TO culturale e sintattica, quindi ho mantenuto un registro medio-alto; anche il lettore modello, come per il TP, ho immaginato potesse essere una persona di una certa cultura, interessata all'argomento, ad esempio un sinologo o uno studioso di demografia oppure, dal momento che il prototesto è contenuto in una rivista accademica cinese, anche il destinatario stesso della mia traduzione potrebbe essere una rivista accademica italiana o internazionale. Un lettore non a conoscenza dell'argomento, che si avvicina per la prima volta a un testo di questo tipo, dovrebbe ricorrere a un ulteriore approfondimento dell'argomento per comprenderne appieno il significato.

#### 1.4 Macrostrategia traduttiva

Solo dopo aver individuato la dominante e il lettore modello, è possibile proseguire all'individuazione di una strategia traduttiva. Come già accennato in precedenza, per la traduzione di questo articolo ho adottato una strategia orientata al testo di partenza, quindi localizzante e nel rispetto del principio dell'adeguatezza.<sup>49</sup> Dal momento che il prototesto viene riconosciuto dal traduttore come estraneo, ossia nel contesto socio-culturale italiano non esiste una riforma come la politica del figlio unico, ho deciso di mantenere l'identità del TP, concentrandomi sulle sue caratteristiche, lingua, stile ed elementi culturali e mirando alla sua integrità. Per mezzo di un approccio "familiarizzante", il traduttore può concentrarsi meglio sul suo elaborato, mentre nel caso di una traduzione "straniante" dovrà in primo luogo concentrarsi sulle differenze culturali del TP e in secondo luogo trasportarle nel TM. Di conseguenza, non dovrà preoccuparsi di creare un testo ex novo, che risulti originale agli occhi del lettore, ma di realizzare una traduzione quanto più corretta e fedele al testo di origine.<sup>50</sup>

[...] a un approccio di tipo "estraniante", si contrappone l'approccio "familiarizzante" o "localizzante", dove la lingua/cultura di partenza tenda a essere avvicinata e resa familiare al lettore di arrivo, perché il testo è visto soprattutto come un mezzo per trasmettere le informazioni.

---

<sup>49</sup> Gideon TOURY, *Descriptive Translation Studies - And Beyond*, Amsterdam e Philadelphia, John Benjamins Publishing Company, 2012 (I ed. 1995).

<sup>50</sup> Federica SCARPA, *La traduzione specializzata op. cit.*, p. 42.

Sebbene con una traduzione “addomesticante”, come già detto, vengano riportate nel testo di arrivo le peculiarità del testo di origine, talvolta nell’articolo in questione sono dovuta ricorrere alla strategia dell’accettabilità, per rendere di più facile accesso il testo meta, nello specifico integrando alcuni termini che nella cultura di partenza sono dati per appurati, per esempio:

[...]特别是1919年“五四”运动期间，德先生和赛先生被精英们看成拯救中华民族国家危亡的唯一路径[...]

Durante “i fatti del 5 maggio 1919”, per esempio, le élites videro negli **ideali di scienza e democrazia** (conosciuti in Cina come il signor “Sai “ e il signor “De”), le uniche vie di salvezza di una Nazione cinese morente.

Oppure:

1951年7月公安部颁布了《城市户口管理暂行条例》。

Nel luglio 1951, il Ministero della sicurezza emanò il “regolamento provvisorio di gestione dello

**hukou, il permesso di residenza permanente.**

Nel primo caso, ho dato una spiegazione, inserita tra parentesi, dei due termini *Dé xiānshēng* 德先生 e *Sài xiānshēng* 赛先生 che corrispondono rispettivamente a democrazia e scienza, due valori fondamentali in Cina.<sup>51</sup>

Nel secondo caso invece, ho chiarito il significato di *hùkǒu* 户口, un sistema di registrazione della popolazione. La spiegazione di questo termine ricorre soltanto in nota nella sua prima occorrenza poiché dalla seconda volta in poi ho scelto di mantenere soltanto il *pinyin*. Questa scelta è dovuta al fatto che avendo una forte connotazione culturale, l’*hukou* è conosciuto in questo modo anche oltre i confini della Cina e il lettore modello, che ricordiamo essere come una persona a conoscenza dell’argomento, dovrebbe sapere di cosa si sta parlando.

---

<sup>51</sup> 德先生 e 赛先生, tradotti letteralmente *Mr. De* e *Mr. Sai* in realtà sono l’abbreviazione di *Mr. Democracy* e *Mr. Science*, traslitterati nei segni cinesi che, in mandarino, più si avvicinano foneticamente alla sua pronuncia inglese, 德谟克拉西 e 赛因斯. Fu la rivista Gioventù Nuova *Xīn qīngnián* 新青年 a renderli soggetti in carne e ossa.

In linea con la strategia traduttiva adottata, anche la forma e la funzione testuale (articolo tratto da una rivista), ovvero l'intenzione comunicativa del testo, seguono il principio della "fedeltà" al TO. Riguardo a quest'ultima, ho individuato due tipi di funzioni: referenziale, in cui il contesto spazio-temporale appare ben definito, e conativa, cioè orientata sul destinatario. In diversi punti del prototesto, l'autore dell'articolo Chen En fa ricorso a delle domande, strategia che presumibilmente mira a scatenare una reazione nel lettore modello, e stimolarlo alla riflessione.

Alcuni esempi riferiti alla funzione referenziale:

1956年, 毛泽东在同南斯拉夫妇女代表团谈话时说: “夫妇之间应该制定出一个家庭计划, 规定一辈子生多少孩子。这种计划应该同国家的五年计划配合起来。……社会的生产已经计划化了……我们为什么不可对人类本身也实行计划生育呢?”。

Nel 1956, Mao Zedong nel corso del dibattito con la Delegazione delle femministe dell'ex Jugoslavia disse: “Tra uomo e donna deve essere stabilita una pianificazione familiare, occorre decidere un numero di figli per coppia, numero che deve essere conforme alla pianificazione quinquennale nazionale.

1970年6月, 周恩来在接见卫生部军管会全体人员的谈话中指出: “计划生育属于国家计划范围, 不是卫生问题, 而是计划问题。你连人口增加都计划不了, 还搞什么国家计划! ”。 Nel giugno 1970, Zhou Enlai durante il dibattito con tutti i vertici della Corte del Ministero della Salute indicò: “Pianificare le nascite fa parte della pianificazione nazionale, non è una questione di salute, ma di pianificazione. Se non si è in grado di controllare nemmeno l'aumento della popolazione, allora di che pianificazione si sta parlando?”

Alcuni esempi sulla funzione conativa:

这种判断是建立在他们认为他们对人口和社会各个方面的准确把握上。那么, 他们对人口及其影响因素把握的自信是如何产生的?

Questo giudizio soggettivo nacque dalla loro convinzione di aver il controllo totale sia sulle masse che sulla società. Ma come sono riuscite le élites a guadagnare una sicurezza in sé stessi tale da avere un impatto sulla popolazione?

那么, 科学信仰在中国是如何产生的?

Come nacque in Cina questa fiducia nella scienza?

## 1.5 Fattori di specificità e microstrategie traduttive

Di seguito, verranno analizzate le specificità del prototesto e la loro resa nel metatesto. Nello specifico, mi soffermerò prima sui fattori lessicali, in secondo luogo su quelli grammaticali, per finire sulle caratteristiche testuali.

### 1.5.1 Fattori lessicali

A livello lessicale, sono presenti molti nomi propri di persona, di istituti di ricerca, di enti governativi, cinesi e “non”, dei quali verrà a breve illustrato e spiegato, per mezzo di esempi, in che modo sono stati tradotti nella lingua di arrivo. Inoltre, per una migliore resa dei toponimi soprattutto stranieri è stato prima approfondito l’argomento della politica di pianificazione delle nascite sia da un punto di vista storico che socio-culturale ed economico; ho consultato inoltre diversi testi paralleli e traduzioni certificate nei casi in cui è stato possibile, in italiano o in inglese, per ridurre al minimo il margine di errore e per garantire una migliore resa traduttiva.

#### 1.5.1.1 Nomi propri e toponimi

Come già accennato, nel TP ricorrono molti nomi propri soprattutto di persona, ma anche di istituzioni, enti governativi, rinomati giornali, libri, pubblicazioni, circoli letterari sia cinesi che stranieri, in particolare inglesi o americani.

I nomi propri di persona cinesi, presenti soprattutto, ma non esclusivamente, nel primo paragrafo dove vengono esposti vari punti di vista a favore o contro la politica di pianificazione, sono stati resi attraverso la trascrizione in *pinyin*, ad esempio 马寅初 che è stato riportato come Ma Yinchu, oppure 梁中堂, reso come Liang Zhongtang.

Per quanto riguarda i nomi di persona stranieri, dal momento che il cinese utilizza la traslitterazione dei suoni che più si avvicinano foneticamente alla sua pronuncia inglese, ho compiuto un lavoro di ricerca su testi paralleli o su Internet, che mi ha permesso di risalire ai loro nomi in lingua originale. Alcuni esempi: *Si Kete* 斯科特 tradotto come “il sociologo Scott” oppure *Ha Yeke* 哈耶克, reso come “l’economista e sociologo Friedrich von Haysek”.

Come indicato negli esempi, ove nel testo di partenza non fosse specificato e nei casi in cui è stato possibile, ho deciso di tradurre il nome completo della persona in questione e di

anteporre a esso l'epiteto, e ho fatto lo stesso per alcuni nomi propri cinesi, come "l'artista Shao Lizi" che in cinese veniva citato semplicemente come 邵力子, per garantire una migliore comprensione del metatesto.

Per i nomi di enti e istituzioni, dopo varie ricerche su testi paralleli e in rete, è stata scelta una traduzione letterale in italiano. È il caso di *Gòngqīngtuán yuán* 共青团员, tradotto come "Lega della Gioventù comunista", *Guójiā jìhuà wěiyuánhùi* 国家计划委员会, reso come "Commissione per la pianificazione nazionale" e *Guówùyuàn* 国务院, "Consiglio di Stato" o *Xīnhuá shè* 新华社, reso come "Agenzia Nuova Cina".

Le maggiori difficoltà sono state riscontrate nella traduzione di alcune pubblicazioni o di testate giornalistiche, poiché non è stato possibile trovare un'attestazione nella lingua meta. Ho optato in ogni caso per una resa in italiano, che rimanesse fedele al TP, quindi adottando una strategia "addomesticante" e cercando di rendere il messaggio quanto più intellegibile al destinatario. Qui riportati due esempi, presenti rispettivamente nel secondo e nel terzo paragrafo:

1980年2月14日的新华社通稿以“自然科学和社会科学工作者合作进行研究”、“采用世界科学界公认的人口预测方法”等科学名义向全国人民宣布：“中华民族又一次面临危难的关头和别无选择地必须走‘一胎化’的道路”。

Il 14 luglio 1980 l'agenzia Nuova Cina nel nome di pubblicazioni scientifiche come "**Lo studio nato dalla collaborazione tra scienziati naturali e scienziati sociali**" o "**I metodi di previsione della popolazione riconosciuti da tutto il mondo scientifico**" annunciò alla Nazione quanto segue: "La nazione cinese ancora una volta deve affrontare un momento storico critico e non può far altro che accettare la legge sul figlio unico".

在1949年以后的中国大陆，“**国家利益高于一切**”、“**集体利益高于个人利益**”等国家至上观念、意识和制度不断地强化身体国家化。

Dal 1949, la nascita della Repubblica Popolare cinese, fondamentali concetti, regolamenti e ideali come "**gli interessi dello stato sopra tutto**" o "**gli interessi collettivi superiori a quelli individuali**", confermarono e rafforzarono l'idea che fosse lo Stato a doversi occupare della questione del corpo umano.

Per quanto riguarda i titoli delle pubblicazioni, presenti soprattutto in coda all'articolo nella parte bibliografica, ho sempre proposto una traduzione in italiano, poiché in alcuni casi neppure in inglese è stato possibile un'attestazione. Nel caso di pubblicazioni da parte di

autori stranieri, ho inserito prima il titolo in lingua originale e successivamente la traduzione in italiano, come nell'esempio: *Zhìmìng de zìfù* “致命的自负”, “*The Fatal conceit: the Error of Socialism*” (La presunzione fatale).

Nel caso di opere cinesi, invece, delle quali non esiste una traduzione in altre lingue, è stata proposta la seguente resa: 《*Zài dì yī jiè quánáguó rénmín dàibiǎo dàhuì dì yī cì huìyì shàng de fā yán*》, 《*在第一届全国人民代表大会第一次会议上的发言*》, (Primo discorso pronunciato davanti alla prima Assemblea Nazionale del popolo).

La resa dei toponimi, seppur poco presenti in questo articolo, merita un'ultima analisi. Per quanto concerne sia i nomi di luoghi in Cina, ma anche di luoghi stranieri, ho scelto di procedere riportando la trascrizione in *pinyin* del toponimo in lingua originale come *Xian* 西安 che è stato reso come Xi'an, nonostante per questo caso specifico esista la traduzione italiana di Sian.

#### 1.5.1.2 *Realia*

In ogni lingua ci sono parole che richiedono al traduttore un atteggiamento particolare: alcune di queste passano nel testo della traduzione in forma invariata (si trascrivono), altre possono solo in parte conservare in traduzione la propria struttura morfologica o fonetica, altre ancora occorre sostituirle a volte con unità lessicali di valore del tutto diverso di aspetto o addirittura “composte”. Proprio queste parole nella teoria della traduzione hanno ricevuto il nome di “*realia*”.<sup>52</sup>

Nonostante in questo articolo i *realia* siano presenti in minima parte ho ritenuto opportuno dedicare a questi due termini una piccola sezione, analizzando in particolare la loro resa nella LA.

È il caso di *hùkǒu* 户口 e *xiáqū* 辖区, i quali, secondo la classificazione di Vlahov e Florin, fanno parte della categoria dei *realia* politici e sociali:<sup>53</sup> nel primo caso si tratta di un sistema di amministrazione della residenza dei cittadini cinesi, mentre *xiáqū* rappresenta un'entità amministrativa territoriale. Analizziamole più nello specifico.

Lo *hùkǒu* è un sistema di registrazione della popolazione, in vigore dal 1955, che stabilisce che i membri di una famiglia abbiano accesso a diritti, servizi e benefit sociali solo

---

<sup>52</sup> VLAHOV e FLORIN, *Neperovodimoe v perevode. Realii*, in *Masterstvo perevoda*, n.6, 1969, Moskvà, Sovetskij pisatel', pp. 432-436.

<sup>53</sup> *Ibidem*.

nella propria località di residenza. Essendo un termine presente a tutti gli effetti nel vocabolario cinese, ma non solo, per la sua resa in italiano, ho deciso, sempre seguendo le proposte traduttive di Vlahov e Florin, di utilizzare alternativamente la trascrizione in *pinyin*, *hùkǒu*, e la sua sostituzione in un'unità lessicale composta, in questo caso “permesso di residenza permanente”.

Le *xiáqū* rappresentano in Cina delle suddivisioni di una municipalità o di una prefettura, e sono nate in seguito alla divisione amministrativa degli anni '80. Dal momento che la suddivisione in distretti dipende dall'entità della città di cui fanno parte, le prefetture, rappresentano i distretti di una municipalità, le sottoprefetture, i distretti di una sotto provincia, e le contee, i distretti di una prefettura.

La traduzione letterale di *xiáqū* 辖区 sarebbe distretto, ma visto che in Italia non è prevista questa suddivisione amministrativa, se volessimo adattare il termine alla lingua di arrivo, sarebbe più giusto tradurre con quartiere, zona o area, mantenendomi su una linea generale poiché nel testo di partenza non è specificato di quale suddivisione si tratti. Tuttavia, in virtù di una macrostrategia traduttiva di tipo “addomesticante”, che rimane fedele alla lingua e alla cultura di partenza, in questo caso la traduzione più coerente risulta proprio quella letterale, che corrisponde a “distretto”. Di seguito un esempio:

在独生子女政策全面推开之前，基层地方政府已经发明了使辖区内育龄人群变得清晰的人口统计技术。

Ancor prima del lancio della politica del figlio unico, il governo aveva già messo in atto statistiche demografiche in grado di fornire un quadro chiaro di tutte le coppie in età fertile residenti nei **distretti**.

Il termine “élites” invece, è considerato un *realia* non tanto nel suo passaggio dal TO al TA, quanto per il fatto che essendo un calco<sup>54</sup> dal francese, è entrato a far parte del lessico della LA e non viene pertanto tradotto a sua volta dal francese all'italiano. Nel 90% dei casi ho utilizzato questa strategia, mentre per il 10%, in particolare in una parte in cui il termine *élites* veniva ripetuto molte volte, per una maggiore coesione del TA ho deciso di adottare un'alternativa sinonimica.<sup>55</sup>

---

<sup>54</sup> Forma particolare di prestito da altre lingue. In particolare, è definito calco il processo di convergenza tra lingue diverse per il quale in una data lingua l'uso di un vocabolo (o di più vocaboli raggruppati in una locuzione) oppure l'uso di una categoria grammaticale (o di più elementi grammaticali costituenti insieme una struttura sintattica) si modella sull'uso che in un'altra lingua già si fa delle corrispondenti forme linguistiche[...] Enciclopedia Treccani, <http://www.treccani.it/enciclopedia/calco/> (consultato il 21/01/2018).

<sup>55</sup> Vedi paragrafo 1.5.3.1.

统计技术为精英们提供了人口数据，使人口变得可计算、可预测。

Le statistiche fornirono alle élites dati demografici importanti per quantificare e controllare la popolazione.

### 1.5.1.3 Espressioni idiomatiche

Nel testo sono presenti diverse espressioni idiomatiche, per lo più generiche, a 4 caratteri, meglio conosciute in cinese come *chengyu*, di uso molto frequente sia nella lingua scritta che parlata. Ad esempio, nel testo compaiono *wú suǒ bùnéng*, 无所不能, reso come “onnipotente”, oppure *bù yán ér yù*, 不言而喻, con il significato di “inconfutabile” *lǐsuǒdāngrán* 理所当然 tradotto con “inevitabile”. Altri *chengyu* presenti nel metatesto sono *bùkě nìzhuǎn* 不可逆转, reso in italiano come “irreversibile”, *shǐwúqiánlì* 史无前例, “senza precedenti”, simile ad un’altra espressione presente nel metatesto che è *qiánsuǒwèiyǒu* 前所未有 e infine per *gǔjīn zhōngwài* 古今中外 ho scelto “sia in ambito nazionale che all’estero”.

Di seguito, indicherò un caso in cui è presenta un’espressione idiomatica non nel prototesto, bensì nel metatesto:

由于中国特殊的政治、历史和文化等因素，“德先生”（民主）在中国遭到争议[...]

A causa di una cultura, una storia e una politica particolari, la democrazia in Cina non ha avuto “vita facile” [...]

Nel TA i quattro caratteri *zāo dào zhēngyì* 遭到争议, potrebbero essere tradotti in maniera letterale e quindi come “subire controversie”, e quindi “affrontare delle difficoltà”. Tuttavia, ho deciso di risemantizzare il significato dell’espressione e di renderlo con un’espressione idiomatica della lingua italiana, ossia “avere vita facile”, poiché ho ritenuto potesse essere più adeguato al contesto.

## 1.5.2 Fattori grammaticali

### 1.5.2.1 Ipotassi e paratassi

Da un punto di vista sintattico, il metatesto presenta una vivace alternanza di ipotassi, quindi periodi lunghi e articolati, e paratassi, frasi molto brevi e dal ritmo serrato. Seguendo la strategia dell'addomesticamento ho cercato di mantenermi il più fedele possibile al testo di arrivo, avendo cura però di rendere il TM scorrevole; di conseguenza, a volte ho fatto ricorso a riduzioni, elisioni o al contrario espansioni o spiegazioni e approfondimenti. Nei primi due esempi i periodi costituiti da subordinazioni, lunghe determinazioni, strutture complesse con il 把, legami sintattici sia impliciti che espliciti e soggetti sottintesi, come:

精英们相信他们已经掌握了国家的当时人口和未来人口，并且能通过人口统计随时掌握人口的出生、死亡和增长的情况，也就是这些人口清晰技术使精英们对独生子女政策的设计、论证和执行都满怀自信。

[...] Inoltre, sempre tramite le statistiche, le élites erano convinte di poter tenere sotto controllo fattori come nascite, morti e crescita della popolazione. In sostanza, la chiarezza e precisione delle tecniche di pianificazione demografica consentirono la progettazione, la presentazione e la messa in pratica della politica del figlio unico con un'estrema sicurezza.

Oppure:

1980年2月14日，国内各大报纸刊发新华社通稿，《自然科学和社会科学工作者合作进行研究首次对我国未来一百年人口发展趋势作了多种测算》，这既为已经在部分地区推行一年多的独生子女政策提供“科学”依据，又为同年9月25日中共中央《公开信》要求全国普遍实行的独生子女政策作了“科学”的铺垫。

Il 14 febbraio 1980, l'Agenzia Nuova Cina riportò quanto pubblicato nei principali giornali del paese, ossia “La collaborazione tra scienziati naturali e sociali ha dato vita al primo studio sull'andamento dello sviluppo demografico per i prossimi cento anni”. Questo servì sia a fornire una base scientifica alla politica del figlio unico, già in vigore da un anno, sia a diffonderla come scienza, ossia ciò che richiedeva la “lettera aperta” del 9 settembre dello stesso anno pubblicata dal Partito Comunista.

Nonostante in questi due esempi i periodi siano piuttosto complessi poiché composti a da diverse frasi concatenate tra loro, grazie all'ausilio di punteggiatura e legami sintattici espliciti nel TO, la resa in italiano, non è stata particolarmente complessa.

Per quanto riguarda invece i due casi che elencherò di seguito, a causa di legami sintattici assenti o impliciti, della mancanza di connettori e di soggetti sottintesi nel TO, la traduzione è stata più macchinosa e complicata, quindi prima di arrivare a una decisione definitiva, il periodo è stato più volte analizzato e scomposto.

In questo esempio, nel TP è presente un periodo costituito da una determinazione nominale complessa e una subordinata. Per la resa in italiano, ho utilizzato una struttura ipotattica per garantire un registro più elevato, anche se prima della traduzione mi sono documentata sui soggetti presenti nella frase, soprattutto del personaggio a cui la determinazione si riferisce. Vediamolo:

作为与会专家的梁中堂回忆，“李广元在会议闭幕前的那次大会发言介绍用控制论和系统工程方法预测人口时，坐在大会主席台的国务院计划生育领导小组副组长兼办公室主任的栗秀珍是如何用一种欣喜的表情倾听和关注。

Come ricordò Liang Zhongtang, quando il generale Li Guangyuan prima della chiusura dell'Assemblea Generale affermò nel suo discorso che attraverso l'ingegneria di sistemi e la cibernetica fosse stato possibile prevedere la popolazione, attirò l'attenzione del vice capo del gruppo leadership e direttore del dipartimento di pianificazione familiare del Consiglio di Stato Li Xiuzhen, presente all'Assemblea, che gradì compiaciuto.

Per quanto riguarda invece il seguente periodo, sebbene non siano presenti costruzioni particolarmente articolate, mi sono concentrata sulla costruzione del periodo nel TA, in particolar modo sulla ricerca dei collegamenti tra i vari periodi e dei connettori adatti, cercando di rimanere sempre “fedele” formalmente e culturalmente al TP.

其实，这种身体控制也局限于对人的身体进行外在纪律约束，使身体符合国家所认为的文明规范，而大规模地对人的身体某部位生理功能进行不可逆的改变从未出现过。清末民国，一直以国家和民族的生存为身体开发的依据，在国力、国权成为主要价值所在的情况下，身体的欲望成为首先需要节制的对象。

Negli ultimi tempi, la popolazione cinese si era liberata del controllo arbitrario dei concetti tradizionali di etica e ordine, ma allo stesso tempo il controllo del fisico era sempre più competenza dello Stato, che rafforzava la propria supremazia giorno dopo giorno [11]. In realtà, sebbene questo controllo fosse limitato anche dalle decisioni legali del governo, che rendevano il fisico conforme alle norme civili, non si verificarono mai grandi cambiamenti sulle funzioni fisiologiche del corpo umano. Dalla fine della dinastia Qing all'inizio del periodo repubblicano, lo sviluppo del corpo dipendeva dalla sopravvivenza della nazione; in seguito, con l'affermazione di importanti valori come il potere e il diritto nazionali, il corpo umano divenne il soggetto principale del controllo.

A periodi con una prevalenza paratattica nel prototesto ho contrapposto invece una struttura ipotattica nel metatesto. La maggiore difficoltà è stata nel trovare collegamenti tra periodi nel TA che nel TP sono assenti e dal momento che la lingua cinese presenta un'accentuata ripetizione lessicale e una tendenza alla nominalizzazione, ho pensato che il testo di arrivo avesse avuto bisogno di un arricchimento lessicale e sintattico nonché di un'alternanza sinonimica. Di seguito, viene illustrato un esempio di quanto detto:

在独生子女政策出台前，我国的人口统计技术体系已经基本具备。1949年后，我国政府通过一些措施逐渐地形成了对人口状况的掌握。1950年~1960年代，我国人口的总数、生育、死亡、避孕、节育、婚姻等方面的统计数据分别由公安、卫生、民政等部门负责。1953年和1964年分别进行了两次全国人口普查，并且一直以来实行严格的户籍登记制度。1951年7月公安部颁布了《城市户口管理暂行条例》。1953年，新中国进行第一次人口普查。

Già da prima dell'entrata in vigore della politica del figlio unico, il sistema nazionale delle statistiche demografiche era in possesso di una base solida. Dopo il 1949, il governo cinese, tramite l'adozione di alcune misure, ottenne gradualmente il controllo della situazione demografica e dagli anni '50 agli anni '60 i dati statistici riguardanti totale della popolazione, nascite, morti, aborti e matrimoni divennero competenza rispettivamente del Dipartimento di Sicurezza pubblica, Dipartimento di Sanità e del Dipartimento amministrativo. Nel 1953 e 1964 vennero effettuati due censimenti nazionali, che si aggiunsero al tutt'ora esistente rigido sistema di registrazione della residenza. Nel luglio 1951, il Ministero della sicurezza emanò il “regolamento provvisorio di gestione dello *hukou*, il permesso di residenza permanente” a cui seguì (due anni più tardi) un nuovo censimento.

### 1.5.2.2 Connettivi sintattici

Sono connettivi tutti gli elementi che

svolgono la funzione di connettere porzioni diverse del testo (sia all'interno della stessa clausola sia di clausole diverse), pur senza aver necessariamente un punto d'attacco in un'altra parte del testo. In pratica sono connettivi quasi tutte le congiunzioni e una parte notevole degli avverbi, ma anche un numero difficilmente definibile di sintagmi preposizionali e di clausole.<sup>56</sup>

---

<sup>56</sup> Raffaele SIMONE, *Fondamenti di linguistica*, 1994, Roma-Bari: Laterza, p. 35.

Nella lingua italiana si definiscono connettivi tutte le congiunzioni, subordinate e coordinate, gli avverbi, le locuzioni avverbiali, le preposizioni e locuzioni preposizionali. Sulla base di questa classificazione, analizziamo ora i connettivi presenti nel testo di partenza. Possiamo distinguere diverse congiunzioni coordinanti, come *yǔ* 与, *bìng* 并, *bìngqiě* 并且, *hé* 和, *ér* 而, *huò* 或, *háishì* 还是, *dàn* 但. Vediamo qualche esempio:

无论是人口规划还是计划生育, 都体现了精英们的理性化精神。

Pianificazione delle nascite o progetto demografico, le élites, oggi come allora, incarnano l'idea di uno spirito razionale.

1958年, 后来被称为“补救措施”刮宫术和负压吸引人工流产术在我国已经发展成熟。而彻底解决国家不在场管制生殖器官的绝育技术成为计划生育重点攻关的措施。

Nel 1958, quelle che in seguito vennero denominate “misure di rimedio”, ossia il raschiamento e l'aborto per aspirazione, attirarono l'attenzione di ginecologi esperti nel settore. **Tuttavia**, risolvere completamente il problema del mancato controllo da parte dello Stato sulle tecniche di interruzione della gravidanza divenne l'obiettivo chiave della pianificazione delle nascite.

独生子女政策就是在这种理性逻辑发展脉络中产生的。并且在1949年后, 中国大陆建立了全面的计划经济体制, 把人们的生产和生活纳入国家计划。

La politica del figlio unico nacque quindi da questa fitta rete di logiche razionali. **Inoltre**, da dopo il 1949, la Repubblica Popolare Cinese instaurò un sistema di pianificazione economica complesso con lo scopo di incorporare lo sviluppo e la vita delle persone all'interno di una pianificazione nazionale.

Per quanto riguarda invece le congiunzioni subordinate, nel TP troviamo alcune temporali come *yǐqián* 以前, *yǐhòu* 以后, *yǐlái* 以来, (*zài*)...*de shíhòu* (在)。。。的时候, causali come *yīnwèi* 因为, *yóuyú* 由于, finali, ad esempio *wèile* 为了, concessive come *jǐnguǎn* 尽管, ipotetiche, *rúguǒ* 如果, indicanti una “non condizione” come *bùguǎn* 不管 o *wúlùn* 无论, ecc. Di seguito alcuni esempi:

1949年以来从计划生育思想的最早提出, 到独生子女政策的酝酿出台, 都与计划经济相关联, 计划经济是计划生育政策的基本依据。

Dall'Illuminismo **in poi**, l'umanità ha avuto uno sviluppo molto rapido nel campo della scienza e della tecnologia.

1954年，邵力子在第一届全国人大一次会议发言时说“社会主义什么都有计划，生育更要有计划。

Nel 1954, l'artista Shao Lizi nel discorso pronunciato **durante** la prima Assemblea Nazionale affermò: “Come il socialismo, le nascite hanno ancor più bisogno di una pianificazione”.

[...]由于中国特殊的政治、历史和文化等因素，“德先生”（民主）在中国遭到争议。

**A causa di** una cultura, una storia e una politica particolari, la democrazia in Cina non ha avuto “vita facile”.

独生子女政策的最终落实在于对已婚育龄夫妇（特别是妇女）进行节育控制，通过对育龄人群的身体进行自律和他律来达到生育配额计划控制，身体控制是**为了**节制生育。

L'ultima fase della politica del figlio unico prevedeva il controllo delle nascite nelle coppie in età fertile (in modo particolare nelle donne) sia **tramite** un controllo eteronomo che tramite l'autocontrollo del proprio fisico **con il fine di** monitorare e limitare le nascite.

于是，全国各地政府通过向农村派出了宣传队和避孕节育手术队，进行大规模巡回集中手术，**尽管**也出现一些令人遗憾的医疗事故和后遗症，**但是**身体控制医学技术几乎覆盖了全部已婚育龄人群。

**Nonostante** alcuni errori medici e alcune complicazioni post-operazione, lo Stato riuscì a controllare attraverso tecniche mediche tutte le coppie in età fertile.

在哈耶克看来，一切打算对整个社会实行计划的企图，**不管**它们是出于何种高尚的动机，**都是**建立在这种危险的知识自负上。

Secondo Haysek, qualsiasi scelta della società di attuare una pianificazione, **a prescindere dall'**importanza del progetto, nasce da una pericolosa presunzione cognitiva.

[...]“我们社会主义经济就是计划经济，**如果**不把人口列入计划之内，不能控制人口，不能实行计划生育，那就不能成其为计划经济”。

[...]“La nostra economia socialista non è altro che un'economia di pianificazione: **se** la popolazione non viene inserita all'interno di questa pianificazione, essa non può essere controllata, e non potendo essere attuato un piano per il controllo delle nascite non potrebbe esistere neanche una pianificazione economica”.

Nel prototesto inoltre, viene fatto ampiamente uso di preposizioni come: *zài* 在, *duì* 对, *cóng* 从, *dào* 到, *zhī jiān* 之间 e strutture preposizionali come: *suízhe* 随着, *zài... shàng*

在。。。上, *zài.. qíngkuàng xià* 在。。。情况下, *tōngguò* 通过, ecc., molto utili per una maggiore chiarezza semantica del TP. Alcuni esempi:

改革开放初期, 中国的精英们和普通民众对科学技术达到近乎迷信般的信仰, 人们对大学教授和任何学科的科研人员都十分景仰。

Nel periodo iniziale della riforma, le élites e le masse guardarono **alla** scienza in modo quasi superstizioso [...].

[...]夫妇之间应该制定出一个家庭计划, 规定一辈子生多少孩子[...].

[...]Tra uomo e donna deve essere stabilita una pianificazione familiare[...].

于是, 全国各地政府通过向农村派出了宣传队和避孕节育手术队[...]

[...]lo Stato riuscì a controllare **attraverso** tecniche mediche tutte le coppie in età fertile[...]

Possono essere identificate anche diverse espressioni temporali, fondamentali a stabilire il tempo in cui sono avvenuti determinati eventi rispetto a chi scrive. In secondo luogo, forniscono al traduttore importanti informazioni sulla scelta del tempo verbale da utilizzare nelle varie circostanze, dal momento che in cinese, come analizzeremo in maniera più approfondita in seguito, il momento in cui un'azione si verifica viene scandito da alcune particelle e avverbi di tempo piuttosto che dai tempi verbali. Nel caso specifico di questo articolo, le espressioni più frequenti sono: *dāngshí* 当时, *xiànzài* 现在, *yǐqián* 以前, *yǐhòu* 以后, ecc.

独生子女政策被精英们当作实现中国理想人口目标的唯一办法, 因为他们对当时中国人口的数量和未来人口的变化路径有相当自信的把握, 这种把握是建立在人口统计技术的基础上。

Le élites sostenevano che la politica del figlio unico fosse l'unico sistema che avrebbe permesso al governo cinese di raggiungere l'obiettivo demografico prefissato poiché in questo modo sarebbe stato certo di avere il controllo totale della situazione demografica **del tempo** e dei cambiamenti che si sarebbero verificati nel futuro [...].

在1949年以后的中国大陆, “国家利益高于一切”、“集体利益高于个人利益”等国家至上观念、意识和制度不断地强化身体国家化。

**Dal** 1949, la nascita della Repubblica Popolare cinese, fondamentali concetti, regolamenti e ideali come “gli interessi dello stato sopra tutto” o “gli interessi collettivi superiori a quelli individuali”, confermarono e rafforzarono l'idea che fosse lo Stato a doversi occupare della questione del corpo umano.

通过简单化和清晰化策略，使以前未曾掌握的情况呈现在政府视野之内，成为可操控的治理对象。

Per mezzo di una strategia di “semplificazione” e di “chiarezza” il governo riuscì ad avere un controllo della situazione come mai **prima di** allora, il quale gli permise di raggiungere importanti obiettivi amministrativi.

Inoltre, nel prototesto sono state utilizzate anche strutture complesse, tipiche della lingua scritta, che hanno l’obiettivo di alzare il registro formale e dare maggiore autorevolezza al testo. È il caso di costruzioni con il *bǎ* 把, locuzioni come *yǐ... wèi ...* 以...为... , *bǎ... dāng zuò ...* 把...当作... , o altre strutture come *zhī suǒyǐ... shì yīnwèi ...* 之所以...是因为... , ecc. Vediamole negli esempi:

- Costruzioni con il 把:

[...]“我们社会主义经济就是计划经济，如果不把人口列入计划之内，不能控制人口，不能实行计划生育，那就不能成其为计划经济”。

[...]“La nostra economia socialista non è altro che un’economia di pianificazione: se la popolazione non viene inserita all’interno di questa pianificazione, essa non può essere controllata, e non potendo essere attuato un piano per il controllo delle nascite non potrebbe esistere neanche una pianificazione economica”.

- 以 A 为 B:

Una delle più eleganti strutture del cinese classico, 以 A 为 B, molto utilizzata nella forma scritta, sebbene nella resa in italiano dell’articolo sia avvenuta una rielaborazione, 以 A 为 B letteralmente significherebbe “considerare A come B”, e quindi in questo caso la traduzione sarebbe stata “considerare la semplificazione come una prerogativa”.

[...]清晰化以简单化为前提，“简单化.....只表达了官方观察员所感兴趣的片断”[...]

[...]Tuttavia la “chiarezza” senza la “semplificazione” non sarebbe potuta esistere. Quest’ultima, in poche parole denotava quella parte di interesse destinata agli osservatori ufficiali.[...].

- 把 A 当作 B:

Una struttura analoga è 把。。。当作, come nell'esempio:

精英们把人当作没有社会性的物理体或生物体, 缺少人文主义的考虑, 对人们的生育行为进行直接配额控制。

La base della politica di pianificazione delle nascite fu costituita proprio dalle élites, responsabili di aver esercitato un controllo diretto sulle nascite e di **aver reso** l'uomo un organismo fisico privo di un'identità sociale.

- 之所以。。。 (是)因为。。。 :

La costruzione 之所以。。。 (是)因为。。。 , utilizzata anch'essa prevalentemente nella lingua scritta, assume il significato di “il motivo per cui ..., è ...”:

精英们之所以相信独生子女政策能够有效地控制人口增长, 因为此时我们已经掌握了使人口清晰化的人口统计技术和对人们的微观生育过程实施控制的避孕节育医学技术。

[...]le élites, infatti, sostenevano che la politica avesse realmente il potere di tenere sotto controllo la crescita della popolazione attraverso tecniche demografiche e mediche.

In alcuni casi, è stato utilizzato il gerundio per rendere espliciti dei rapporti che nel TO rimanevano impliciti. Inoltre il seguente periodo, sempre al fine di conferire una maggiore chiarezza espositiva, è stato arricchito e ampliato con delle locuzioni avverbiali:

当然, 笔者强调现代性作为独生子女政策的社会起源, 并不否认中国特殊的政治体制在独生子女政策的出台和实施中起着最为关键的作用。

Naturalmente, come sottolineano gli studiosi, la modernità, **pur essendo** l'origine sociale della politica del figlio unico, non ripudiò in nessun modo il particolare sistema politico cinese, il quale al contrario fu considerato un fondamentale tassello per l'introduzione e l'attuazione della politica del figlio unico.

Nel corso della traduzione, il tempo verbale al gerundio è stato adottato anche per trasformare una relazione di coordinazione tra due periodi presente nel TP in una di subordinazione nel TM:

[...]这些技术发明贯穿了整个生育控制过程，使国家能够实现对人们的生育数量、时间和间隔进行无所不在的控制，使人们的生育行为成为国家计划控制的对象[...]。  
[...]Queste tecniche entrarono a far parte del processo di controllo delle nascite, e questo permise allo Stato di effettuare un controllo a tappeto su numero, durata e intervalli delle nascite, **rendendole** così obbiettivo di pianificazione e controllo su tutto il territorio nazionale[...].

### 1.5.2.3 Verbi e tempi verbali

Quella dei tempi verbali, è stata una scelta piuttosto complicata, ma allo stesso tempo interessante. Come accennato in precedenza, nella lingua cinese

i verbi mancano di contrassegno obbligatori che consentano di identificarne a priori la classe grammaticale di appartenenza[...], non contengono specificazioni di persona e numero, né di tempo e modo. Le relative informazioni sono suggerite dall'economia complessiva del discorso e possono essere messe in luce da elementi eventualmente presenti nella frase (sostituti personali, forme nominali di tempo, verbi ausiliari modali, avverbi, particelle modali, ecc.).<sup>57</sup>

Nel prototesto sono quindi particelle aspettuali come *le* 了, *guò* 过, *zhe* 着, *jiāng* 将 o espressioni temporali, che abbiamo visto in precedenza, a definire il tempo. In una prima resa in italiano ho adottato una varietà di tempi verbali che si avvicinasse più a quella delle lingue speciali,<sup>58</sup> quindi l'indicativo presente e il passato prossimo per esprimere avvenimenti del passato, per la maggior parte identificati dalla particella 了, e il futuro semplice per rendere frasi introdotte dalla particella 将.

Tuttavia, in una seconda revisione, ho spostato il focus sul destinatario del TM, e di conseguenza ho preso una decisione diversa rispetto a quella di partenza; tempi verbali che prima erano stati resi contemporanei e contingenti sono stati spostati indietro nel passato, prediligendo quindi il passato prossimo al posto dell'indicativo presente, il passato remoto in luogo del passato prossimo, l'imperfetto per descrivere azioni che si sono ripetute nel passato e il condizionale passato al posto del futuro semplice; anche gli avverbi che esprimevano contemporaneità come *xiànzài* 现在 letteralmente “attuale”, o “presente” sono stati resi come

<sup>57</sup> Magda ABBIATI, *Grammatica di cinese moderno*, Cafoscarina, 2003, ISBN:8885613802.

<sup>58</sup> Federica SCARPA, *La traduzione specializzata, op. cit.*, pp. 47-51.

“del tempo”, “allora”. Questa scelta “a posteriori” è legata a una riconsiderazione sull’autore del TP nei confronti dell’origine della politica di pianificazione delle nascite di circa trent’anni prima. Chen En infatti scrive l’articolo nel 2012, mentre le prime avvisaglie di una possibile nascita della politica del figlio unico risalgono all’inizio degli anni Cinquanta del Novecento, quindi ho ritenuto più opportuno e corretto rispettare questa distanza temporale nel testo di arrivo. Vediamo alcuni esempi:

在一胎化政策出台前后，我国已建立了一个比较完整的避孕节育医学技术体系，包括了避孕技术、绝育技术、终止妊娠技术及妊娠监测技术。这些对生殖器官进行控制的技术发明，使政府根据计划配额直接控制人口生产成为可能。

Nel periodo dell’entrata in vigore della riforma del figlio unico, lo Stato **aveva già messo** in funzione un sistema di tecniche di prevenzione delle nascite piuttosto completo, che gli **permise** di controllare la popolazione secondo una pianificazione mirata; questo **prevedeva** tecniche contraccettive, di sterilizzazione, di interruzione e di monitoraggio della gravidanza, **implementate** con l’intento di tenere sotto controllo l’apparato riproduttivo.

其实，这种身体控制也局限于对人的身体进行外在纪律约束，使身体符合国家所认为的文明规范，而大规模地对人的身体某部位生理功能进行不可逆的改变从未出现过。

In realtà, sebbene questo controllo **fosse limitato** anche dalle decisioni legali del governo, che **rendevano** il fisico conforme alle norme civili, non **si verificarono** mai grandi cambiamenti sulle funzioni fisiologiche del corpo umano.

独生子女政策被精英们当作实现中国理想人口目标的唯一办法，因为他们对当时中国人口的数量和未来人口的变化路径有相当自信的把握，这种把握是建立在人口统计技术的基础上。

Le élites **sostenevano** che la politica del figlio unico **fosse l’unico sistema che avrebbe permesso** al governo cinese di raggiungere l’obiettivo demografico prefissato poiché in questo modo **sarebbe stato** certo di avere il controllo totale della situazione demografica **del tempo** e dei cambiamenti che si sarebbero verificati nel futuro[...].

宋健等认为，决定人口发展变化的关键性参数是人口死亡率、妇女平均生育率和现在人口的初始年龄分布，他们已经有比较准确的统计资料可以利用。

Come **sostenne** Song Jian, i parametri più importanti in grado di stabilire le variazioni dello sviluppo demografico erano il numero delle morti, il tasso di nascite medio e la distribuzione iniziale dell’età della popolazione **del tempo**, poiché fornivano dati statistici piuttosto precisi.

[...]1964年，全国计划生育学术会议将抽芯近端包埋法作为我国通用的标准结扎法；1970年，推广复辟小切口Ancona输卵管结扎术[...]

[...]nel 1964, l'estrazione dell'ovulo **sarebbe diventato** il metodo di aborto standard e nel 1970 **sarebbe stata ripristinata** segretamente la tecnica di sterilizzazione tubarica.

Alcune riflessioni vanno in merito alla tipologia di verbi utilizzati da Chen En nel prototesto e la loro rispettiva resa in italiano. In linea generale, seguendo il principio di adeguatezza e fedeltà al TP, ho cercato di mantenere nel TA una struttura della frase quanto più simile al TM, quindi nel caso in cui il periodo in cinese avesse seguito la struttura SOGGETTO+VERBO+OGGETTO, questa è stata conservata anche nel metatesto, come nell'esempio:

1958年1月全国人大常委会通过《中华人民共和国户口管理条例》。  
Nel gennaio 1958, il Comitato del Congresso Nazionale Popolare approvò “il regolamento sulla gestione dello *hukou* nella Repubblica Popolare Cinese”.

In altri casi invece, anche se in percentuale minore, ho fatto ricorso nel TA alla nominalizzazione a partire da frasi verbali del TP:

独生子女政策被精英们当作实现中国理想人口目标的唯一办法，因为他们对当时中国人口的数量和未来人口的变化路径有相当自信的把握，这种把握是建立在人口统计技术的基础上。人口统计是实现国家治理“清晰化”与“简单化”的重要权力技术。  
Le élites sostenevano che la politica del figlio unico fosse l'unico sistema che avrebbe permesso al governo cinese di raggiungere l'obiettivo demografico **prefissato**, poiché solo così sarebbe stato certo di avere il controllo totale della situazione demografica del tempo e dei cambiamenti che si sarebbero verificati nel futuro, una **certezza derivata** dalle statistiche che portavano avanti le due principali tecniche del diritto amministrativo nazionale di “chiarezza” e “semplificazione”.

Nel seguente esempio, la frase verbale del testo di partenza è stata trasformata in un sintagma nominale: il verbo *cunzai* 存在 è stato tradotto con “presenza intrinseca”.

[...]如果精英们是为了增强其政策合法性而故意夸大其预测能力，那么，可以说人们存在对人类预测能力的自信[...]  
[...]Nel caso in cui le élites avessero esagerato volutamente le proprie capacità al fine di rafforzare la legittimità della politica di pianificazione, allora questo avrebbe spiegato **la presenza intrinseca** nell'uomo di una sicurezza nelle proprie capacità di previsione[...].

Inoltre, sempre rimanendo in tema nominalizzazione, nel TP si possono distinguere molte costruzioni con 所+VERBO che hanno la funzione di dare al verbo una funzione nominale e nel TA vengono rese per la per la maggior parte dei casi con il participio passato. Di seguito un esempio:

实际上，宋健等研究人口控制所用的“控制论”是一种控制自然的工程学方法。  
In realtà, la cibernetica **utilizzata** da Song Jian per gli studi sul controllo demografico altro non fu che un metodo ingegneristico di controllo della natura.

Nel prototesto si fa spesso ricorso al verbo *jìnxíng* 进行, considerato un “verbo vuoto”, che possiede cioè un mera funzione riempitiva, in quanto lo stesso contenuto potrebbe essere espresso anche senza utilizzare questa forma verbale. Vediamo un esempio:

独生子女政策的最终落实在于对已婚育龄夫妇（特别是妇女）进行节育控制，通过对育龄人群的身体进行自律和他律来达到生育配额计划控制，身体控制是为了节制生育。  
L'ultima fase della politica del figlio unico prevedeva il controllo delle nascite nelle coppie in età fertile (in modo particolare nelle donne) sia tramite un controllo eteronomo che tramite l'autocontrollo del proprio fisico con il fine di monitorare e limitare le nascite.

Nell'esempio qui riportato, *jìnxíng ... kòngzhì* 进行...控制, letteralmente “esercitare un controllo”, è stato tradotto come “controllo” (potrebbe essere tradotto anche come “controllare”), quindi il verbo 控制 può svolgere la stessa funzione anche senza l'ausilio di 进行, verbo “vuoto” o “depotenziato”.

Infine, ritengo interessante riportare in questa sezione la resa di due verbi del TP, che nel TA hanno subito delle modifiche.

[...] 预报意味着对未来准确结果的提前告知，而预测只是对未来事件发生概率的估计。  
[...] il termine “**previsto**” significa comunicare in anticipo un risultato futuro certo, mentre “**previsione**” indica la stima delle probabilità di realizzazione di un evento futuro.

Come indicato nell'esempio, i due verbi del TP, rispettivamente *yùbào* 预报 e *yùcè* 预测, nel TA sono stati tradotti rispettivamente con “previsto” e “previsione”, un aggettivo e un nome. Letteralmente nel TA la resa dei due termini sarebbe stata la stessa, tuttavia, grazie alla definizione di ognuno di essi fornita dal prototesto, ho deciso di differenziarli sia dal punto di vista sintattico che semantico.

#### 1.5.2.4 Punteggiatura

Anche la punteggiatura gioca un ruolo fondamentale nei testi informativi poiché conferisce maggiore linearità e una più facile comprensione del testo e dei rapporti logici tra i periodi. In questo caso, nel TP è possibile distinguere diversi segni di interpunzione. La “virgola a goccia”, per esempio, svolge la funzione di collegamento tra elementi appartenenti alla stessa categoria. Nella lingua italiana, questo segno è assente ed è stato quindi sostituito con virgola semplice o con le congiunzioni “e” e “ed”. Qualche esempio:

在信息相对封闭的1980年前后，人们包括精英们对“控制论”、“系统工程”等这些科学名词抱以宗教般的虔诚。

Intorno al 1980, con il blocco delle informazioni, il popolo, élites incluse, divennero devoti a scienze come la cibernetica e l'ingegneria di sistemi, considerate religioni vere e proprie.

[...]这种控制依赖于一系列的医学技术，包括预防非意愿怀孕的避孕节育药具、监测怀孕的检测技术、终止妊娠的人流手术和排除后患的绝育技术。

[...]il quale si basava su una serie di tecniche mediche che prevedevano l'uso di contraccettivi **ma anche** altre modalità come ecografie, aborto e raschiamento.

Un'altra differenza tra punteggiatura del testo di partenza e quello di arrivo è visibile nel discorso diretto che nel TP talvolta non è introdotto dai due punti, ma soltanto dalle virgolette, mentre nell'italiano è sempre identificato dalla struttura “ :“...” ”:

1954年，邵力子在第一届全国人大一次会议发言时说“社会主义什么都有计划，生育更要有计划。

Nel 1954, l'artista Shao Lizi nel discorso pronunciato durante la prima Assemblea Nazionale affermò: “Come il socialismo, le nascite hanno ancor più bisogno di una pianificazione”.

Inoltre, nel passaggio dal TO al TM sono state più volte apportate delle modifiche alla

punteggiatura seguendo norme stilistiche della lingua italiana. Vediamo alcuni esempi:

[...]根据梁中堂回忆,“据李广元同志说,宋健回国后就把国外带回来的一摞人口预测的资料甩给了他。从此,李广元开始了跑国家统计局、公安部,和在计算机上测算中国人口的研究工作。”

Come ricordò Liang Zhongtang, il compagno Li Guangyuan raccontò che quando Song Jian fece ritorno in patria, gli lanciò una pila di documenti sul controllo demografico che aveva portato dall'estero. Li Guangyuan allora, si diresse subito all'Ufficio di Statistica e al Ministero della Sicurezza e realizzò al computer uno studio sul calcolo della popolazione cinese.

户籍制度对所辖住户的基本状况进行登记(包括常住人口登记、暂住人口登记、出生登记、死亡登记、迁移登记、变更登记、更正登记等),并根据登记资料进行人口统计。

Il sistema di registrazione della residenza era valido per tutti i cittadini residenti (residenza permanente, temporanea, nascite, morti, flussi migratori, cambiamenti e correzioni) e in base a queste registrazioni venivano effettuate delle statistiche.

在中国具有不言而喻的合法性地位的“科学”成为国家精英们求助的对象。科学信仰成为独生子女政策的合法性来源。独生子女政策的落实必须依赖一系列控制人们生殖器官的医学技术发明。

L'inconfutabile valore legale della “scienza”, come fonte di legalità della politica del figlio unico, fu di molto aiuto alle élites, seppur dovettero fare ricorso anche all'ausilio di nuove tecniche mediche in grado di tenere sotto controllo l'apparato riproduttivo.

### 1.5.3 Fattori testuali

Con il termine “testualità” viene indicato l'insieme di tratti che qualifica un testo in quanto unità semantica e pragmatica.<sup>59</sup>

La struttura del prototesto risulta molto chiara e precisa. In apertura viene presentato l'articolo tramite un abstract, in lingua originale e in lingua inglese a cui segue una breve introduzione; dopo quest'ultima si passa al corpo del testo vero e proprio, suddiviso in paragrafi, numerati secondo lo schema stilistico cinese (yī' 一、。。。, èr 二、。。。 ecc.).

Per quanto riguarda la resa in italiano è stata adottata la medesima struttura, tranne che per la numerazione dei paragrafi, in cui è stato utilizzato un elenco puntato con numeri cardinali (es. 1., 2., e così via). Inoltre, per quanto concerne i riferimenti bibliografici del testo di partenza,

---

<sup>59</sup> Federica SCARPA, *La traduzione specializzata, op. cit.*, p. 37.

è stata adottata una struttura secondo la quale per ogni pagina la numerazione riparte da zero (per esempio: pagina 1, riferimenti bibliografici: 1, 2, 3, 4; pagina 2, riferimenti bibliografici: 1, 2, 3, e così via); nel metatesto invece ho utilizzato una successione ordinata e crescente evitando di ricominciare a ogni pagina.

### 1.5.3.1 Coesione e coerenza

Uno dei due elementi che contribuisce alla “testualità” è la “coesione”, definita da Federica Scarpa come

una proprietà intrinseca del testo e riguarda l'insieme delle risorse linguistiche di superficie a disposizione di ogni lingua per collegare semanticamente una parte del testo con un'altra<sup>60</sup>.

Il grado di coesione di un testo viene stabilito in base ai connettivi sintattici, lessicali e semantici, che abbiamo analizzato in precedenza con alcuni esempi esplicativi, e in base ai coesivi lessicali, presenti soprattutto nei testi specialistici. In particolare tra questi possiamo distinguere la ripetizione lessicale, caratterizzante della lingua cinese, la sinonimia, dove il significato referenziale di due elementi lessicali coincide, l'antonimia e, infine, l'iponimia, dove la relazione lessicale è di tipo gerarchico tra una classe generale e le sue sottoclassi in quanto prevede significati sovraordinati (iperonimi) ad altri significati subordinati (iponimi).

Per quanto riguarda il TP troviamo una prevalenza di ripetizioni lessicali, che nella resa in italiano è stata sostituita con altre soluzioni coesive, come ripetizioni parziali o relazioni sinonimiche, per garantire una maggiore scorrevolezza e ricchezza lessicale. Nel primo caso, viene riportato un esempio di ripetizione lessicale verbale dichiarativa, che nel prototesto è stata sostituita con l'utilizzo di una varietà di “verbi dichiarativi”:

1954年，邵力子在第一届全国人大一次会议发言时说“社会主义什么都有计划，生育更要有计划。”1956年，毛泽东在同南斯拉夫妇女代表团谈话时说：“夫妇之间应该制定出一个家庭计划，规定一辈子生多少孩子。这种计划应该同国家的五年计划配合起来。……社会的生产已经计划化了……我们为什么不可对人类本身也实行计划生育呢？”被誉为“计划生育之父”的马寅初在1957年说：“我们社会主义经济就是计划经济，如果不把人口列入计划之内，不能控制人口，不能实行计划生育，那就不能成其为计划经济”。

Nel 1954, l'artista Shao Lizi nel discorso pronunciato durante la prima Assemblea Nazionale **afferma**: “Come il socialismo, le nascite hanno ancor più bisogno di una pianificazione”. Nel

---

<sup>60</sup> *Ibidem.*

1956, Mao Zedong nel corso del dibattito con la Delegazione delle femministe dell'ex Jugoslavia **disse**: “Tra uomo e donna deve essere stabilita una pianificazione familiare, occorre decidere un numero di figli per coppia, numero che deve essere conforme alla pianificazione quinquennale nazionale. La nascita della società è già stata pianificata...perché non pianificare anche la nascita dell'uomo?”. Considerato “il padre della pianificazione familiare”, Ma Yinchu nel 1957 **dichiarò**: “La nostra economia socialista non è altro che un'economia di pianificazione: se la popolazione non viene inserita all'interno di questa pianificazione, essa non può essere controllata, e non potendo essere attuato un piano per il controllo delle nascite non potrebbe esistere neanche una pianificazione economica”.

Nel secondo caso invece, la ripetizione lessicale nel TP avviene in termini di nominalizzazione che nel TA è stata sostituita con un'alternanza sinonimica o con la riduzione, sottintendendo il soggetto:

计划生育思想是建立在精英们对人口规律过分自信的基础上的，这可以从被称为“独生子女政策总设计师”的宋健对人口预测和规划的“自信”中看出。精英们坚信他们认定的中国人口规模的理想目标和人口增长的未来轨迹。精英们对其预测能力的自信，可以从他们所使用的“预报”人口而非“预测”人口中看出，预报意味着对未来准确结果的提前告知，而预测只是对未来事件发生概率的估计。精英们是基于对其人口预测能力的自信而用“预报”一词，还是为了使人们增加对精英们人口预测能力的信任而使用“预报”一词？无论前者还是后者，都反映了人类对其预测能力的超强自信。如果精英们是为了增强其政策合法性而故意夸大其预测能力，那么，可以说明人们存在对人类预测能力的自信；如果精英们是无意识地使用“预报”一词，则可说明精英们对其预测能力的自信。独生子女政策试图把人口变化完全纳入预想的轨道，使人口增长的过程和结果都处在国家计划的完全控制中。这体现了精英们对其预测能力和控制能力的自信。无论是人口规划还是计划生育，都体现了精英们的理性化精神。

L'idea nacque dall'eccessiva sicurezza delle élites di poter controllare la popolazione che è la stessa sicurezza di Song Jian, noto come “il progettista della politica del figlio unico”, di progettare e prevedere la popolazione.

**Il governo** era fermamente convinto di poter mantenere gli ideali obiettivi di crescita demografica nazionale nel presente e nel futuro, e questa eccessiva sicurezza nelle proprie capacità di previsione, si può notare nell'uso spropositato della parola “previsione” della popolazione piuttosto che della popolazione “prevista”[7], dove il termine “previsto” significa comunicare in anticipo un risultato futuro certo, mentre “previsione” indica la stima delle probabilità di realizzazione di un evento futuro. Perché allora le élites utilizzarono il termine “previsione”? Credevano nella propria capacità di controllo o volevano guadagnarsi la fiducia del popolo? In ogni caso, entrambe misero in luce l'eccessiva sicurezza dell'uomo nelle proprie capacità di previsione. Nel caso in cui gli **enti governativi** avessero volutamente esagerato le proprie capacità al fine di rafforzare la legittimità della politica di pianificazione, allora questo avrebbe

spiegato la presenza intrinseca nell'uomo di una sicurezza nelle proprie capacità di previsione; se invece avessero utilizzato non di proposito il termine "previsione", questo avrebbe messo in luce la sicurezza delle élites stesse nelle proprie capacità di controllo. L'intento della politica del figlio unico era quello di monitorare integralmente i cambiamenti demografici, in modo avere il totale controllo del processo di crescita demografica e dei risultati prodotti da quest'ultima, volontà di cui **il governo cinese** si fece portabandiera, con le sue convinzioni sul controllo e la previsione della popolazione. Pianificazione delle nascite o progetto demografico, **le élites**, oggi come allora, incarnano l'idea di uno spirito razionale.

Anche per quanto riguarda il tema centrale dell'articolo, la cosiddetta *jìhuà shēngyù zhèngcè* 计划生育政策 che nel TP viene ripetuto molte volte, nel TM ho fatto ricorso a delle alternative sinonimiche. Si può notare infatti come "politica di pianificazione delle nascite", sia stata resa anche come "politica di pianificazione", "pianificazione della popolazione" "politica del figlio unico", "legge sul figlio unico" o ancora "riforma sul figlio unico".

Il periodo seguente, rappresenta invece un chiaro esempio di iponimia. Nello specifico, il termine "scienza" rappresenta l'iperonimo di "cibernetica" e "ingegneria di sistemi", che a loro volta sono iponimi di "scienza".

1980年前后，人们包括精英们对“控制论”、“系统工程”等这些科学名词抱以宗教般的虔诚。Intorno al 1980, con il blocco delle informazioni, il popolo, élites incluse, divennero devoti a **scienze** come la **cibernetica** e l'**ingegneria di sistemi**, considerate religioni vere e proprie.

L'altra componente che garantisce "testualità" al testo è la coerenza, che dipende dalla distribuzione delle informazioni di un testo e la sua continuità di senso. La coerenza logico-semanticamente comporta una relazione tra emittente e destinatario del testo, nel collegamento logico tra le frasi.<sup>61</sup>

Nel caso dell'articolo in questione, possiamo dire che il testo di partenza sia organizzato in maniera logica, chiara e precisa in quanto, nonostante la lingua cinese possieda strutture talvolta difficilmente accessibili. Per quanto concerne la resa in italiano, il traduttore, seguendo il principio della "fedeltà" al prototesto, sebbene abbia compiuto delle scelte lessicali, grammaticali e sintattiche che a volte si sono scostate dal testo di origine, per rimanere in linea con le strutture della lingua di arrivo, ha cercato di riportare gli stessi rapporti logici e semantici del TO, e di non modificare il significato.

---

<sup>61</sup> *Ibidem.*

### 1.5.3.2 Intertestualità

L'articolo del quale si propone una traduzione è ricco di riferimenti a discorsi di politici, studiosi e accademici o di pubblicazioni, nonché di termini appartenenti al linguaggio medico, sia cinesi che stranieri, quindi è possibile affermare che l'intertestualità sia una componente molto presente. Nel caso di riferimenti a discorsi o pubblicazioni di autori stranieri, ho ricercato un equivalente traduttivo in lingua originale, mentre per quanto riguarda discorsi di autori o pubblicazioni in cinese, in cui non è stata possibile un'attestazione, in linea generale ho deciso di procedere fornendo una traduzione personale, curandomi di rimanere fedele sia contenuto, sia al registro e allo stile originali.

Di seguito, sono riportati due esempi di riferimenti a discorsi politici e le loro rispettive rese in italiano.

1956年，毛泽东在同南斯拉夫妇女代表团谈话时说：“夫妇之间应该制定出一个家庭计划，规定一辈子生多少孩子。这种计划应该同国家的五年计划配合起来。……社会的生产已经计划化了……我们为什么不可对人类本身也实行计划生育呢？”

Nel 1956, Mao Zedong nel corso del dibattito con la Delegazione delle femministe dell'ex Jugoslavia disse: “Tra uomo e donna **deve essere stabilita** una pianificazione familiare, **occorre decidere** un numero di figli per coppia, numero che **ha l'obbligo di rispettare** la pianificazione quinquennale nazionale. La nascita della società **è già stata pianificata**...perché non pianificare anche la nascita dell'uomo?”

1970年6月，周恩来在接见卫生部军管会全体人员的谈话中指出：“计划生育属于国家计划范围，不是卫生问题，而是计划问题。你连人口增加都计划不了，还搞什么国家计划！”

Nel giugno 1970, Zhou Enlai durante il dibattito con tutti i vertici della Corte del Ministero della Salute indicò: “**Pianificare** le nascite fa parte della pianificazione nazionale, non è una questione di salute, ma di pianificazione. **Se non si è in grado** di controllare nemmeno l'aumento della popolazione, **allora di che pianificazione si sta parlando?**”

In entrambi i discorsi di due personaggi fondamentali per la storia della Repubblica Popolare Cinese, è inequivocabilmente distinguibile il tono perentorio attraverso il quale i due politici si rivolgono al popolo, il quale non può far altro che accettare decisioni già imposte dall'alto. Il tono autorevole è identificabile grazie all'utilizzo di verbi come *yīnggāi* 应该, riproposti in traduzione con il modo imperativo e per mezzo di termini come “obbligo” e “dovere”, che, insieme ad altri termini presenti nel testo, fanno del linguaggio giuridico e politico, e grazie alla punteggiatura, come il punto interrogativo e il punto esclamativo, che

sottolineano una situazione urgente e minacciosa e invitano, ma allo stesso tempo costringono il popolo ad aderire alle decisioni del governo.

A questo proposito, nel secondo esempio, l'ultima parte del discorso ha subito una leggera modifica: il periodo che nel TP si concludeva con un punto esclamativo è stato trasformato nel TA in una domanda, che a mio parere riusciva a comunicare in maniera più efficace il messaggio e a scatenare una reazione nel lettore.

In aggiunta, soprattutto nella seconda e terza parte del testo è possibile trovare una terminologia medica, resa in italiano previa consultazione di testi paralleli. Alcuni esempi, tra i tanti, sono: *guāngōng shù* 刮宫术, raschiamento, *gōng nèi jiéyù qì* 宫内节育器, spirale, *kǒufú bìyùn yào* 口服避孕药, pillola contraccettiva, *shūjīngguǎn juéyù fāngfǎ* 输精管绝育方法, vasectomia.

## 2. Commento traduttologico articolo °2 e articolo n°3

Questa sezione è dedicata ai commenti traduttologici relativi al secondo e al terzo articolo. La scelta di analizzare i due testi all'interno di uno stesso commento deriva dal fatto che dal punto di vista lessicale, sintattico e testuale, presentano somiglianze tra loro e si differenziano rispetto al primo articolo, il quale, date le particolarità del TP e di conseguenza delle scelte traduttive adottate, meritava a mio parere di essere analizzato singolarmente.

### 2.1 Tipologia e funzione testuale

Il secondo articolo, è stato pubblicato nel marzo 2013 dalla *Rì zhōng shèhuì xuéhuì* 日中社会学会, *Japan-China Sociological Society (JCSS)*, e fa parte della terza delle sette serie di articoli pubblicati dalla sua nascita. La *Japan-China Sociological Society*<sup>62</sup> nasce agli inizi degli anni novanta del Novecento per opera del professor Fukutake Tadashi e si impegna da più di vent'anni dello studio dei cambiamenti sociali in Cina, nella formazione di giovani ricercatori e nella promozione dell'interazione in ambito accademico tra Cina e Giappone. L'autore dell'articolo è Feng Xiaotian, membro della suddetta società, nonché brillante professore dell'Università di Nanchino. I suoi studi costanti sulla politica del figlio unico in Cina, lo hanno portato a collaborare con le riviste più eminenti del Paese.

Il focus centrale del testo è costituito da due argomenti principali: il confronto tra i figli unici e i “non” figli unici e l'immagine negativa dei figli unici descritta dai mass media. La prima parte mette a confronto la prima generazione di figli unici, nata in Cina a seguito dell'apertura della riforma, con i “non” figli unici durante le varie fasi della crescita; nella seconda parte invece, i mass media, per mezzo di risultati ottenuti da interviste sul campo e diversi studi sull'argomento, illustrano come i *xiǎo huángdì* 小皇帝, i “piccoli imperatori” cinesi, celino delle carenze e dei deficit a livello caratteriale; questi giudizi verranno poi confutati in conclusione dell'articolo.

Il terzo testo invece, diffuso, come il primo articolo, dall'Accademia Cinese di Scienze Sociali o Chinese Academy of Social Sciences (CASS) *Zhōngguó shèhuì kēxuéyuàn* 中国社

---

<sup>62</sup> Sito ufficiale della Japan-China Sociological Society: <http://www.japan-china-sociology.org/> (consultato il 27/12/2017).

会科学院,<sup>63</sup> traccia le linee generali per un'estensione della politica di pianificazione a due figli, che darebbe alla Repubblica Popolare Cinese, e soprattutto alla popolazione che la abita, nuovi stimoli per affrontare il futuro.

Data le fonti su cui sono stati pubblicati, entrambi gli articoli possono essere classificati come accademici e settoriali. Tuttavia, pur trattandosi della stessa forma testuale specialistica, i tre testi, rispettivamente il primo, e il secondo e il terzo articolo insieme, appartengono a varietà linguistiche differenti: rispetto al primo articolo, in cui sia il registro che lo stile raggiungono un alto grado di formalità conferendo al testo autorevolezza e prestigio, i due testi che analizzeremo di seguito, pur essendo di argomento specializzato, hanno una matrice più divulgativa, caratterizzata da uno stile e un linguaggio pur sempre formali, ma a cui possa accedere una parte maggiore della popolazione. Come nel primo articolo, anche l'intertestualità nei testi di Chen En e Huang Xuewei, costituisce un fattore molto presente che contribuisce anche'esso a classificarli come articoli specialistici.

Secondo la classificazione di Newmark,<sup>64</sup> il secondo e il terzo articolo fanno parte dei testi informativi, in quanto presentano un linguaggio formale, non emotivo e non traspare l'emotività dell'autore. Se volessimo seguire invece le "le tipologie funzionali" di Weise,<sup>65</sup> potremmo dire che si tratta di due testi "espositivi", dove idee e concetti vengono organizzati in modo oggettivo; sono definiti inoltre testi mediamente vincolanti<sup>66</sup> che tendono all'elasticità e all'implicitezza; nonostante l'emittente voglia far procedere il destinatario da un suo precedente stadio di conoscenze, allo stesso tempo ha la necessità di veicolare il suo messaggio secondo una corretta interpretazione.

Per quanto riguarda la forma testuale, viene utilizzata quella dell'articolo, anche se, soprattutto nel testo di Huang Xuehui la modalità di presentazione dei contenuti, suddivisi in maniera ordinata in paragrafi e sotto paragrafi, rimandi alla struttura dei manuali di studio.

## 2.2 Dominante

I testi possono essere ascritti a un tipo piuttosto che a un altro, a seconda della loro funzione testuale, ossia la loro intenzione comunicativa dominante. Secondo la suddivisione di

---

<sup>63</sup> Sito ufficiale della Chinese Academy of Social Sciences: <http://cass.cssn.cn/> consultato il 27/12/2017).

<sup>64</sup> Peter NEWMARK, *A textbook of Translation*, London, Prentice Hall, pp. 40-41.

<sup>65</sup> G. WEISE, *Criteria for the classification of ESP texts*, Fachsprache/International Journal of LSP, 1992, 15, 1-2, pp. 26-31.

<sup>66</sup> Federica SCARPA, *La traduzione specializzata, op. cit.*, pp. 11-13.

Jackobson, la funzione che entrambi gli articoli intendono veicolare è informativa, in quanto ci si basa su una realtà extralinguistica. Sebbene siano di stampo più divulgativo rispetto al primo testo l'obiettivo principale è anche in questi due casi la chiarezza e la precisione del messaggio comunicato.

### 2.3 Lettore modello

Sulla base della descrizione della tipologia, della funzione e della forma testuale, il lettore modello, che nei due testi coincide, può essere individuato per deduzione: il linguaggio di stampo divulgativo, ma a tratti specialistico e il contesto di pubblicazione, una rivista accademica, sono due informazioni che ci spingono a postulare un destinatario mediamente istruito, come uno studente o un professore appassionato dell'argomento, ma non necessariamente uno specialista, come invece accadeva nel primo articolo. Il secondo e il terzo testo, infatti, coinvolgono una fascia molto più ampia della popolazione, poiché si rivolgono ai lettori con un lessico sicuramente settoriale ma non di difficile accesso o eccessivamente rigido e specialistico. L'autore del TP (mi riferisco ad entrambi gli articoli) infatti decide di organizzare l'articolo secondo una gerarchia che va dal generale al particolare: in tutti i paragrafi introduce brevemente l'argomento che verrà successivamente analizzato in maniera approfondita, fornendo quindi degli importanti prerequisiti cognitivi per la comprensione dei concetti. In aggiunta, nell'articolo n°2, molte informazioni sono espresse tramite l'ausilio di tabulazioni, il che rende il contenuto più schematico e chiaro. Se questi due articoli fossero destinati a un'élite di esperti, probabilmente non sarebbe stata utilizzata questa struttura poiché alcuni concetti sarebbero stati dati per appurati.

### 2.4 Macrostrategia traduttiva

Nella traduzione specializzata gran parte del lavoro consiste nell'applicazione di strategie di routine che il traduttore dovrebbe automatizzare in modo da avere a disposizione più tempo per affrontare e risolvere i veri problemi di traduzione e al contempo fornire al cliente un servizio di maggiore qualità: queste scelte sono conosciute con il nome di macrostrategie traduttive.<sup>67</sup>

In entrambi i casi, l'approccio traduttivo utilizzato è quello "localizzante", tipico tra

---

<sup>67</sup> Federica SCARPA, *La traduzione specializzata*, op. cit., pp. 120-121.

l'altro della traduzione specializzata, in cui i contenuti del testo di partenza vengono adattati e adeguati alle esigenze della cultura e di arrivo, sempre curandosi di non variare l'intenzione comunicativa e delle aspettative dei destinatari (*skopos*).

Tra le caratteristiche più importanti per ottenere un prodotto localizzato sono altresì l'informatività terminologica e l'adattamento alla realtà socioculturale di arrivo, a livello di contenuti e stile. Di seguito alcuni esempi su quanto esposto sopra:

养老压力太大 “80后”独生子女夫妇生育意愿提高。

**Prendersi cura dei propri cari** vissuto come un peso. Cresce nelle coppie di figli unici nati negli anni ottanta il desiderio di avere un figlio.

Quello dello *yǎnglǎo* 养老 è un concetto molto importante in Cina, che affonda le proprie radici nella storia della cultura e tradizione cinese ma è allo stesso tempo un tema molto attuale con il quale oggi i “nuovi” cittadini cinesi si trovano a fare i conti, a fronte di un sempre più repentino invecchiamento della popolazione e riguarda tutto ciò che ha a che fare con il prendersi cura delle persone anziane, sia in senso lato, a livello sociale (sistema pensionistico, previdenza sociale, ecc.) sia in senso stretto, ossia a livello familiare, quindi dei figli o dei nipoti che devono provvedere alla salute dei propri genitori o nonni. Il cinese, con la sua capacità di sintesi, racchiude tutti i temi appena citati, così come molti altri, all'interno della termine 养老, mentre l'italiano, come abbiamo visto, possiede per ogni ambito che riguarda l'anziano un'espressione o un termine specifico, quindi possiamo osservare come quello appena descritto sia un esempio (estrapolato dal secondo articolo) di adattamento alla realtà culturale del TA.

从 “4万万同胞”到现在的13亿多人，中国人口问题的主要矛盾也已由原来的数量过多转变为了结构性矛盾——一方面老年化问题突出，另一方面出生性别比失调。

Dai **400 milioni di compatrioti** agli attuali 1,3 miliardi, la principale contraddizione della questione demografica cinese, all'inizio era legata a una popolazione troppo numerosa, oggi invece è divenuto un problema di struttura demografica, da un lato per il rilevante problema dell'invecchiamento, dall'altro per la disparità tra i due sessi.

In questo esempio, selezionato dal terzo articolo, risulta interessante l'espressione *wàn wàn tóngbāo* 4 万万同胞, entrata a far parte del linguaggio popolare negli anni

cinquanta del Novecento, che rappresentava la percezione della popolazione del tempo sulla quantità demografica della Cina stessa. La traduzione di questa espressione è stata adattata alla cultura di arrivo ed è stata resa con “400 milioni di compatrioti” poiché compatriota ha il significato di “chi è della medesima patria, dello stesso paese”<sup>68</sup> e fa parte della cultura e della storia italiana.

Inoltre, un ultimo esempio, ma non per ordine di importanza, a conferma della strategia traduttiva utilizzata, è costituito da *wǒguó* 我国, che nel terzo articolo viene molto più utilizzato rispetto a 中国. La sua traduzione letterale sarebbe “il mio paese” o “il nostro paese”; tuttavia, attraverso una strategia “localizzante”, adattata cioè alla cultura di arrivo, è stato reso con “Cina”.

## 2.5 Fattori lessicali

In questa sezione verranno esposte le principali strategie di resa dei nomi propri e comuni di persona nonché dei toponimi, del lessico tecnico, delle espressioni idiomatiche presenti nel TP, oltre all’analisi delle problematiche ad essi collegate riferite rispettivamente al secondo e al terzo articolo.

### 2.5.1 Nomi propri, nomi comuni e toponimi

Nel secondo articolo, le occorrenze di nomi propri di persona si riferiscono soprattutto ad autori cinesi, come, tra gli altri, Bao Leiping 包蕾萍, Yu Dan 于丹, riportati nel TA per mezzo della traslitterazione in *pinyin*, al quale si è deciso di non affiancare i caratteri cinesi, rimanendo così fedeli alla macrostrategia utilizzata e allo stesso tempo agevolando la scorrevolezza del testo di arrivo. Per quanto riguarda la resa di nomi propri stranieri, solo due casi nel TP, *Bao Xidun* 鲍思顿 e *Fan Tongni* 范彤妮, ho ricercato attraverso Internet una traduzione attestata in lingua inglese, corrispondente rispettivamente a Polston e Fantoni (la loro provenienza era specificata dall’epiteto posto prima dei loro nomi), che ho riportato successivamente nel TA.

Per i nomi comuni di persona invece, mi sono focalizzata su alcuni in cui ho trovato

---

<sup>68</sup> “Compatriota”, Enciclopedia Treccani, <http://www.treccani.it/vocabolario/compatriota/> (consultato 19/01/2018).

delle difficoltà traduttive. Per quanto concerne *xiǎo huángdì* 小皇帝 per esempio, in una prima resa ho tradotto con “principini”, adottando una strategia traduttiva “straniante”, che manteneva una distanza culturale tra la lingua di partenza e quella di arrivo; tuttavia la traduzione definitiva, raggiunta tramite una ricerca più approfondita, è stata proprio quella letterale di “piccoli imperatori”.<sup>69</sup>

Un altro interessante esempio si riferisce alle categorie di genitori dei figli unici, di cui si parla nel primo paragrafo del secondo articolo, tra i quali troviamo *shuāng dú* 双独, *dāndú* 单独, *shuāng fēi* 双非. Il cinese, grazie alla sua capacità di sintesi, riesce a esprimere concetti che nella lingua italiana è impossibile sintetizzare, data la sua ricchezza lessicale. Di conseguenza, almeno per la prima occorrenza, ho scelto di tradurre letteralmente ricorrendo nel TM a un’espansione di significato: “entrambi figli unici”, “uno dei due coniugi figlio unico”, “entrambi “non” figli unici”; dalla seconda occorrenza in poi ho invece numerato i tre casi, in modo da poter usare alternativamente sia i numeri cardinali che la traduzione per esteso, come nell’esempio:

同时，依旧将已婚夫妇分为**双独、单独特和双非三类**来进行比较。具体结果见表5-表6。  
Parallelamente un’altra distinzione riguardò i genitori che vennero a loro volta disposti in tre sottogruppi: coppie **in cui entrambi i genitori erano figli unici, coppie in cui solo uno dei due lo era, e coppie in cui entrambi “non” erano figli unici (che chiameremo rispettivamente n°1, n°2 e n°3)**. Vedi schema n°5 e n°6.

Per quanto riguarda i nomi di festività, ricorrenze o fatti accaduti nel passato o in periodi particolari, è stata trovata una traduzione attestata nella lingua di arrivo: *Chūnjié* 春节, *Běijīng àoyùnhuì* 北京奥运会 e *Wènchūān dìzhèn* 汶川地震, sono stati resi rispettivamente come “Festa di Primavera”, “Olimpiadi di Pechino e “terremoto del Sichuan”. In particolare per la traduzione dell’ultimo nome, il toponimo Wenchuan 汶川 non corrisponde a Sichuan; Wenchuan è una contea situata nella parte nordest del Sichuan, nonché l’epicentro del terremoto. Tuttavia, questo toponimo ha perso la sua autenticità originaria, per lasciare spazio alla resa universalmente conosciuta. Ritengo inoltre interessante inserire in questa sezione un’espressione citata nel testo alla nota n°1, ossia *kōng cháo qī* 空巢期, per la quale è stata proposta la traduzione “epoca dei nidi vuoti”. Per quest’ultima, ho identificato dapprima la

---

<sup>69</sup> Vedi punto 2.5.4.

versione più attendibile e ricorrente dell'inglese che corrisponde a “empty-nest time” per poi renderlo nella lingua di arrivo; è stato quindi sostituito “nido vuoto” a “empty-nest”.<sup>70</sup>

Le occorrenze di nomi di pubblicazioni o riviste sono minime, se non per il caso di CNKI, che ho deciso di lasciare invariato anche nel TA con l'aggiunta del significato esteso dell'acronimo riconosciuto a livello internazionale in lingua inglese, e altre due riviste di stampo cinese per le quali ho scelto nel TA la traslitterazione in *pinyin*.

Le occorrenze di toponimi sono molto presenti nel secondo articolo, e nel TA sono stati resi in base alle norme di codifica della lingua italiana. Possiamo distinguere due gruppi:

- forme tradotte e attestabili nella lingua italiana, come Beijing 北京, Pechino o Nanjing 南京, la cui traduzione è Nanchino;
- forme non tradotte nella lingua di arrivo la cui resa corrisponde alla traslitterazione in *pinyin* come Anhui 安徽, Hubei 湖北, Henan 河南.

Nel terzo articolo invece i nomi propri e i toponimi sono scarsi, poiché l'argomento principale si concentra più sul generale che sul particolare: per quanto riguarda i nomi propri possiamo identificare Chen Youhua, la cui resa nel TA è stata ottenuta per mezzo della traslitterazione in *pinyin*, e l'epiteto che si riferisce a quest'ultimo, ossia *Nánjīng dàxué shèhuì xuéyuàn shèhuì gōngzuò yǔ shèhuì zhèngcè xì zhǔrèn* 南京大学社会学院社会工作与社会政策系主任 è stato reso con la traduzione attestata di “Responsabile del Dipartimento di Politica e Lavoro dell'Istituto di Sociologia dell'Università di Nanchino”.

### 2.5.2 Lessico tecnico

Nonostante il secondo e il terzo articolo siano di natura prevalentemente divulgativa, si possono distinguere molti termini tecnici, appartenenti soprattutto al settore demografico, alle scienze sociali piuttosto che al linguaggio economico o scientifico, che meritano di essere segnalati sia per ciò che riguarda le strategie adottate per la resa del metatesto, che come

---

<sup>70</sup> Quella delle *kōng cháo jiāting* 空巢家庭, ossia tutte le famiglie, costituite per lo più da persone anziane, che rimangono da sole senza i propri figli che una volta sposati costruiscono una propria indipendenza lontana dai genitori, è una condizione molto sentita e sofferta nella Cina di oggi, che può portare allo sviluppo di una vera e propria malattia, conosciuta come *kōng cháo zònghé zhèng* 空巢综合症, “sindrome dei nidi vuoti”. In particolare *niǎocháo* 鸟巢, nido, assume il significato di casa; da qui 空巢, “nido vuoto” che metaforicamente rimanda a “casa vuota”.

testimonianza della loro utilità nella comprensione maggiore dell'argomento di cui si sta parlando. Per alcuni di essi, la resa nella LA è stata piuttosto scorrevole e intuitiva in quanto si tratta di una traduzione letterale. Ecco alcuni esempi: *dìngliàng de fēnxī* 定量的分析, *zhuǎnzài cìshù* 转载次数, *fūfū shēnfēn* 夫妇身份, *jiùyè qíshì* 就业歧视, *gāo é chéngběn* 高额成本, *língzēngzhǎng* 零增长, *lǎonián huà chéngdù* 老年化程度, *yīng'ér de chūshēng cháo* 婴儿的出生潮, *cáifù fēnbù bù jūn* 财富分布不均, che sono stati resi rispettivamente come “analisi quantitativa”, “frequenza di ristampe”, “identità della coppia”, “discriminazione sul lavoro”, “alti costi”, “crescita zero”, “livello di anzianità”, “boom di nascite”, “distribuzione non equa della ricchezza”.

Per altri termini invece la difficoltà della resa del TM è legata alla mancanza di capacità di sintesi e di ripetizione lessicale della LA, ossia l'italiano, rispetto al cinese: se in alcuni casi è stato possibile nel TA riprodurre lo stesso effetto del TO come *fēn rénqún* 分人群, *fēn qūyù* 分区域 tradotti rispettivamente con “sotto gruppi” e “sotto regioni” in altri, ciò non è stato possibile e *duàncéng xiànxàng* 断层现象 e *duàndài xiànxàng* 断代现象 ne sono un esempio concreto: letteralmente il loro significato corrisponde a “fenomeno di vuoto o mancanza” e “fenomeno del salto generazionale”; tuttavia, sono state apportate delle modifiche sia sul piano lessicale che su quello semantico. Per quanto riguarda l'ambito lessicale, è stato risolto il problema della ripetizione di “fenomeno” che nella LA suonerebbe ridondante traducendolo una sola volta trasformandolo in un iperonimo; sul piano semantico invece il significato dei due termini nel TA è stato rielaborato e arricchito per essere adattato meglio al contesto. Dopo vari consigli e revisioni la resa che ne è risultata è la seguente:

为了防止在将来我国出现人口的“断层现象”或“断代现象”，在需要的情况下，逐渐放开生育指标既要保证我国人口的稳定性，也要保证我国的人口结构、人口素质和人口分布。Per evitare il verificarsi, nel futuro, di **fenomeni come “vuoti di popolazione”** o **“discontinuità generazionale”** sarà necessaria una graduale estensione che garantisca una stabilità demografica e allo stesso tempo una struttura, una distribuzione e una quantità demografica.

Vediamo altri esempi:

中国的人口红利自09年后就开始呈现下滑的趋势，到2017年前，人口红利仍在获利期。但随后中国的人口红利就将消失殆尽，中国的经济发展需要与相适应的人口结构分布，健全的人口结构是国家发展的必要条件，但不是充分条件，而畸形的人口结构却是经济衰退的充分条件。在中国，人口的数量上的优势已经转化为结构上的矛盾。

Il **dividendo demografico** cinese dopo nove anni ha iniziato a mostrare segni di cedimento, tuttavia entro il 2017 questo dividendo demografico sarebbe ancora nel **periodo di redditività**; tuttavia, al **termine** di quest'ultimo, lo sviluppo economico cinese avrà bisogno di una **distribuzione e una struttura demografica adeguate ed efficienti, condizioni necessarie**, seppur non sufficienti per lo **sviluppo di un Paese**; sarebbe invece sufficiente una **struttura demografica sbilanciata** a portare al **collasso** dell'economia. In Cina, il vantaggio della quantità demografica si è trasformato in una contraddizione strutturale.

Nell'esempio sopra elencato, sono state adottate varie strategie traduttive tra cui la nominalizzazione, come nel caso dei verbi *xiāoshī* 消失 e *shuāituì* 衰退, resi rispettivamente come “estinzione” e “collasso”, e la sintesi, sia a livello sintattico, ottenuta tramite l'unione di periodi che nel TP erano uniti, sia a livello lessicale, con l'elisione e l'alternanza sinonimica.

Infine, per quanto concerne il termine *chi square* riportato già in inglese nel TP, ho prima ricercato il suo significato tramite l'ausilio di dizionari online o testi paralleli di stampo scientifico, che mi hanno poi permesso di risalire alla resa del termine che corrisponde a “chi quadrato”; inoltre, in base scelta del lettore modello compiuta prima della traduzione, ho deciso di inserire una nota a piè di pagina con la spiegazione del termine, per rendere più accessibile e comprensibile il testo di arrivo.

### 2.5.3 *Realia*

Come già esposto nel commento traduttologico riferito al primo articolo, i *realia* rappresentano dei particolari elementi lessicali appartenenti a una determinata lingua che in traduzione possono essere resi secondo diverse modalità. Nei due articoli dei quali si fornisce una traduzione, nonostante la presenza dei *realia* non sia dominante, ho ritenuto interessante analizzarne due, ricorrenti in particolare nell'articolo di Feng Xiaotian. È il caso di *xiǎo huángdì* 小皇帝 e *cèngfàn* 蹭饭, per i quali sono state adottate due strategie di resa differenti.

Per quanto riguarda il primo, come ho già in parte spiegato nella sezione dedicata ai

nomi di persona, <sup>71</sup> ad una prima resa ho utilizzato una strategia “straniante” traducendo con “principini”, perché è il modo con cui generalmente vengono descritti i figli unici viziati e centro delle attenzioni di genitori e parenti nella lingua italiana. Tuttavia, in una seconda fase di revisione del metatesto e dopo una più approfondita ricerca, ho sostituito la mia scelta con “piccoli imperatori”, che corrisponde alla traduzione letterale del *realia* presente nel prototesto; nelle famiglie benestanti delle città cinesi infatti i figli unici sono conosciuti proprio come “piccoli imperatori”, accuditi in ogni loro bisogno e accontentati in ogni loro richiesta.

Di conseguenza, a tutte le occorrenze di *xiǎo huángdì* presenti nel TP corrisponde la traduzione di “piccoli imperatori” nel metatesto, come nell’esempio:

实际上，现实社会生活的确有被父母娇惯坏了的“小皇帝”，但他们只是少年儿童中的人少一部分，并且他们中既有独生子女，也有非独生子女。  
In realtà, è pur vero che nella società attuale esistano “**piccoli imperatori**”, coccolati e viziati, ma costituiscono una minima parte della totalità dei bambini cinesi che possono essere sia figli unici sia “non”.

Il secondo *realia* presente nel secondo articolo, *cèngfàn* 蹭饭, letteralmente significa “mangiare gratuitamente il cibo altrui”; quella dello *cèngfàn* 蹭饭 in Cina è un’usanza che consiste nell’andare a mangiare a casa altrui, per esempio a casa di genitori o vicini, senza spendere i propri soldi. Nel caso di questo articolo, viene specificato dall’autore che sono i figli a usufruire di questo servizio a casa dei propri genitori, quindi nella prima occorrenza è stato riportata in nota una breve descrizione del termine, e dalla seconda occorrenza è stato reso alternativamente con *cèngfàn* o con “mangiare a casa dei propri genitori”.

#### 2.5.4 Espressioni idiomatiche

La scelta degli autori, rispettivamente di Feng Xiaotian e di Huang Xuehui, di creare un articolo che si rivolga direttamente e chiaramente al pubblico, che sia quindi di natura divulgativa, ma allo stesso tempo presenti una consistente quantità di termini appartenenti a vari tipi di linguaggi settoriali, giustifica anche la presenza di numerose espressioni idiomatiche o virgolettate che, eccetto quando non introducono un discorso diretto, negli altri

---

<sup>71</sup> Vedi 2.5.1.

casi conferiscono un significato allusivo, poetico e a tratti provocatorio, che funge da contrappeso al lessico tecnico; allo stesso tempo scatena una maggiore curiosità nel lettore e crea con quest'ultimo un legame più diretto.

Per quanto riguarda il secondo articolo, possiamo distinguere diversi *chengyu* generici a quattro caratteri come *kuādàqící* 夸大其词, *mì bùkěfēn* 密不可分, *yǒu suǒ bùtóng* 有所不同, tradotti in italiano secondo il loro significato, quindi rispettivamente con “esagerare”, “inseparabile”, “completamente diversi”.

Le virgolette presenti all'interno del testo invece, introducono in alcuni casi il discorso diretto, che nella lingua di arrivo è stato trasformato in discorso indiretto, come nell'esempio:

美国学者鲍斯顿和范彤尼曾于1987年对长春市1465名小学生以及他们的家长和教师进行了调查, “综上所述, 我们没有找到支持中国和西方新闻报道中越来越普遍的刻画独生子女为骄横的、不易调整的和自私的“小皇帝”的模型”。

[...] nel 1987, gli studiosi americani Polston e Fantoni intervistarono a Chanchun 1465 studenti di scuola primaria, le loro famiglie e insegnanti; né risultò un totale disaccordo sulla questione dell'appellativo di “piccoli imperatori”.

In altri casi invece, le virgolette vengono impiegate nel TP per indicare modi di dire, usi particolari di una determinata espressione o funzioni metalinguistiche, che nella lingua di arrivo, in base al loro grado di accettabilità e alle loro occorrenze sono state riportate tra virgolette o meno. Vediamo alcuni esempi:

[...]所谓““消磨一趋同”, 指的是两类儿童在幼年时期所存在的一些明显差异, 会随着他们后期接触的社会化环境的变化和他们的年龄的成长而逐渐变小和消失。在基本社会化的末期, 二者的发展状况趋于一致。社会化环境的变化所带来的影响可以称作“环境消磨”, 而年龄的成长所带来的影响则可以称作“时间消磨”。

Gli esperti, per spiegare le chiare differenze tra figli unici e “non” presenti in una fase iniziale che scomparivano dopo la fase della crescita, utilizzarono la teoria della “**convergenza di passaggio**”, in cui venivano indicate proprio le accentuate divergenze durante l'infanzia che si attenuavano o addirittura sparivano nel momento in cui questi due gruppi di giovani crescevano ed entravano in contatto con i cambiamenti degli ambienti sociali; successivamente, durante l'ultima fase sociale, le due categorie raggiungevano l'uniformità. L'impatto dei cambiamenti sociali su questi giovani venne denominato “**passaggio ambientale**”, mentre quello portato dall'avanzamento dell'età fu chiamato “**passaggio temporale**”.

Nell'esempio riportato sopra, ciò che viene inserito all'interno delle virgolette sta ad indicare il particolare uso di un'espressione all'interno di un determinato contesto. Per quanto riguarda la resa nella LA si è deciso di mantenere queste espressioni tra virgolette poiché, sebbene siano parte del vocabolario italiano, generalmente vengono utilizzate in altri ambiti e quindi sono state create appositamente per essere utilizzate in questo contesto.

Per quanto riguarda invece altri modi di dire, come *chángshì* “常识” o *zhǐ shēng bù yǎng* “只生不养”, si è deciso di non adottare nel TA la forma virgolettata; in particolare per “常识” la resa nel TM corrisponde al significato attestato nella lingua italiana di “luogo comune”, mentre nel caso di “只生不养” si è deciso di adottare la traduzione letterale, non compresa tra le virgolette, con il risultato di “fare i figli, ma non crescerli”.

Nel terzo testo, le occorrenze di termini tecnici, soprattutto riferite ai settori della demografia e dell'economia, sono più numerose rispetto al secondo, a differenza delle espressioni idiomatiche, presenti in maniera più contenuta. Tuttavia, oltre agli unici due *chengyu* costituiti da quattro caratteri come *lǚjīnbuzhǐ* 屡禁不止 e *yīcù'érjiù* 一蹴而就, resi per mezzo di un'estensione di significato come “non fermarsi davanti alle proibizioni” e “non può essere raggiunto un obiettivo in una mossa”, si possono distinguere alcune espressioni idiomatiche riconducibili all'ambito familiare che indicano tipici concetti tradizionali della cultura cinese. È il caso di *chuánzōngjiēdài* 传宗接代, *zhòngnán qīng nǚ* 重男轻女, *duō zǐ duō sūn* 多子多孙 e *rén dīng xīngwàng* 人丁兴旺: nel metatesto queste espressioni hanno perso parte del loro significato originale e sono state riproposte secondo una versione leggermente diversa.

Nell'esempio sono illustrate le suddette problematiche:

我国人口的基数还是很庞大，农村人口数量众多，受经济和各个方面的条件限制，农村人口的整体人口素质不是很高，而且固有的传统思想在广大的农村还是居于主要地位，传宗接代，重男轻女，多子多孙，人丁兴旺的想法促使超生现象屡禁不止。

La popolazione cinese è enorme, quella delle zone rurali è altrettanto numerosa e per questo le limitazioni riguardano ogni ambito, compreso quello economico; nelle campagne però, nonostante la qualità della vita non sia molto elevata, alcune tradizioni radicate e molto influenti come la

continuità familiare, il ruolo dominante dell'uomo sulla donna, la fecondità e il concetto di famiglia numerosa, spingeranno le nascite non pianificate a non fermarsi nemmeno davanti alle proibizioni dello Stato[...].

### 2.5.5 Figure lessicali e linguaggio poetico

Ho deciso di inserire questo paragrafo per illustrare e analizzare alcune figure lessicali particolari e forme di linguaggio poetico, distinguibili soprattutto nel testo di Feng Xiaotian. In generale, un articolo settoriale con al suo interno figure retoriche potrebbe sembrare mancante di rigore e dare l'impressione di violare il requisito di "non emotività", tuttavia

il ricorso a figure retoriche ha il più delle volte un ruolo fondamentale nella formulazione di nuove teorie. Inoltre le figure retoriche, e in modo particolare la metafora, hanno la capacità di conferire a concetti astrati e spesso difficili una maggiore "tangibilità" e "forza persuasiva".<sup>72</sup>

Per quanto riguarda la metafora, Federica Scarpa sostiene che i processi di metaforizzazione nei testi specialistici hanno origine da una lingua comune vengono successivamente risemantizzati per designare nuovi concetti.<sup>73</sup>

Nell'esempio del TP che contiene questa figura retorica, i figli unici vengono paragonati al flusso dell'acqua viva che zampilla e trabocca. Nel TA si è deciso di non riportare invece la figura retorica del TP. Si veda l'esempio:

当数以千万计的独生子女一下子从中国大地上涌出来时，马上引起了学术界、大众媒介以及整个社会的普遍关注。

Il **vertiginoso** aumento di migliaia di figli unici in Cina, ha attirato l'attenzione del mondo accademico, dei mass media e della società che si sono concentrati principalmente sulla conoscenza e sulle opinioni nei confronti di questa peculiare categoria.

La seconda figura retorica presente nel TP è quella dell'iperbole,<sup>74</sup> che nel linguaggio poetico si può ottenere attraverso un tropo o una similitudine in cui il termine di paragone viene volutamente esagerato. A differenza del caso precedente, nel seguente esempio si è cercato di riportare lo stesso effetto anche nel TA.

---

<sup>72</sup> Maurizio GOTTI, *Investigating Specialized Discourse*. Lang, Bern/Berlin/Frankfurt, 2005, p. 57.

<sup>73</sup> Federica SCARPA, *La traduzione specializzata, op. cit.*, p. 64.

<sup>74</sup> "Iperbole", Enciclopedia Treccani, <http://www.treccani.it/vocabolario/iperbole/> (consultato 19/01/2018).

如果情形果真如此，那么，对整整一代独生子女青少年、对数以千万计的独生子女家庭、对即将跨入21世纪的整个中国社会来说，都将是一个悲剧，都将是一种十分严重的后果。Se fosse stata davvero questa la situazione, allora si sarebbe presentato davanti ai nostri occhi uno **scenario tragico** e ci sarebbero state gravi conseguenze per l'intera generazione di giovani figli unici, per le loro famiglie e per la società cinese del ventunesimo secolo.

In aggiunta, sia nel secondo che nel terzo articolo dei quali si propone una traduzione, si possono distinguere dei parallelismi, utilizzati con il fine di conferire maggiore ritmicità al TP. Nella lingua di arrivo, queste figure lessicali talvolta sono state mantenute, altre volte invece si è ricorsi all'omissione o alla sostituzione sinonimica. Qualche esempio:

[...]加上青春期心理的变化（独立性要求、逆反心理等），他们开始和父母及成人疏远甚至独立，开始向同龄群体靠拢。

[...]fino ad arrivare ai cambiamenti dell'adolescenza (volontà di indipendenza, atteggiamento di ribellione ecc.), in cui la distanza tra figli e genitori aumenta; si rafforza **invece** la vicinanza con i propri coetanei[...]

Nel periodo sopra riportato, il TA non mantiene la stessa figura retorica del TP, bensì la sostituisce con una congiunzione avversativa creando un legame di coordinazione tra i due periodi, e nello specifico mettendoli in contrapposizione.

保证社会财富平均分布和每一个新生儿平等的享有社会资源和地位，平等的享有应有的权利，这是需要不断努力的目标。

Gli obiettivi per i quali bisogna incessantemente lavorare sono invece garantire una distribuzione equa della ricchezza, e far sì che le nuove generazioni godano di **adeguate** risorse, posizioni sociali così come **adeguati** diritti.

Nell'esempio appena indicato, a livello strutturale il periodo del TA ha subito una rielaborazione, mentre a livello lessicale, in particolare per quanto riguarda il parallelismo si è cercato di ricreare parzialmente l'effetto creato dal TP tramite la ripetizione dell'aggettivo "adeguato".

Per quanto riguarda il linguaggio poetico, infine, se ne possono trovare alcune forme a conclusione del secondo articolo, precisamente negli ultimi due periodi in cui l'autore Feng Xiaotian decide attraverso un linguaggio costituito da parallelismi, metafore e altre figure lessicali, di creare un finale a effetto attirando in questo modo l'attenzione del lettore e

invitandolo a una riflessione personale.

只有当我们磨去了掩遮盖在这一代人面孔上的浮尘，我们才能真正看清他们的本来面目。

只有我们去掉挡在眼前的有色的镜片，我们有看到的才是他们真实的本色。

Solo ripulendo il volto di questi giovani dalla polvere, sarà possibile vedere chiaramente il loro vero aspetto. Solo togliendo la lente colorata dagli occhi, sarà possibile distinguere i loro autentici tratti.

## 2.6 Fattori grammaticali

### 2.6.1 Ipotassi e paratassi

Sul piano strutturale, il secondo e il terzo articolo sono costituiti prevalentemente da una struttura ipotattica, che predilige periodi lunghi e complessi. Tuttavia, nella maggior parte dei casi si può parlare di ipotassi “particolare” poiché, i rapporti di subordinazione e coordinazione tra le frasi sono espressi chiaramente tramite l’uso di connettivi sintattici, nessi logici, locuzioni avverbiali, ecc., nonché della punteggiatura, “forte” e “debole”. Vediamo qualche esempio dal secondo articolo:

人们凭“常识”相信独生子女儿童多少有“病态”或反常的情感与行为特征，大众媒介对此的宣传也有点夸大其词。

Cadendo nei soliti luoghi comuni, le masse, **così come** i mass media, esagerano nell’affermare che figli unici abbiano un “carattere problematico” o “anormale”.

Nell’esempio sopra indicato, a differenza del TP, caratterizzato dalla presenza di ipotassi “particolare” di cui abbiamo parlato prima, nel TA è stato adottato un processo riduttivo, rendendo impliciti alcuni nessi come *píng* 凭 tradotto come “cadendo”, quindi con la forma al gerundio o alcune espressioni come *yě yǒudiǎn kuā dàqí cí* 也有点夸大其词 tradotto con “esagerano”.

笔者通过分析近三十年来的研究文献认为，独生子女是一个具有时间性、地域性特征的整体概念，独生子女与非独生子女之间的差异随着年龄和社区的不同而有所不同。

Gli studiosi, analizzando i documenti degli ultimi trent’anni, affermarono che i figli unici possedessero diverse caratteristiche **in base all’età e all’area geografica**, e che **quindi** le accentuate divergenze **tra** figli unici e “non” dipendessero principalmente dalla differenza di età e

di comunità.

In questo esempio invece, la resa del TA è rimasta più fedele all'originale, mantenendo l'ipotassi del periodo di partenza e i connettivi sintattici e la punteggiatura contenuti in essa. Tuttavia sono dovuta ricorrere nel metatesto all'espansione del significato di due termini, *shíjiān xìng* 时间性 e *dìyù xìng* 地域性, per i quali la traduzione letterale, "temporalità" e "territorialità", non avrebbe soddisfatto a pieno l'intenzione comunicativa di partenza e di conseguenza sono stati resi come "in base all'età e all'area geografica".

Nel seguente esempio invece verrà indicato un periodo ipotattico vero e proprio, composto da una lunga determinazione, subordinate, e connettivi sintattici impliciti, che nel TA, per motivi di comprensione, ha subito una rielaborazione e un'espansione.

在当前的中国社会中，以大众媒介为代表的社会舆论会不会同样存在着西方社会那种对独生子女的偏见？

Nella società attuale cinese, l'opinione pubblica rappresentata dai mass media potrebbe avere un pregiudizio verso i figli unici simile a quello presente nella società occidentale?

Per quanto riguarda invece periodi del TP in cui prevale la paratassi, ho deciso di inserire l'esempio più esplicativo:

一代人不会一夜长达。

Una generazione non può crescere in una sola notte.

Nonostante il periodo sopra indicato potrebbe sembrare estrapolato dal contesto e privo di una connessione logica con ciò che lo precede o lo segue, in realtà per mezzo di pochi caratteri, esprime tutto il senso dell'articolo. Ci spiega che non bisogna giudicare la generazione dei figli unici solo basandosi su interviste, titoli di testate giornalistiche o sui giudizi dei mass media, ma si deve scavare più a fondo per capire il contesto in cui vivono, le problematiche che si trovano ad affrontare e quali sono i fattori che più influiscono sulla loro crescita e il loro sviluppo, per conoscere la loro vera natura. Inoltre, dal punto di vista sintattico il periodo del TP, sebbene breve e sintetico, è un periodo completo, poiché contiene tutti i costituenti base della struttura della frase cinese, ossia SOGGETTO+VERBO+OGGETTO; nel testo di arrivo si è cercato di rimanere fedeli a questa struttura.

Nel terzo articolo è ancor più immediata l'individuazione di strutture ipotattiche

“particolari”, costituite cioè da periodi lunghi ma di facile comprensione, poiché sono presenti molti connettori sintattici espliciti e strutture chiare e non troppo artificiose.

所以，如果实施放开生育政策，保证人口的整体素质，必须要创造出同等想有资源的前提，创造提升人口素质的环境和条件，那么户籍改革必须先行，进而带动其他的相关政策如医疗保障、养老保障、教育政策的改革。

**Con** l'ampliamento della politica di pianificazione delle nascite dovrebbe essere garantito a tutti uno standard qualità di vita, dovrebbero necessariamente essere distribuite le risorse in maniera equa, dovrebbero essere migliorata la qualità di alcuni ambienti e di alcune risorse, la riforma sul permesso di residenza dovrà essere aggiornata così **come** l'assicurazione sanitaria, riforme sul sostegno degli anziani e la legge sull'istruzione.

Nell'esempio, il periodo del TO è costituito da una subordinata e da coordinate a essa collegate; tuttavia, i legami sintattici tra i periodi vengono indicati in maniera esplicita e ciò ha reso in primis il testo di più facile comprensione e in secundis ha agevolato la traduzione nel TA. Tuttavia, per una maggiore scorrevolezza si è ricorsi a delle elisioni e a delle rielaborazioni, e in particolare è stato scelto di fare ricorso alla ripetizione del verbo modale servile “dovere” espresso al tempo futuro semplice: la scelta del verbo, è dovuta al fatto che si è cercato di trasmettere anche nel TA il messaggio di urgenza dell'estensione della politica a due figli, mentre la decisione del tempo verbale indica l'attuazione di questa manovra in un futuro prossimo.

Per quanto concerne la paratassi invece, come per il secondo articolo, anche nel terzo articolo è presente in numero inferiore; alcuni periodi costituiti da una struttura paratattica si possono identificare proprio nei titoli dei sotto paragrafi, posizionati all'inizio ed evidenziati in grassetto proprio per essere messi in risalto rispetto al resto del testo e attirare l'attenzione del destinatario, il quale già dalla lettura di quest'ultimi capirà l'argomento che verrà analizzato subito dopo, come:

**中国老年化严重，将来会成为制约中国发展的因素。**

L'invecchiamento in Cina ha raggiunto uno stadio avanzato, questo potrebbe costituire un futuro fattore di rischio per lo sviluppo del Paese.

**Oppure:**

**独生子女是一个高风险的家庭。**

Le **famiglie** con figli unici sono **famiglie** a rischio.

A differenza del primo esempio, per il quale la traduzione nella LA è rimasta fedele al TP, nel secondo periodo si è ricorsi a un'espansione semantica con lo scopo fornire al lettore uno strumento in più per la comprensione dell'argomento analizzato di lì a poco, pur andando contro le norme stilistiche dell'italiano, con la ripetizione lessicale, in questo caso di "famiglie".

## 2.6.2 Connettivi sintattici

Come già in parte analizzato nel paragrafo 2.6.1, sul piano grammaticale, sia il secondo che il terzo articolo, denotano una prevalenza di periodi lunghi, che tuttavia non risultano complessi e di difficile comprensione grazie alla presenza di connettivi e legami sintattici espliciti.

Analizziamo ora il secondo articolo.

In generale è possibile affermare che i rapporti di coordinazione e di subordinazione sono ben bilanciati. Dal momento che tutto il testo si basa sul confronto tra diverse categorie, nello specifico nella prima parte tra figli unici e "non", mentre nella seconda parte tra le tre categorie di genitori, questi termini di paragone vengono spesso collegati tra loro proprio da congiunzioni coordinanti o subordinanti.

Tra le coordinate principali troviamo: *hé* 和, *yǔ* 与, *ér* 而, *zé* 则, *huò* 或, *yǐjǐ* 以及 e *bìngqiě* 并且.

Riporto di seguito qualche esempio:

[...]并且, 家庭对儿童来说是一种互不相同的环境, 而学校、大众传媒等对所有儿童来说则都是一种相同的环境。不同的家庭和父母对儿童社会化影响的“不一致性”与相同的学校、同辈群体、大众传媒界对儿童社会影响的“一致性”形成鲜明的对照。

Durante questo periodo, infatti, la famiglia rappresenta un universo parallelo, **mentre** con i mass media e con la scuola i punti in comune sono numerosi; è evidente quindi il contrasto tra la "non uniformità" rappresentata dal rapporto tra genitori e figli e l'"uniformità" tra figli e scuola e mass media.

双独夫妇和单独夫妇自己带的比例有所提高, 交给保姆带的比例相应减少, 而交给父母带的比例则依旧维持在 40%左右。

Rispetto alla tabella precedente, la percentuale in cui le coppie n°1 e n°2 si prendono cura dei propri figli è più alta e ha subito **invece** un calo quella riferita alle baby-sitter; la percentuale in cui le coppie affidano i propri figli ai genitori si mantiene intorno al 40%.

Per quanto riguarda invece le congiunzioni subordinanti, si fa ampio utilizzo del periodo ipotetico, con la struttura *rúguǒ... nàme* 如果。。。那么, ma anche di concessive come *jǐnguǎn... dànshì* 尽管。。。但是, causali per esempio *yóuyú...suǒyī/yīncǐ* 由于。。。所以/因此, finali con la congiunzione *wèile* 为了, temporali come *cái* 才 o strutture temporali, come *zài... de shíhòu* 在。。。的时候, *zai...yíhòu* 在。。。以后, ed esclusive come *chúle... yǐwài... dōu* 除了。。。以外。。。都. Vediamo alcuni esempi:

为了归纳媒介新闻中独生子女负面形象的主要方面, 笔者选取了这 586 篇新闻报道中重复次数最多的 20 篇新闻进行分析。由于这 20 篇新闻总共转载次数达到 701 次, 占了全部 586 篇新闻总的转载次数 2048 次的三分之一以上。因此, 既可以将它们看作是全部新闻内容的一个样本, 同时也可以将它们看成是全部新闻中传播最广泛、对受影响最大的一部分新闻。

**Per** spiegare il risultato di tale statistica, gli studiosi selezionarono e analizzarono 20 articoli, di 586, i quali, **con** 701 ristampe, occupavano i due terzi delle 2048 ristampe totali; successivamente verranno presi come campione delle notizie totali **e allo stesso tempo** diventeranno gli articoli più divulgati e influenti.

结果发现, 除了少数几个涉及到“安全性”的指标外, 几乎所有的结果都一致地表明, 两类家长在溺爱孩子的行为表现上, 不存在显著的差异。

I risultati mostrarono che, **fatta eccezione** di un'esigua fascia protetta, quasi tutti i genitori, di entrambe le categorie di bambini, avessero lo stesso comportamento.

尽管独生子女是小皇帝的说法在社会中广为流传, 但较多情况下我们所听到和看到的却主要是由各种媒体的记者、文学作家以及教育工作者根据他们对个别对象的采访、对身边个案的观察所作的描述、或者是根据个人经验或认识所发表看法。

**Sebbene** nella società cinese l'appellativo di “piccoli imperatori” sia ampiamente diffuso per descrivere i figli unici, in realtà in molte situazioni rappresenta il frutto di una creazione di giornalisti, letterati e studiosi che esprimono il loro punto di vista **attraverso** interviste, analisi di casi individuali **o per mezzo** della propria esperienza o conoscenza nel settore.

L'ultimo esempio riportato comprende anche diverse congiunzioni coordinanti e mostra come la struttura ipotattica predominante venga attenuata dal ricorrente uso di legami sintattici espliciti. Nel TA, alcuni connettivi sono stati resi impliciti per seguire le regole

stilistiche della lingua italiana: la congiunzione *dànshì* 但是 ad esempio, che nel TP fa parte della struttura del cinese *jǐnguǎn* 尽管... *dànshì* 但是 è stato sottintesa.

In altri casi al contrario, sono state aggiunte congiunzioni soprattutto coordinanti per legare periodi tra loro che nel TP erano divisi da un segno di punteggiatura “forte”. Si veda l’esempio riportato di seguito:

笔者分析，造成双非夫妇这一变化的一个可能的原因是他们的父母往往会面临其他子辈同样的带孙辈的需要。因而，当这个孩子度过了 0-3 岁最困难的抚育阶段后，更多的双非夫妇客观上只能依靠他们自己了。

Gli autori sostengono che una possibile ragione del cambiamento dei “non” figli unici” **sia dovuta al fatto** che i loro genitori debbano più spesso prendersi cura di altri nipoti **e quindi** dopo aver attraversato il periodo più difficile della crescita dei bambini, **ossia da** 0 a 3 anni, queste giovani coppie di “non” figli unici siano in grado di contare di più su sé stessi **e** di non dipendere dai propri genitori.

Oltre alle congiunzioni possiamo trovare strutture costituite da legami sintattici più complessi, come locuzioni avverbiali, strutture preposizionali, che conferiscono al testo una maggiore autorevolezza e attendibilità.

一种比较普遍的结论是：独生子女在身体状况、智力水平方面优于非独生子女，而在个性品质和行为习惯方面则不如非独生子女。

Fu una conclusione abbastanza comune **affermare** che i figli unici fossero superiori ai “non” figli unici **sia dal punto di vista** dello sviluppo fisico **sia** dello sviluppo intellettuale **e che il contrario** accadesse **dal punto di vista** caratteriale e delle abitudini comportamentali.

通过对媒介新闻报道进行系统的内容分析，表明媒介报道是以独生子女的负面形象为主<sup>75</sup>，它反映出国内大众媒介对独生子女的总体认识和评价是负面的。

L’analisi degli articoli pubblicati dai mass media cinesi, **che ha come oggetto** la descrizione negativa dei figli unici, riflette **anche** il giudizio negativo dei mass media nei confronti della politica del figlio unico in generale.

[...]但与此不同的是，双非夫妇交给父母比例进一步减少，自己带孩子的比例明显上升。  
[...]**Allo stesso tempo**, è **ulteriormente** diminuita la percentuale in cui le coppie n°3 lasciano che i nonni si prendano cura dei propri nipoti, **mentre** è aumentata quella in cui le coppie stesse si prendano cura dei propri figli.

---

<sup>75</sup> Vedi 2.5.2.1.

大众媒介之所以会在“汶川地震”和北京奥运会两个事件发生后对这一代人的表现感到惊奇，一个重要的原因，就是他们以往对这一代人的认识和评价并不符合实际。

**Il motivo per cui** i mass media dopo due cruciali avvenimenti in Cina, **come** le Olimpiadi di Pechino e il grande terremoto del Sichuan, hanno mostrato stupore e interesse verso questa generazione di giovani risiede **nel fatto che fino a quel momento** le loro opinioni **e** le loro conoscenze a riguardo non erano stati conformi alla realtà.

所谓“消磨一趋同”，指的是两类儿童在幼年时期所存在的一些明显差异，会随着他们后期接触的社会化环境的变化和他们的年龄的成长而逐渐变小和消失。

Gli esperti, per spiegare le chiare differenze tra figli unici e “non” presenti in una fase iniziale che scomparivano dopo la fase della crescita, utilizzarono la teoria della “convergenza di passaggio”, **che stava a indicare** proprio le accentuate divergenze durante l’infanzia che si attenuavano o addirittura sparivano nel momento in cui questi due gruppi di giovani crescevano ed entravano in contatto con i cambiamenti degli ambienti sociali

In tutti gli esempi sopra riportati, la strategia adottata nel TA è quella dell’espansione, ossia sono stati aggiunti elementi, come preposizioni, congiunzioni o termini per collegare i periodi tra loro e in sostituzione della punteggiatura del TP che nel TA avrebbe creato un effetto “a singhiozzo” e allo stesso tempo ostacolato la comprensione.

Anche il terzo articolo, pubblicato dall’Accademia Cinese di Scienze Sociali, presenta dal punto di vista sintattico un’alternanza di periodi lunghi collegati tra loro da rapporti di coordinazione e altri collegati da un rapporto di coordinazione.

Le congiunzioni coordinate più comuni sono: copulative, come *bùjǐn... gèng* 不仅。。。更, *yǔ* 与, *yǐjǐ* 以及 e avversative come *dànshì* 但是, *háishì* 还是, *huòzhě* 或者, *ér* 而, mentre tra le subordinate si distinguono: congiunzioni condizionali come *rúguǒ* 如果, *zhǐyǒu* 只有, concessive come *suīrán* 虽然 e *jǐbiàn* 即便, causali come *yóuyú* 由于 e finali come *wèile* 为了 ecc. Di seguito alcuni esempi:

中国的经济发展与之相应适应的人口结构**和**分布，健全的人口结构是国家发展的必要条件，但不是充分条件；而畸形的人口结构却是经济衰退的充分条件。

[...] lo sviluppo economico cinese avrà bisogno di una distribuzione e una struttura demografica adeguate **ed** efficienti, condizioni necessarie, **seppur** non sufficienti per lo sviluppo di un Paese; sarebbe **invece** sufficiente una struttura demografica sbilanciata a portare al collasso dell’economia.

我国是个人口大国，基数庞大。实施计划生育政策 30 年间，虽然我国减少出生人口 4 个亿，但是我国的人口数量仍然是庞大的。

La Cina ha una popolazione enorme e la politica di pianificazione delle nascite in vigore da trent'anni, **sebbene** abbia ridotto le nascite di 400 milioni, non ha eliminato il problema numerico.

现阶段我国不仅仅要考虑人口数量、出生率的问题，更要看到新生人口的素质问题，这是未来我国在新一轮的竞争中占有决定性作用的因素。

In questo periodo quindi, lo Stato non solo ha il compito di occuparsi del fattore numerico e del tasso di nascite, ma deve anche tenere conto del problema della popolazione cinese di domani, un elemento molto importante che la Cina dovrà tenere in considerazione per affrontare al meglio una nuova fase competitiva.

根据我国的实际情形，生育指标不可轻易放开，即便放开也应是有条件的，分步骤、分区域、分人群的放开，随着我国人口情况的变动而变动人口的政策。

**Data** la situazione attuale della Cina, il nuovo obiettivo delle nascite non avrà vita facile, **nonostante** questa estensione dovrà essere regolamentata, graduale, attuata per sotto regioni e per sotto gruppi, rispettando i cambiamenti demografici e le leggi sulla popolazione.

[...]由于有这样的思想，我国新生人口的性别比例的差距越来越大。如果无条件的放开二胎指标，那么我国人口的数量又将要面临新一轮的挑战，在农村社会产生新一轮的阶段的婴儿出生潮，同样在未来会导致人口阶段性增长过快，社会资源集中出现或浪费，不符合自然规律。

[...]la disparità tra i due sessi nelle nuove generazioni sarà sempre maggiore. **Se** non verrà estesa la politica a due figli, la popolazione cinese si troverà ad affrontare un'altra grande sfida, **che** nelle campagne porterà a una nuova ondata di nascite, **e allo stesso tempo** a una nuova fase di eccessiva crescita demografica, **e** a un eccessivo dispendio di risorse, non conforme alle leggi naturali.

Già da una prima occhiata, è possibile notare che il metatesto non rispecchia perfettamente la lunghezza e la struttura del prototesto; questa differenza è dovuta al fatto che nel TP alcuni legami sintattici sono resi impliciti dalla punteggiatura, e di conseguenza nel TA dove necessario si è fatto ricorso all'esplicitazione tramite l'utilizzo congiunzioni o locuzioni avverbiali.

Le strutture preposizionali più presenti nel TO sono: *suízhe* 随着, *tōngguò* 通过, *cóng... dào* 从。。。到 e *wèi* 为. Vediamo qualche esempio:

随着多年来生育水平的下降和人们健康水平的提高，未来中国人口年龄结构类型将急速从轻度老龄化转为重要老龄化。

**In seguito** al miglioramento dello standard di vita e dell'abbassamento del livello delle nascite

degli ultimi anni, si prospetta che l'invecchiamento della popolazione cinese subirà un veloce passaggio **da** un moderato livello di anzianità **a** un avanzato livello di anzianità.

从“4万万同胞”到现在的13亿多人，中国人问题的主要矛盾，也已由原来的数量过多转变为了结构性矛盾[...]

Dai 400 milioni di compatrioti agli attuali 1,3 miliardi, la principale contraddizione della questione demografica cinese all'inizio era legata a una popolazione troppo numerosa, oggi invece è divenuto un problema di struttura demografica[...].

### 2.6.3 Espressioni temporali e tempi verbali

Per quanto riguarda la scelta del tempo verbale, per entrambi gli articoli la scelta e la resa nel testo di arrivo è stata di gran lunga più facile rispetto all'articolo di Chen En. Nel primo articolo infatti ho deciso di legare l'autore e i fatti che descrive tramite un rapporto di anteriorità, ponendo cioè tra loro una distanza temporale; negli altri due casi invece, sono rimasta fedele al TP, e ho rispettato quindi il rapporto tra l'autore e quanto esposto.

Eccetto che per la struttura *zài... de shíhòu* 在...的时候, le occorrenze di espressioni temporali generiche come *yǐqián* 以前, *yǐhòu* 以后, *xiànzài* 现在, ecc., sono in entrambi i testi inferiori rispetto al primo articolo.

Nello specifico, l'articolo di Feng Xiaotian descrive situazioni passate o contingenti, avvenute in un periodo di tempo definito da date, periodi di tempo limitati ed eventi specifici; nel terzo articolo invece troviamo una prevalenza di espressioni che esprimono contemporaneità e posteriorità in quanto l'argomento in oggetto è la possibile apertura della politica del figlio unico.

Per quanto riguarda l'uso dei tempi verbali, a una prima analisi del TP, si può distinguere la presenza di particelle come *le* 了 o *jiāng* 将, che esprimono rispettivamente situazioni passate e situazioni future, a cui invece si contrappone nel TA una varietà di tempi verbali differenti.

Alcuni esempi riferiti al secondo articolo:

正确的比较方式应该是横向比较，即将独生子女与同龄非独生子女进行比较。这样比较所得到的结果才是独生子女所具有的特异性。根据这一思路，笔者利用2007年全国12城市在职青年调查的结果，对独生子女与非独生子女的一部分性格特征进行比较分析。

Solo attraverso una comparazione di tipo orizzontale, tra figli unici e “non”, della stessa età, **si arriverebbe** a un risultato affidabile, in cui **emergerebbero** davvero le peculiarità dei figli unici. Sulla base di questo ragionamento, gli autori **nel 2007 intervistarono** giovani di dodici città del mondo, **soffermandosi** sul paragone tra le specificità dei figli unici e “non”, e **analizzarono** i risultati ottenuti.

也有研究者根据全国重要报纸全文数据库(CNKI) 的检索，发现从2000年到2004年2月共有97篇有关独生子女的报道，除相关政策法规宣传和内容重复的篇目外，余下53篇。

Alcuni studiosi, **dopo aver analizzato** i dati **raccolti** da un database di fama mondiale (CNKI, *China Knowledge Resource Integrated Database*), **scoprirono** che **dal 2000 al febbraio 2004 furono pubblicati** 97 articoli sui figli unici, tuttavia **togliendo** alcune leggi e altre notizie riguardanti la politica del figlio unico vera e propria, ne **rimasero** 53.

Dagli esempi sopra citati, risulta evidente la rielaborazione nel TA: in particolare, sono stati “verbalizzati” periodi che nel TP erano formati da determinazioni nominali, sono state aggiunte delle espressioni temporali assenti nel TP e inoltre sono stati creati legami di subordinazione tramite l’uso del gerundio, come nel caso di *jìnxíng bǐjiào* 进行比较 reso come “soffermandosi” e la struttura con *chúle... wài* 除了。。。外 è stata “verbalizzata” e resa come “togliendo”.

Di seguito alcuni esempi riguardanti il terzo articolo:

南京大学社会学院社会工作与社会政策系主任陈友华表示：考虑到二胎指标的可能性，或者说为减少现行生育政策调整的阻力，生育政策调整应采取渐变的方式，分步实施：第一步，允许夫妇一方为独生子女的生育第二孩子，与此同时，允许再婚夫妇无条件至少生育一个孩子。第二步，普遍允许一对夫妇生育两个孩子。第三步，对生育数量不加任何限制。第四步，鼓励生育。

Chen Youhua, il Responsabile del Dipartimento di Politica e Lavoro dell’Istituto di Sociologia dell’Università di Nanchino **ha affermato**: “**Dopo aver considerato** la possibilità del **raggiungimento** dell’obiettivo di due figli, o meglio della **diminuzione** delle restrizioni alla politica del figlio unico, **dovranno essere apportati** dei cambiamenti graduali: la prima fase **riguarderà la concessione** a tutte le coppie cinesi di avere un secondo figlio e allo stesso tempo la **possibilità** per le coppie risposate di avere senza precondizioni almeno un figlio. La seconda fase **si concentrerà sull’estensione** del permesso di avere due figli a tutti i cittadini. La terza fase

**consisterà nell'eliminazione** dei limiti posti sul numero delle nascite. L'obiettivo della quarta fase **sarà quello di incoraggiare** le nascite stesse”.

In questo esempio, è evidente l'intervento nel metatesto, che in alcuni casi, è più evidente a livello semantico, come per *yǔnxǔ* 允许, la cui traduzione letterale nel TA è stata sostituita con verbi più adatti al contesto ad esempio “dovranno essere apportati”, o con una “nominalizzazione” (“concessione”, “estensione”, “eliminazione”), mentre in altri, questo intervento è più visibile dal punto di vista della scelta dei modi e dei tempi verbali: nel caso di *biǎoshì* 表示, per esempio, nel TA è stato utilizzato il passato prossimo, poiché si parla di un evento avvenuto nel passato rispetto a chi scrive; per i verbi all'interno delle virgolette, è stato adottato il tempo futuro in quanto si tratta di azioni programmate, ma non in corso di svolgimento; il verbo *kǎolǜ dào* 考虑到 invece è stato reso come “dopo aver considerato” poiché il complemento risultativo *dào* 到, gli conferisce anteriorità rispetto ai verbi che lo seguono.

我国现行的是户籍政策实际上限制了很多资源的共享和流传, 导致社会财富分配不均, 人人都向往城市户口。保证社会财富平均分布和每一个新生儿平等地享有社会资源和地位, 平等地享有应有的权利, 这是需要不断努力的目标。

La politica di registrazione del permesso di residenza in vigore **ha fortemente limitato** la circolazione e lo scambio di risorse che insieme al **desiderio** sempre maggiore della popolazione di ottenere tale permesso, **ha portato** a una distribuzione non equa della ricchezza. Gli obiettivi per i quali bisogna incessantemente lavorare sono invece **garantire** una distribuzione equa della ricchezza, e **far sì** che le nuove generazioni **godano** di adeguate risorse, posizioni sociali così come adeguati diritti.

Nell'esempio appena indicato invece, oltre a una rielaborazione nel TA dal punto di vista dell'ordine sintattico, i tempi verbali sono stati scelti in base alla particella 了 che ci dà importanti informazioni sul tempo in cui è avvenuta un'azione; in altri casi invece, è necessario dedurli dal contesto a causa della mancanza proprio di queste particelle aspettuali.

#### 2.6.4 Punteggiatura

La punteggiatura conferisce ai testi espositivo-informativi maggiore chiarezza e

scorrevolezza. Sebbene il secondo e il terzo articolo celino una natura divulgativa, fanno comunque parte di articoli classificati come specializzati e per questo devono attenersi a specifiche norme e regole.

Per quanto riguarda l'articolo di Feng Xiaotian, pubblicato dall'Istituto di Sociologia Cina-Giappone, il segno di interpunzione più frequente è senz'altro la virgola e la virgola a goccia (assente nella lingua italiana), dal momento tutto il testo è permeato da continui paragoni e confronti, con elementi sullo stesso piano e appartenenti alla stessa categoria. Nel TA, sono state prese delle decisioni in base alle norme stilistiche della lingua italiana, quindi talvolta avremo una fedeltà al TP, altre volte invece una rielaborazione, con la sostituzione di segni di interpunzione con altri segni, con congiunzioni di varia natura oppure con l'eliminazione della punteggiatura stessa.

Vediamo alcuni esempi:

按新闻所表现的态度偏向性进行分类, 结果为: 正面的其7篇, 中性的11篇, 负面的35篇。统计的正面、中性和负面三种类型报道的百分比分别为13.2%、20.8%和66%, 与本研  
究三种类型的比例分布十分相近。

[...] Di questi, solo 7 articoli espressero un giudizio positivo, in 11 risultò neutro e nei restanti 35 negativo **che** in percentuale corrispondevano rispettivamente al 13,2%, 20,8% e 66%.

Nell'esempio sopra indicato è chiaramente visibile nel TA una riduzione sintattico-semanticamente, ma anche stilistica, che coinvolge quindi la punteggiatura. Nello specifico, i due periodi del TP, nel metatesto sono stati uniti; questa modifica ha comportato l'eliminazione del segno di punteggiatura "forte", il punto; la virgola a goccia invece è stata sostituita con la virgola comune, che ha preso anche il posto del punto che nella lingua cinese viene utilizzato per i numeri decimali.

[...]“综上所述, 我们没有找到支持中国和西方新闻报道中越来越普遍的刻画独生子女骄横的、不易调教的和自私的“小皇帝”的模型”。

In sintesi, venne confutato il concetto di figlio unico inteso come “piccolo imperatore” arrogante, maleducato ed egoista, come invece era sempre più comune trovare nei notiziari nazionali e internazionali.

Questo esempio vede un passaggio dal discorso diretto del TO al discorso indiretto nel TA, reso tale tramite l'eliminazione delle virgolette; per quanto riguarda invece le virgolette riferite a *xiǎo huángdì* 小皇帝, sono state mantenute anche nel testo di arrivo poiché, come

già precedentemente analizzato, si tratta di un *realia*.<sup>76</sup>

Anche nel terzo articolo sono state apportate delle modifiche alla punteggiatura del TO, per lo più di sostituzione o eliminazione, come negli esempi seguenti:

如果放宽生育政策,那么国家的相关,要做哪些相应调整?

Con la riduzione delle restrizioni sulle nascite quali modifiche dovrebbero essere apportate alla nuova politica?

从“4万万同胞”到现在的13亿多人,中国人口问题的主要矛盾也已由原来的数量过多转变为了结构性矛盾——一方面老年化问题突出,另一方面出生性别比失调。

Dai 400 milioni di compatrioti agli attuali 1,3 miliardi, la principale contraddizione della questione demografica cinese all'inizio era legata a una popolazione troppo numerosa, oggi invece è divenuto un problema di struttura demografica, da un lato per il rilevante problema dell'invecchiamento, dall'altro per la disparità tra i due sessi.

所以,如果事事放开生育政策,保证人口的整体素质,必须要创造出同等享有资源的前提,创造提升人口素质的环境和条件,那么户籍改革必须先行,进而带动其他的相关政策入医疗保障、养老保障教育、政策的改革。

Con l'ampliamento della politica di pianificazione delle nascite dovrà essere garantito a tutti uno standard qualità di vita, dovranno necessariamente essere distribuite le risorse in maniera equa, dovranno essere migliorata la qualità di alcuni ambienti e di alcune risorse, la riforma sul permesso di residenza dovrà essere aggiornata così come l'assicurazione sanitaria, riforme sul sostegno degli anziani e la legge sull'istruzione.

## 2.7 Fattori testuali

### 2.7.1 Struttura tematica e flusso informativo

Per quanto riguarda il secondo articolo, il prototesto, in generale, risulta scorrevole e di facile comprensione grazie all'ordine tema-commento tipico della lingua cinese e grazie alla suddivisione in paragrafi che favorisce il processo cognitivo del lettore. Nel testo di arrivo, la struttura tematica è rimasta fedele al TP, quindi è stata mantenuta la suddivisione in paragrafi, numerazioni e tabulazioni, mentre per quanto riguarda il flusso informativo, talvolta si è ricorsi a una rielaborazione a causa della tendenza alla reiterazione del cinese, che è consistita principalmente nella ricerca di una variazione lessicale tramite l'uso di meccanismi di

---

<sup>76</sup> Vedi 2.5.3.

coesione lessico grammaticale, come l'ellissi, l'espansione, e di connettivi sintattici oppure tramite meccanismi di coesione lessicale (anafora, sinonimi, iperonimi).<sup>77</sup> Alcuni esempi:

在儿童成长的不同阶段（比如学龄前期、学龄期、青年初期等等），各种不同的社会化环境（家庭、学校、同辈群体、大众传媒等）对儿童成长的影响不同。

In ogni fase della crescita (il periodo che precede la scuola primaria, la scuola elementare, la fase iniziale dell'adolescenza, eccetera), ogni ambiente sociale **con cui entra in contatto** (famiglia, scuola, coetanei, mass media), ha un impatto diverso sullo sviluppo di un bambino.

笔者的这一结论对于人们从总体上正确认识中国第一代独生子女的成长状况具有十分重要意义。他向我们提示出这样一种现实：被目前一些研究所描绘的众多“属于独生子女的”特征、现象和问题，实际上是 80 年代改革开放以来与中国社会巨大变革一起成长的新一代城市青少年的整体特征、普遍现象和公共问题。

Le deduzioni degli autori, **raggiunte dopo** un accurato approfondimento della crescita dei figli unici in Cina, **hanno portato a** importanti risultati. **Ci presenta** infatti la seguente situazione: tutte le ricerche **volte ad** analizzare tanto l'immagine quanto le caratteristiche dei figli unici, e le problematiche **ad essi legati**, in realtà **riguardano** l'immagine, le peculiarità e le problematiche di tutta la nuova generazione di giovani di città **nati** e cresciuti con riforma degli anni ottanta e con l'enorme **cambiamento sociale cinese**.

Come è possibile notare dagli esempi sopra esposti, si è fatto ricorso al meccanismo dell'espansione, nel primo in maniera più attenuata, data la maggiore semplicità a livello strutturale del periodo, mentre nel secondo caso l'intervento è stato maggiore a causa della lunghezza e della composizione del periodo del TP: è stata pertanto necessaria una rielaborazione, sia dal punto di vista delle informazioni, che della struttura tematica. In particolare il verbo al participio passato “raggiunte” è stato aggiunto a “deduzioni” in quanto è stato sottolineato il fatto che quest'ultime siano il frutto di ricerche approfondite sul fenomeno dei figli unici; “volte a” specifica invece l'oggetto a cui sono rivolte queste ricerche; “ad essi legati” rappresenta l'esplicitazione dei problemi collegati ai figli unici, mentre per quanto riguarda “cambiamento sociale cinese” ho trasformato nel TP il nome *shèhuì* 社会 in aggettivo per evitare di aggiungere una specificazione che a mio avviso sarebbe stata ridondante.

---

<sup>77</sup> Federica SCARPA, *La traduzione specializzata, op. cit.*, pp. 156-160.

[...]而自 80 年代中后期和 90 年代以来的所属研究则认为,“独生子女与非独生子女在个性和行为上并不存在像人们普遍担心的那种差异”、“从各类样本的比较来看,独生子女与非独生子女大体差不多”、“在个性表现方面,独生子女与非独生子女没有差别”、“独生子女与非独生子女个性特征无显著差异”。

Tuttavia, ricerche svolte dalla metà degli anni ottanta e l’inizio degli anni novanta, dimostrarono che **i figli unici e “non”**, sul piano comportamentale e psicologico non presentavano preoccupanti **differenze** rispetto alla normalità e di come quindi mettendo **le due categorie** a confronto, figli unici e “non”, nel complesso, **erano simili**; quanto alla personalità, i **due gruppi** presi in esame, **non presentavano alcuna differenza tra loro**.

Nell’esempio sopra illustrato, sono state attuate varie strategie di rielaborazione: in primo luogo, nel TA è stato trasformato il discorso diretto in indiretto, eliminando quindi il riferimento a vari autori, con il risultato di un periodo più lineare e unitario. Inoltre dal punto di vista informativo è stata attuata una riduzione, soprattutto per quanto riguarda alcuni termini come *chāyì* 差异 ripetuti diverse volte all’interno dello stesso periodo, ed è stato fatto ricorso alla sinonimia, in particolar modo nei confronti di *dúshēngzǐ nǚ yǔ fēi dúshēngzǐ nǚ* 独生子女与非独生子女, resi come “i due gruppi”, “le due categorie”, o talvolta sottintendendoli.

笔者通过分析三十年来的研究文献认为,独生子女是一个具有时间性、地域性特征的整体概念,独生子女与非独生子女之间的差异随着年龄和社区的不同而有所不同。具体来说,在 3-18 岁这一年龄段中,二者的之间的差异大体上呈现出“年龄越小两类儿童之间的差异越大”的趋势;而在城市和农村这两种不同的社区中,则呈现出“农村两类儿童之间的差异比城市两类儿童之间的差异更大”这样的特点。

Gli studiosi, analizzando i documenti degli ultimi trent’anni, affermarono che i figli unici possedessero diverse caratteristiche in base all’età e all’area geografica, e che quindi le accentuate divergenze tra figli unici e “non” dipendessero **principalmente dalla differenza di età e di comunità**. Concretamente, i due gruppi, tra i tre e i diciotto anni, **si differenziavano principalmente per la giovane età**, mentre per quanto riguarda diverse aree geografiche come città e campagna, **le differenze tra figli unici e “non” erano più accentuate nelle campagne rispetto che nelle citte**.

In questo caso sia l’ordine delle informazioni che il flusso informativo si presenta molto diverso tra il TO e il TA: il prototesto punta a una schematizzazione e a una chiarezza ricorrendo spesso alla ripetizione lessicale e all’uso della punteggiatura, mentre il metatesto si

concentra sulla linearità della frase: sempre rimanendo fedeli al significato del messaggio che il TP intende veicolare, sono stati rielaborati alcuni concetti, è stata eliminata la punteggiatura dove necessario, ed è stata utilizzata dove possibile, la sinonimia.

La struttura tematica del terzo articolo risulta molto chiara e precisa, data dalla suddivisione dell'articolo in paragrafi e sotto paragrafi, e segue un ordine tema-commento, che dove possibile è stato seguito anche in italiano, anche se talvolta, per rendere il TA accettabile è stato fatto ricorso a delle rielaborazioni che hanno comportato esplicitazioni, espansioni o al contrario elisioni e riduzioni o ancora utilizzo di sinonimi a fronte della ridondanza lessicale della lingua cinese.

Di seguito alcuni esempi a testimonianza di quanto appena detto:

我国是个人口大国，基数庞大，实施计划生育政策 30 年间，虽然我国减少出生人口 4 个亿，但是我国的人口数量仍然是庞大的。人口数量的庞大带来了大量的劳动力，劳动力成本低，为我国经济的崛起奠定了数量基础。但是现阶段我国人口数量的优势已经开始转化为我国人口结构不合理的矛盾。我国庞大的老龄人口在不远的将来将为我国发展带来沉重的压力，老龄人口增多，国家要付出更多的人力，物力来保障老年人的生活质量。La Cina ha una **popolazione** enorme e la politica di pianificazione delle nascite in vigore da trent'anni, sebbene abbia ridotto **le nascite** di 400 milioni, non ha eliminato il **problema numerico**. Nonostante la **grande quantità demografica** cinese sia **la chiave** di una grande forza lavoro a un costo basso che costituisce peraltro la base dell'inarrestabile crescita economica del Paese, oggigiorno si sta trasformando in un'arma a doppio taglio e sta creando enormi **problemi di tipo strutturale**. **L'invecchiamento della popolazione** potrebbe trasformarsi in un futuro non troppo lontano in un insopportabile macigno per lo sviluppo cinese, poiché con **l'aumento della popolazione anziana**, lo Stato dovrà impiegare più manodopera e più risorse per assicurare **loro** uno standard di qualità di vita.

Nell'esempio appena illustrato l'alternanza sinonimica è la strategia di resa del TA utilizzata maggiormente: si noti in particolare la ripetizione del termine *rénkǒu* 人口, che nel TA è stato sostituito attraverso vari sinonimi come “demografico”, “loro” oppure è stato sottinteso od omesso.

Inoltre, in questo esempio è chiaramente identificabile la ridondanza e la successione lessicale della lingua cinese, in particolare al punto *wǒguó de rénkǒu shùliàng réngrán shì chǒng dà de. Rénkǒu shùliàng de chǒng dà dài láile dàliàng de láodònglì, láodònglì chéngběn dī* [...]“我国的人口数量仍然是庞大的。人口数量的庞大带来了大量的劳动力，劳动力成

本低[...]”, in cui vengono ripetuti due soggetti identici a distanza di un solo segno di interpunzione.

而中国学者的研究结果是, 1992 年以来, 中国的生育率低于此水平已经长达 17 年。现在每年人口净增长不足 700 万。一对夫妇一生平均只生 1.6 个孩子, 老百姓的基本生育需求没有得到满足。

Tuttavia, dalle statistiche di alcuni studiosi cinesi, **che hanno provocato il malcontento della popolazione**, è emerso che in un **lasso di tempo di diciassette anni, dal 1992 al 2009**, si registrerà un indice **ancora più basso**, ossia 1,6 figli per coppia, **con una crescita annuale della popolazione inferiore a 700 milioni**.

In questo caso, l'intervento nel TA è avvenuto su più fronti: è stato modificato l'ordine di varie parti del discorso, utilizzate alcune esplicitazioni, come l'aggiunta di espressioni, per esempio “lasso di tempo” oppure “ancora più basso”, assenti nel TP e omessi alcuni nessi sintattici come *xiànzài* 现在 o termini come *jiéguǒ* 结果.

### 2.7.2 Coesione e coerenza

Sia l'articolo di Feng Xiaotian che quello di Huang Xuewei presentano un alto grado di coesione dato dall'uso di connettivi e legami sintattici, semplici e complessi, per lo più espressi in maniera esplicita. Per quanto riguarda la resa nella lingua di arrivo si è cercato dove possibile di rimanere fedeli al TP, mentre in altri casi è stato fatto ricorso a delle strategie di rielaborazione. Come già esposto nel paragrafo precedente, se nella LP la ripetizione lessicale garantisce una maggiore chiarezza, coesione e linearità semantica, nella LA crea una ridondanza e reiterazione lessicale inappropriate. Per questa ragione, in tutti i casi necessari si è intervenuti cercando di creare una quanto più possibile ricchezza e varietà lessicale.

Inoltre, sia nel secondo sia nel terzo articolo, si può notare la presenza di un numero elevato di coesivi, che suddividono varie parti del discorso e sono di molto aiuto alla comprensione del testo poiché esplicitano i nessi logici tra le varie parti del discorso. Sono molto frequenti infatti espressioni come *yī fāngmiàn...lìng yī fāngmiàn* 一方面。。。另一

方面, oppure la suddivisione in elenchi o in punti come *dì yī* 第一, *dì èr* 第二, *dì sān* 第三, *dì sì* 第四.

Vediamo un esempio tratto dal secondo articolo:

[...]但是, 一方面, 这种减少的比例有可能是他们的父母更积极、更主动地 (甚至是双方父母争着) 要带他们的孙辈所造成的, 而不一定是年轻夫妇自己不想带或不会带造成的; 另一方面, 他们自己带孩子的比例较少时已请保姆带孩子的比例较高作为补充的 (若加上请保姆带孩子的比例, 则三类夫妇自己带孩子的比例相当)。而总体上, 三类夫妇将孩子交给父母照料的比例实际相差并不大。这种结果说明, 独生子女并非像媒介新闻所报道的那样, 自己不养孩子, 完全将孩子交给父母养。他们请保姆孩子, 实际上孩子还是在他们身边。这和将孩子完全交给父母带是不同的。此外, 双非夫妇自己带孩子的比例相对较高的原因, 究竟是他们“既生孩子又养孩子”的主管表现, 还是他们想对缺少父母支持的客观结果, 也还值得进一步探讨。

Tuttavia, da un lato, il motivo di questa percentuale relativamente bassa potrebbe essere legata al fatto che i genitori delle coppie n°1 e n°2 abbiano il desiderio di crescere attivamente e con entusiasmo i propri nipoti, che non deve essere invece **necessariamente** a causa della negligenza dei genitori o per il fatto che non abbiano il desiderio o la possibilità di crescere i propri figli. Dall'altro, la ragione di questa percentuale relativamente bassa potrebbe essere legata alla volontà di affidare i propri figli a una baby-sitter (**se** si aggiungesse la percentuale riferita alla baby-sitter, la percentuale secondo cui le tre categorie si prendono cura dei propri figli sarebbe bilanciata). **In generale**, la percentuale in cui le tre coppie affidano i propri figli ai genitori non presenta rilevanti differenze; questo risultato **quindi** va contro le informazioni divulgate dai mass media, secondo cui i figli unici non sono in grado di provvedere alla crescita dei propri figli, e che quindi lascino che siano i loro genitori a sostituirli. Dare in custodia i propri figli a una baby-sitter, **invece**, è come averli con sé ed è ben diverso che affidarli ai genitori. **Inoltre**, la percentuale in cui i “non” figli unici si prendono cura in prima persona della crescita dei propri figli è relativamente alta poiché da un punto di vista soggettivo incarnano il concetto del “dare alla luce e crescere i propri figli” e da un punto di vista oggettivo rappresentano la mancanza di sostegno da parte dei propri genitori; questo ragionamento merita **altresi** un **ulteriore** approfondimento.

L'esempio sopra indicato indica una parte del secondo articolo costituita da un numero considerevole di connettivi e legami sintattici, che nel TA, dove possibile sono stati mantenuti. In aggiunta, si può notare come i pronomi personali e gli aggettivi dimostrativi rappresentati in questo esempio rispettivamente da *tāmen* 他们 e da *zhè* 这, fungano da coesivi tra i vari periodi.

一方面人口老龄化加速，家庭养老功能急剧弱化，社会保障将面临空前的压力，正在崛起的中国经济可能因此受到严重影响；另一方面生育率下降过快，与出生比例严重失调，将导致 4000 万左右的适婚男人难以成家，给家庭与社会带来一系列严重的影响。

**Da un lato** il rapido invecchiamento della popolazione, il repentino indebolimento del sistema pensionistico, **e** la pressione senza precedenti ai danni della sicurezza sociale, potrebbero gravemente nuocere alla crescita dell'economia cinese; **dall'altro lato** il velocissimo calo del tasso di natalità, e la forte disparità tra sessi potrebbero compromettere per circa quaranta milioni di uomini la possibilità di avere una famiglia **e** potrebbero portare a una serie di effetti negativi ai danni di famiglie **e** società.

南京大学社会学院社会工作与社会政策系主任陈友华表示：考虑到二胎指标的可能性，或者说为减少现行生育政策调整的阻力，生育政策调整应采取渐变的方式，分步实施：第一步，允许夫妇一方为独生子女的生育第二孩子，与此同时，允许再婚夫妇无条件至少生育一个孩子。第二步，普遍允许一对夫妇生育两个孩子。第三步，对生育数量不加任何限制。第四步，鼓励生育。

Chen Youhua, il Responsabile del Dipartimento di Politica e Lavoro dell'Istituto di Sociologia dell'Università di Nanchino ha affermato: “Dopo aver considerato la possibilità del raggiungimento dell'obiettivo di due figli, o meglio della diminuzione delle restrizioni alla politica del figlio unico, dovranno essere apportati dei cambiamenti gradualmente: **la prima fase** riguarderà la concessione a tutte le coppie cinesi di avere un secondo figlio e allo stesso tempo la possibilità per le coppie risposate di avere senza precondizioni almeno un figlio. **La seconda fase** si concentrerà sull'estensione del permesso di avere due figli a tutti i cittadini. **La terza fase** consisterà nell'eliminazione dei limiti posti sul numero delle nascite. L'obiettivo della **quarta fase** sarà quello di incoraggiare le nascite stesse”.

Anche nei due esempi esposti sopra, riferiti al terzo articolo, possono essere distinti diversi elementi di coesione; nel secondo esempio in particolare, si può distinguere una suddivisione in punti, che elenca in maniera chiara e schematica varie parti del discorso creando allo stesso tempo un ordine mentale nel lettore.

Inoltre ritengo importante illustrare le strategie di resa utilizzate per le tabulazioni, gli schemi e gli elenchi numerati presenti nel secondo articolo.

Per quanto concerne le tabelle, ho deciso di rimanere fedele al testo di partenza, lasciando invariati lo schema e la resa degli indici numerici contenuti in esse.

Per le liste numerate invece, nel prototesto gli elementi vengono riportati uno di seguito all'altro, all'interno dello stesso periodo, mentre per la resa nel TP ho deciso di schematizzarli e elaborarli come un elenco numerato. Si veda l'esempio:

[...]他们所表达的独生子女的负面现象主要集中在以下几方面：1、婚姻不稳定，离婚比例高；2、不能吃苦，就业不受欢迎；3、不做家务不做饭，总是父母家蹭饭；4、不会养育子女，对孩子只生不养；5、性格缺陷多。

Possiamo suddividere quindi i 15<sup>78</sup> articoli che descrivono i figli unici secondo giudizi negativi in cinque gruppi:

6. instabilità del matrimonio e alta percentuale di divorzi;
7. incapacità di affrontare le difficoltà e problemi nel trovare lavoro;
8. negligenza nello svolgere faccende domestiche e dipendenza dai propri genitori;
9. irresponsabilità nel crescere dei figli;
10. moltitudine di deficit caratteriali.

### 2.7.3 Intertestualità

Come già analizzato nel paragrafo dedicato al lessico tecnico, sia nel secondo che nel terzo articolo sono numerose le occorrenze di termini appartenenti a diversi linguaggi specialistici, come quello economico, politico, giornalistico, ma anche un linguaggio settoriale riferito al settore demografico alle scienze sociali. Nel secondo articolo in particolare, all'interno della tabella che riporta le pubblicazioni più influenti sui figli unici dei giornali o da parte dei mass media, si può distinguere un linguaggio e una struttura testuale tipici dei giornali, dati dall'assenza di connettivi sintattici che legano i periodi tra loro e da una tendenza alla sintesi e alla nominalizzazione. Di seguito qualche esempio:

南京节后出现离婚高潮 离婚者中独生子女比例高。

Il picco dei divorzi a Nanchino dopo la Festa della Repubblica. Molti sono figli unici.

“85 后”独生子女遭就业歧视 不能吃苦成代名词。

Discriminazione sul lavoro per i figli unici dell'Ottantacinque; “non sono in grado di affrontare le difficoltà”.

Nel terzo testo invece, è presente maggiormente un lessico politico, individuabile soprattutto all'interno del discorso, già in precedenza riportato, del Responsabile del Dipartimento di Politica e Lavoro dell'Istituto di Sociologia dell'Università di Nanchino:

南京大学社会学院社会工作与社会政策系主任陈友华表示：考虑到二胎指标的可能性，或

---

<sup>78</sup> Dal momento che il secondo articolo presenta diversi elementi di carattere scientifico e matematico, come tabelle, schemi, percentuali e indici numerici, è stato deciso di mantenere cifre e indici anche nel TA e di non riportarli in lettere, come invece è avvenuto nel terzo articolo.

者说为减少现行生育政策调整的阻力，生育政策调整应采取渐变的方式，分步实施：第一步，允许夫妇一方为独生子女的生育第二孩子，与此同时，允许再婚夫妇无条件至少生育一个孩子。第二步，普遍允许一对夫妇生育两个孩子。第三步，对生育数量不加任何限制。第四步，鼓励生育。

Chen Youhua, il Responsabile del Dipartimento di Politica e Lavoro dell'Istituto di Sociologia dell'Università di Nanchino ha affermato: “Dopo aver considerato la possibilità del raggiungimento dell'obiettivo di due figli, o meglio della diminuzione delle restrizioni alla politica del figlio unico, **dovranno essere apportati** dei cambiamenti gradualmente: la prima fase riguarderà la concessione a tutte le coppie cinesi di avere un secondo figlio e allo stesso tempo la possibilità per le coppie risposate di avere **senza precondizioni** almeno un figlio. La seconda fase si concentrerà sull'estensione del permesso di avere due figli a tutti i cittadini. La terza fase consisterà nell'eliminazione dei limiti posti sul numero delle nascite. L'obiettivo della quarta fase sarà quello di incoraggiare le nascite stesse”.

Il tono e lo stile formali e la chiarezza semantica delle parole di Chen Youhua, il quale detta le linee guida per l'estensione della politica di pianificazione delle nascite, sono tipici del linguaggio utilizzato per i regolamenti, mentre la scelta di verbi come *yīng 应* abbreviazione di *yīnggāi 应该*, rimandano al tono autorevole del linguaggio politico.

## Conclusioni

L'obiettivo che si proponeva il presente elaborato era quello di fornire un quadro chiaro sulla politica del figlio unico, un tema molto dibattuto in Cina, dalle sue origini, alla sua evoluzione, fino alla situazione attuale e alle prospettive future. Ciò è stato possibile grazie a un lavoro di ricerca che ho svolto su due fronti: il primo, attraverso la consultazione di testi di sociologia e demografia e articoli accademici sia cartacei che online; il secondo, con approfondimenti personali sull'argomento realizzati tramite interviste sul posto svolte durante il mio periodo di studi in Cina.

Tutte le conoscenze acquisite sono state fondamentali per la traduzione dei tre articoli specialistici, che costituiscono il corpo di questa tesi.

La scelta dei testi in lingua cinese è stata piuttosto complessa e meditata: ho cercato di dare una panoramica generale sulla questione del figlio unico in Cina e di osservarla da diverse angolature selezionando tre articoli che si riferissero a argomenti di natura differente, ossia l'origine sociale della politica di pianificazione, l'inserimento nella società dei figli unici, e le prospettive di cambiamento.

Nella fase di traduzione, anch'essa abbastanza complicata e sottoposta a varie revisioni, è stata molto importante la lettura di testi paralleli sia in italiano, ma soprattutto in inglese, che mi hanno permesso di trovare una struttura e un lessico più appropriati possibili, e di rimanere fedeli all'intenzione comunicativa del prototesto.

La traduzione, che costituisce il corpo del testo, è seguita dai commenti traduttologici dei tre articoli, che mirano a un'analisi dettagliata delle strategie traduttive utilizzate, della resa nel testo di arrivo dei fattori lessicali, grammaticali e testuali presenti nel testo di origine e delle principali problematiche incontrate durante la traduzione.

Nella parte finale sono stati inseriti bibliografia e glossari che contengono termini in cinese, trascrizione in *pinyin* e relativa traduzione in italiano e in inglese del lessico specialistico (demografico, economico, medico, giuridico, scientifico) e quello generale relativo ai testi presi in analisi.

## Glossario

<b>Lessico specializzato: economico, giuridico, demografico, medico, scientifico</b>			
中文	Pinyin	Traduzione in italiano	Traduzione in inglese
安全期性交	<i>Ānquán qī xìngjiāo</i>	Periodo di non fertilità	Non-fecundity interval
比例	<i>Bǐlì</i>	Proporzione	Ratio
避孕方式	<i>Bìyùn fāngshì</i>	Modalità di contraccezione	Contraception methods
避孕节育药具	<i>Bìyùn jiéyù yào jù</i>	Contraccettivo	Contraceptive
补救措施	<i>Bǔjiù cuòshī</i>	Misure di rimedio	Remedial measures
财富分布不均	<i>Cáifù fēnbù bù jūn</i>	Distribuzione non equa della ricchezza	Unevenly distributed wealth
策略	<i>Cèlüè</i>	Strategia	Strategy
常住人口登记	<i>Chángzhù rénkǒu dēngjì</i>	Registrazione della residenza permanente	Permanent residence registry
抽芯近端包埋法	<i>Chōu xīn jìn duān bāo mái fǎ</i>	Estrazione dell'ovulo	Ovum retrieval procedure
抽取	<i>Chōuqǔ</i>	Selezionare	Draw
传统伦理	<i>Chuántǒng lúnlǐ</i>	Concetto tradizionale	Traditional ethic
出生登记	<i>Chūshēng dēngjì</i>	Registrazione delle nascite	Births registry
出生率	<i>Chūshēnglǜ</i>	Tasso di nascite	Birthrate
出台	<i>Chūtái</i>	Entrare in vigore	Come out
单独夫妇	<i>Dāndú fūfū</i>	Un coniuge figlio unico	One of the two parents is a only child
大型计算机	<i>Dàxíng jìsuànjī</i>	Computer di grandi dimensioni	Mainframe computer
全国人大	<i>Dì yī jiè quánguó réndà yīcì huìyì</i>	Congresso Nazionale	National Congress
调查资料	<i>Diàochá zīliào</i>	Dati delle interviste	Survey data
定量的分析	<i>Dìngliàng de fēnxī</i>	Analisi quantitativa	Quantitative analysis

地域性	<i>Dìyù xìng</i>	Area geografica	Geographic area
断层现象	<i>Duàncéng xiànxiàng</i>	Vuoti di popolazione	Population gap
断代现象	<i>Duàndài xiànxiàng</i>	Discontinuità generazionale	Generational gap
独生子女政策	<i>Dúshēngzǐnǚ zhèngcè</i>	Politica del figlio unico	One-child policy
二胎政策	<i>Èr tāi zhèngcè</i>	Politica del secondo figlio	Two-child policy
放宽生育政策	<i>Fàngkuān shēngyù zhèngcè</i>	Estensione della politica del figlio unico	Birth control policy extension
分区域	<i>Fēn qūyù</i>	Sotto regione	Sub-region
分人群	<i>Fēn rénqún</i>	Sotto gruppo	Subgroup
负压吸引人工流产术	<i>Fù yā xīyǐn réngōng Liúchǎn shù</i>	Aborto per aspirazione	Artificial abortion-vacuum aspiration
夫妇基本情况	<i>Fūfù jīběn qíngkuàng</i>	Situazione della coppia	Couple situation
夫妇身份	<i>Fūfù shēnfèn</i>	Identità della coppia	Couple identity
高额成本	<i>Gāo é chéngběn</i>	Alto costo	High cost
高峰	<i>Gāofēng</i>	Picco	Peak
个人利益	<i>Gèrén lìyì</i>	Interesse individuale	Individual interest
宫内节育器	<i>Gōng nèi jiéyù qì</i>	Spirale	Intra-uterine device
公安部	<i>Gōng'ān bù</i>	Ministero della Sicurezza Pubblica	Ministry of Public Security
共产党员	<i>Gòngchǎndǎng yuán</i>	Membro del Partito Comunista	Member of the communist party
公开信	<i>Gōngkāixìn</i>	Lettera aperta	Open letter
公益	<i>Gōngyì</i>	Benessere	Welfare
刮宫术	<i>Guāgōng shù</i>	Raschiamento	Uterine apoxesis
国权	<i>Guó quán</i>	Diritto nazionale	National right
过度短缺	<i>Guòdù duǎnquē</i>	Eccessiva mancanza	Extreme shortage
国家化	<i>Guójiā huà</i>	Nazionalizzato	Nationalized

国家计划委员会	<i>Guójiā wěiyuánhuì</i>	<i>jìhuà</i>	Commissione per la pianificazione nazionale	Family Planning Commission
国家利益	<i>Guójiā lìyì</i>		Interesse nazionale	National interest
国家治理	<i>Guójiā zhìlǐ</i>		Amministrazione nazionale	National governance
国力	<i>Guóli</i>		Supremazia nazionale	National strength
国土	<i>Guótǔ</i>		Paese	Country
国务院	<i>Guówùyuàn</i>		Consiglio di stato	State Council
合法性来源	<i>Héfǎ xìng láiyuán</i>		Origine legale	Legitimacy source
后遗症	<i>Hòuyízhèng</i>		Complicazioni post-operatorie	Post-operative complications
环境消磨	<i>Huánjìng xiāomó</i>		Passaggio ambientale	Environmental passage
化学	<i>Huàxué</i>		Chimica	Chemistry
户籍登记制度	<i>Hùjī dēngjì zhìdù</i>		Sistema di registrazione della residenza	Household registration system
户口	<i>Hùkǒu</i>		Permesso di residenza/hukou	Registered permanent residence/hukou
获利期	<i>Huò lì qī</i>		Periodo di redditività	Period of profitability
监测	<i>Jiāncè</i>		Monitorare	Monitor
监测怀孕的检测技术	<i>Jiāncè huáiyùn de jiāncè jìshù</i>		Tecniche di monitoraggio della gravidanza	Techniques to monitor pregnancy
简单化	<i>Jiǎndān huà</i>		Semplificazione	Simplification
检索	<i>Jiǎnsuǒ</i>		Ricerca	Search
教育政策	<i>Jiàoyù zhèngcè</i>		Riforma sull'istruzione	Education policy
节育控制	<i>Jiéyù kòngzhì</i>		Controllo delle nascite	Birth control
计划生育政策	<i>Jìhuà zhèngcè</i>	<i>shēngyù</i>	Politica di pianificazione delle nascite	Birth control policy
经济产物	<i>Jīngjì chǎnwù</i>		Prodotto dell'economia	Product of economy
急速	<i>Jísù</i>		Rapidamente	Rapidly
集体利益	<i>Jítǐ lìyì</i>		Interesse collettivo	Collective interest

就业歧视	<i>Jiùyè qíshì</i>	Discriminazione sul lavoro	Employment discrimination
推动者	<i>Juécè tuīdòng zhě</i>	Promotore	Promoter
绝育	<i>Juéyù</i>	Sterilizzazione	Sterilization
考察	<i>Kǎochá</i>	Esaminare	Inspect
科学技术	<i>Kēxué jìshù</i>	Scienza e tecnologia	Science and technology
空巢一代	<i>Kōngcháo yīdài</i>	Generazione dei nidi vuoti	Empty nest generation
控制论	<i>Kòngzhì lùn</i>	Cibernetica	Cybernetics
控制生育	<i>Kòngzhì shēngyù</i>	Controllo delle nascite	Birth control
口服避孕药	<i>Kǒufú bìyùn yào</i>	Pillola contraccettiva	Oral contraceptive
劳动力	<i>Láodòngli</i>	Forza lavoro	Labour force
劳动力成本低	<i>Láodòngli chéngběn dī</i>	Basso costo della forza lavoro	Low cost of force labour
老龄化人口	<i>Lǎolíng huà rénkǒu</i>	Popolazione anziana	Ageing population
老年化程度	<i>Lǎonián huà chéngdù</i>	Livello di anzianità	Ageing population level
零增长	<i>Língzēngzhǎng</i>	Crescita zero	Zero growth
理性化逻辑	<i>Lǐxìng huà luójí</i>	Logica razionale	Rational logic
理性控制精神	<i>Lǐxìng kòngzhì jīngshén</i>	Spirito del controllo razionale	Spirit of rational control
论证者	<i>Lùnzhèng zhě</i>	Teorico	Theorist
逻辑产物	<i>Luójí chǎnwù</i>	Prodotto della logica	Product of logic
罗马俱乐部	<i>Luómǎ jùlèbù</i>	Club di Roma	Club of Rome
民主	<i>Mínzhǔ</i>	Democrazia	Democracy
平均	<i>Píngjūn</i>	Media	Average
频数	<i>Pínshù</i>	Frequenza	Frequency
迁移登记	<i>Qiānyí dēngjì</i>	Registrazione dei flussi migratori	Migration registry

启蒙运动	<i>Qǐméng yùndòng</i>	Illuminismo	Enlightenment
清晰化	<i>Qīngxī huà</i>	Chiarezza	Clarity
人工流产史	<i>Réngōng liú chǎn shǐ</i>	Situazione di aborti	Induced abortion situation
人口爆炸	<i>Rénkǒu bàozhà</i>	Boom demografico	Population explosion
人口变化	<i>Rénkǒu biànhuà</i>	Cambiamento demografico	Demographic change
人口的总数	<i>Rénkǒu de zǒngshù</i>	Popolazione totale	Total population
人口分布	<i>Rénkǒu fēnbù</i>	Distribuzione demografica	Population distribution
人口规模	<i>Rénkǒu guīmó</i>	Dimensione demografica	Population scale
人口红利	<i>Rénkǒu hónglì</i>	Dividendo demografico	Population dividend
人口结构	<i>Rénkǒu jiégòu</i>	Struttura demografica	Demographic structure
人口结构矛盾	<i>Rénkǒu máodùn jiégòu</i>	Contraddizione demografica strutturale	Contradiction in the structure of population
人口计划	<i>Rénkǒu jìhuà</i>	Pianificazione della popolazione	Population planning
人口迁移	<i>Rénkǒu qiānyí</i>	Spostamenti della popolazione	Population migration
人口数据	<i>Rénkǒu shùjù</i>	Dati demografici	Demographic data
人口数量	<i>Rénkǒu shùliàng</i>	Quantità demografica	Population size
人口素质	<i>Rénkǒu sùzhì</i>	Qualità demografica	Population quality
人口普查	<i>Rénkǒu pǔchá</i>	Censimento	Census
弱化	<i>Ruòhuà</i>	Indebolimento	Weakening
上涨	<i>Shàngzhǎng</i>	Aumento vertiginoso	Increasing sharply
社会科学工作者	<i>Shèhuì kēxué gōngzuò zhě</i>	Scienziato della società	Society scientist
社会舆论	<i>Shèhuì yúlùn</i>	Opinione pubblica	Public opinion
生活水平	<i>Shēnghuó shuǐpíng</i>	Livello della vita	Living standard
生活质量	<i>Shēnghuó zhìliàng</i>	Qualità della vita	Quality of life
生物学	<i>Shēngwù xué</i>	Fisica	Physics

生育子女数	<i>Shēngyù zǐ nǚ shù</i>	Numero di figli	Number of children
生殖器官	<i>Shēngzhī qìguān</i>	Apparato riproduttivo	Reproductive organ
时间消磨	<i>Shíjiān xiāomó</i>	Passaggio temporale	Time passage
时间性	<i>Shíjiān xìng</i>	Tempo	Time
衰退	<i>Shuāituì</i>	Collasso	Recession
双独夫妇	<i>Shuāng dú fūfù</i>	Entrambi i coniugi figli unici	Both parents are only child
双非夫妇	<i>Shuāng fēi fūfù</i>	Nessuno dei due coniugi figli unici	Neither of the two parents is a only child
输精管绝育方法	<i>Shūjīngguǎn juéyù fāngfǎ</i>	Vasectomia	Vasectomy
输卵管结扎术	<i>Shūluǎnguǎn jiézá shù</i>	Sterilizzazione tubarica	Tubal ligation
死亡登记	<i>Sǐwáng dēngjì</i>	Registrazione delle morti	Death registry
体外射精	<i>Tǐwài shèjīng</i>	Coito interrotto	Coitus interruptus
统计技术	<i>Tǒngjì jìshù</i>	Statistiche	Statistic
统计技术体系	<i>Tǒngjì jìshù tǐxì</i>	Sistema di tecniche statistiche	Statistics and technological system
微观生育	<i>Wēiguān shēngyù</i>	Nascita microcosmica	Microcosmic birth
卫生部军管会全体人员	<i>Wèishēng bù jūnguǎn kuài quántǐ rényuán</i>	Tutti i vertici della Corte del Ministero della Salute	All members of the Department of Health
橡胶避孕套	<i>Xiàngjiāo bìyùn tào</i>	Preservativo	Condom
消磨一趋同	<i>Xiāomó yī qūtóng</i>	Convergenza di passaggio	Temporary concergence
辖区	<i>Xiáqū</i>	Distretto	District
性别比失调	<i>Xìngbié bǐ shītíáo</i>	Disuguaglianza tra i sessi	Disproportionate sex ratio
系统工程	<i>Xìtǒng gōngchéng</i>	Ingegneria di sistemi	System engineering
样本	<i>Yàngběn</i>	Campione	Sample
养老保障	<i>Yǎnglǎo bǎozhàng</i>	Riforma sul sostegno degli anziani	Elderly support system
已婚育龄人群	<i>Yǐ hūn yùlíng rénrqún</i>	Fascia sposata in età fertile	Married childbearing age group
一胎政策	<i>Yī tāi zhèngcè</i>	Politica del figlio	One-child policy

		unico	
医疗保障	<i>Yīliáo bǎozhàng</i>	Assicurazione sanitaria	Health care system
医疗事故	<i>Yīliáo shìgù</i>	Errore medico	Malpractice
婴儿的出生潮	<i>Yīng'ér de chūshēng cháo</i>	Boom di nascite	Baby boom
因素	<i>Yīnsù</i>	Fattore	Factor
医学技术	<i>Yīxué jìshù</i>	Tecnica medica	Medical technique
一致性	<i>Yīzhì xìng</i>	Uniformità	Uniformity
预报人口	<i>Yùbào rénkǒu</i>	Previsione della popolazione	Population prediction
预测方法	<i>Yùcè fāngfǎ</i>	Metodo di previsione	Forecasting method
预测人口	<i>Yùcè rénkǒu</i>	Popolazione prevista	Expected population
预防	<i>Yùfáng</i>	Prevenire	Prevent
非意愿怀孕	<i>Yùfáng fēi yìyuàn huáiyùn</i>	Gravidanza indesiderata	Unwanted pregnancy
育龄	<i>Yùlíng rénqún de shēntǐ</i>	Età fertile	Childbearing age
暂住人口登记	<i>Zàn zhù rénkǒu dēngjì</i>	Registrazione della residenza temporanea	Temporary residence registry
占	<i>Zhàn</i>	Occupare	Account for
中共中央	<i>Zhōnggòng zhōngyāng</i>	Comitato Centrale del Partito	CPC Central Committee
重要机制	<i>Zhòngyào jīzhì</i>	Importante sistema	Important system
终止	<i>Zhōngzhǐ</i>	Bloccare	Obstruct
终止妊娠的人流手术	<i>Zhōngzhǐ rènshēn de rénliú shǒushù</i>	Aborto	Abortion
专断统治	<i>Zhuānduàn tǒngzhì</i>	Controllo arbitrario	Arbitrary rule
转载次数	<i>Zhuǎnzài cìshù</i>	Frequenza di ristampa	Reproduction frequency
自然规律	<i>Zìrán guīlǜ</i>	Legge naturale	Law of nature

自然科学工作者	<i>Zìrán kēxué gōngzuò zhě</i>	Scienziato della natura	Natural scientist
资源的共享和流转	<i>Zīyuán de gòngxiǎng hé liúzhuan</i>	Condivisione e movimento di risorse	Resources sharing and flowing

<b>Lessico generale</b>			
中文	Pinyin	Traduzione in italiano	Traduzione in inglese
安全	<i>Ānquán</i>	Sicurezza	Safety
摆脱	<i>bǎituō</i>	Liberarsi di	Break away from
颁布	<i>Bānbù</i>	Promulgare	Promulgate
报道	<i>Bàodào</i>	Pubblicare	Report
北京奥运会	<i>Běijīng àoyùnhuì</i>	Olimpiadi di Pechino	Beijing Olympic Games
悲剧	<i>Bēijù</i>	Tragedia	Tragedy
编制	<i>Biānzhì</i>	Compilare	Compile
传宗接代	<i>Chuánzōngjiēdài</i>	Continuità familiare	Continue the family line
蹭饭	<i>Cèng fàn</i>	Mangiare a casa altrui	Scrounge food
测算	<i>Cèsuàn</i>	Calcolo	Calculation
常识	<i>Chángshì</i>	Luogo comune	Common sense
吃苦	<i>Chīkǔ</i>	Affrontare difficoltà	Bear hardships
大规模	<i>Dà guīmó</i>	Larga scala	Large-scale
带	<i>Dài</i>	Prendersi cura di	Take
代表	<i>Dàibiǎo</i>	Rappresentare	Represent
大众媒介	<i>Dàzhòng méijiè</i>	Mass media	Mass media
奠定	<i>Diàndìng</i>	Stabilire	Establish
多子多孙	<i>Duō zi duō sūn</i>	Fecondità	Fecundity

放开	<i>Fàng kāi</i>	Estendere	Relax
房价	<i>Fángjià</i>	Prezzo della casa	House price
浮尘	<i>Fúchén</i>	Polvere	Dust
覆盖	<i>Fùgài</i>	Coprire	Cover
负面	<i>Fùmiàn</i>	Negativo	Negative
概括	<i>Gàikuò</i>	Riassumere	Summarise
个性特征	<i>Gèxìng tèzhēng</i>	Tratto distintivo	Individual characteristics
忽略	<i>Hūlüè</i>	Ignorare	Neglect
价值	<i>Jiàzhí</i>	Valore	Value
基本依据	<i>Jīběn yījù</i>	Parametro base	Basic parameter
阶层	<i>Jiēcéng</i>	Classe	Class
镜片	<i>Jìngpiàn</i>	Lente	Lens
精英们	<i>Jīngyīngmen</i>	Èlites	Èlites
看待	<i>Kàndài</i>	Trattare	Regard
夸大其词	<i>Kuādàqí</i>	Esagerare	Exaggerate
理所当然	<i>Lǐsuǒdāngrán</i>	Inevitabile	Unavoidable
屡禁不止	<i>Lǚjīnbuzhǐ</i>	Non fermarsi davanti alle proibizioni	Continue despite repeated prohibition
矛盾	<i>Máodùn</i>	Contraddizione	Contradiction
密不可分	<i>Mì bùkěfēn</i>	Inseparabile	Inseparable
抹去	<i>Mǒ qù</i>	Spazzare via	Erase
偏见	<i>Piānjiàn</i>	Pregiudizio	Prejudice
评价	<i>Píngjià</i>	Giudizio	Judgement
前所未有	<i>Qián suǒ wèi yǒu</i>	Senza precedenti	Never existed before
前途	<i>Qiántú</i>	Prospettiva	Prospect
轻视	<i>Qīngshì</i>	Discriminare	Look down on

去掉	<i>Qùdiào</i>	Eliminare	Eliminate
趋势	<i>Qūshì</i>	Tendenza	Trend
人丁兴旺	<i>Rén dīng xīngwàng</i>	Famiglia numerosa	Have a growing family
实施	<i>Shíshī</i>	Mettere in pratica	Put something into operation
试图	<i>Shìtú</i>	Tentativo	Attempt
视野	<i>Shìyě</i>	Campo d'azione	Field of vision
说服	<i>Shuōfú</i>	Convincere	Persuade
思想	<i>Sīxiǎng</i>	Ideologia	Thinking
速度	<i>Sùdù</i>	Velocità	Speed
逃避	<i>Táobì</i>	Evitare	Escape
体制	<i>Tǐzhì</i>	Costituzione fisica	Physical structure
推进	<i>Tuījìn</i>	Spinta/input	Push
汶川地震	<i>Wēnchuān dìzhèn</i>	Grande terremoto del Sichuan	Great Sichuan Earthquake
舞台	<i>Wǔtái</i>	Palco	Stage
现状	<i>Xiànzhuàng</i>	Situazione attuale	Current situation
消失	<i>Xiāoshī</i>	Estinzione	Extinction
新华社	<i>Xīnhuá shè</i>	Agenzia Nuova Cina	Xinhua News Agency
新闻	<i>Xīnwén</i>	Notizia	News
信仰	<i>Xìnyǎng</i>	Credenza	Belief
宣布	<i>Xuānbù</i>	Dichiarare	Declare
养老	<i>Yǎnglǎo</i>	Assistenza agli anziani	Provide for the aged
妖魔化	<i>Yāomó huà</i>	Demonizzazione	Demonisation
一蹴而就	<i>Yīcù'érjiù</i>	Raggiungere un obiettivo in una mossa	Reach the goal in one step
隐私	<i>Yǐn sī</i>	Privacy	Privacy

有所不同	<i>Yǒu suǒ bùtóng</i>	Completamente diverso	Differ to some extent
渊源	<i>Yuānyuán</i>	Risorsa	Source
正面	<i>Zhèngmiàn</i>	Positivo	Positive
争议	<i>Zhēngyì</i>	Controversia	Controversy
只生不养	<i>Zhǐ shēng bù yǎng</i>	Fare i figli ma non crescerli	Give birth but not able to grow children
智力	<i>Zhìlì</i>	Intelletto	Intellect
指示	<i>Zhǐshì</i>	Istruzione	Instruction
秩序	<i>Zhìxù</i>	Sequenza	Sequence
中性	<i>Zhōng xìng</i>	Neutro	Neutral
重男轻女	<i>Zhòngnán qīng nǚ</i>	Ruolo dominante dell'uomo sulla donna	Regard men as superior to women
追求	<i>Zhuīqiú</i>	Ricerca	Seek
主张	<i>Zhǔzhāng</i>	Sostenere	Advocate
自负	<i>Zìfù</i>	Presuntuoso	Conceited
阻力	<i>Zǔlì</i>	Ostacolo	Obstacle

## Riferimenti bibliografici

### Capitolo introduttivo:

BASTEN, Stuart, JIANG, Quanbao “China’s Family Planning Policy: Recent Reforms and Future Prospects”, *Studies in Family Planning*, 45, 4, 2014, pp. 498-499.

BONGAARTS, John and GREENHALGH, Susan, An Alternative to the One-Child Policy in China, *Population and Development Review*, Vol. 11, No. 4 (Dec., 1985), pp. 585-617.

EBENSTEIN, Avraham. “The Missing Girls of China and the Unintended Consequences of the One Child Policy.” *Journal of Human Resources*. 45.1 (2011), pp. 87-115.

GREENHALGH, Susan and LI, Jiali, “Engendering Reproductive Policy and Practice in Peasant China: For a Feminist Demography of Reproduction”, *Signs: Journal of Women in Culture and Society*, 20 (Spring 1995), Zhejiang University, 2004, pp. 601-41.

HUANG Wei, *One-Child Policy and the rise of Man-made twins*, Harvard University, 2011, JEL Codes: J08, J11, J13, pp. 1-36.

LI Bicao, *Inside China’s one-child policy: an oral and narrative history*, Hanover, New Hampshire, 2013, pp. 1-94.

SIMEI Wan, “Ouda jihua shengyu gongzuo renyuan faji burong” 殴打生育工作人员不容 (Beating Birth Planning Work Personnel in Violation of Law and Disciplin Will Not be Tolerated) *Hubei ribao*, 12, (April 1982), p. 2.

WANG, F, MASON, A. Transition and Challenge: China's Population at the Beginning of the 21st Century, edited by Zhongwei Zhao and Fei Guo. Oxford University Press; Oxford, UK: 2007. *Population ageing: Challenges, opportunities, and institutions*. pp. 177–196.

XU Yaping, “Plug Up a Loophole in Planned Parenthood Work”, *Renmin ribao*, June 4, 1985, translated in FBIS- China, June 5, 1985, p. K3.

YANG Faxiang, *Historical Research on Family Planning of Contemporary China*. PhD, 2004.

YANG Fei, *Family Planning Policy in China: Measurement and Impact on Fertility*, Department of Economics, Dana and David Dornsife College of Letters, Arts and Sciences, University of Southern California, Los Angeles, October, 2012.

WANG, Mason A. *Transition and Challenge: China's Population at the Beginning of the 21st Century*, edited by Zhongwei Zhao and Fei Guo. Oxford University Press; Oxford, UK: 2007. *Population ageing: Challenges, opportunities, and institutions*. pp. 177–196.

#### Articoli online

BEECH, Hannah. 2013. “China loosens its one-child policy,” *TIME Magazine* (online edition), New York, 15 Nov. 2013. <http://world.time.com/2013/11/15/china-loosens-its-one-child-policy/> (consultato il 03/02/2018).

DOMINIC, Baily, RUDDY Michy, and SHCHUKINA Marina. “Ageing China: Changes and Challenges.” *BBC News*. BBC, 19 Sept. 2012. Web. 13 Dec. 2013. <http://www.bbc.co.uk/news/world-asia-19630110&gt> (consultato il 31/01/2018).

PHILIPS, Tom, “China ends one-child policy after 35 years” *The guardian*, 29 Oct. 2015. <https://www.theguardian.com/world/2015/oct/29/china-abandons-one-child-policy> (consultato il 03/02/2018).

PROCOLI, Valeria “Cina: fine alla politica del figlio unico. Sarà sufficiente?”, *Traileoni*, 25 Nov. 2015. <http://www.traileoni.it/?p=4256> (consultato il 03/02/2018).

SLOANE, Carly, “One-child policy in China: Past, present and Future”, *World press*, 20 March 2012. <https://djadchina.wordpress.com/2012/03/20/one-child-policy-in-china-past-present-and-future/> (consultato il 02/02/2018).

TIMONE, Giuseppe, “Figlio unico addio, ma la Cina non eviterà il disastro demografico”, *Investire oggi*, (Quotidiano economico e finanziario), 3 Febbraio 2017.

<https://www.investireoggi.it/economia/figlio-unico-addio-la-cina-non-evitera-disastro-demografico/> (consultato il 03/02/2018).

VENDRAMEL, Lea, “Un piccolo baby boom, ma...” *Cina in Italia*, 10 Marzo 2017. <http://www.chinanewsitaly.com/4/2017/0310/1569.shtml> (consultato il 03/02/2018).

ZHUANG, Pinghui, “Birth rate holds steady after one-child policy eased, but there won’t be further easing”, *South China Morning Post*, Hong Kong, 11 July 2014. <http://www.scmp.com/news/china/article/1551461/birth-rate-holds-steady-after-one-child-policy-eased-there-wont-be> (consultato il 03/02/2018).

### **Commento traduttologico**

ABBIATI, Magda, *Grammatica di cinese moderno*, Venezia, Cafoscarina, 1998.

ECO, Umberto, *Lector in fabula. La cooperazione interpretativa nei testi narrativi*, Milano, Milano Bompiani, 1991.

GOTTI, Maurizio, *Investigating Specialized Discourse*. Lang, Bern/Berlin/Frankfurt, 2005.

NEWMARK, Peter, *A textbook of Translation*, London, Prentice Hall, 1988.

OSIMO, Bruno, *Manuale del Traduttore: guida pratica con glossario*, Milano, Hoepli, 2004.

SABATINI, Francesco, “Rigidità-esplicitzza” vs “elasticità-implicitzza”: possibili parametri massimi per una tipologia dei testi, Gunver Skytte, 1999.

SCARPA, Federica, *La traduzione specializzata: lingue speciali e mediazione linguistica*, Milano, Hoepli, 2001.

SIMONE, Raffaele., *Fondamenti di linguistica*, Roma-Bari: Laterza, 1994.

TOURY, Gideon, *Descriptive Translation Studies - And Beyond*, Amsterdam e Philadelphia, John Benjamins Publishing Company, 2012.

VLAHOV, S., FLORIN, S., *Neperovodimoe v perevode. Realii*, in *Masterstvo perevoda*, n.6, Moskvà, Sovetskij pisatel', 1969.

WEISE, G., *Criteria for the classification of ESP texts*, Fachsprache/International Journal of LSP, 1992.

### **Dizionari**

Word reference: <http://www.wordreference.com/>

Iciba: <http://www.iciba.com/>

Nciku: <http://ce.linedict.com/dict.html#/cnen/home>

### **Sitografia**

Agicina: <https://www.agi.it/estero/agichina/>

Baidu: <http://www.baidu.com/>

China Daily: <http://cn.chinadaily.com.cn/>

Chinese Academy of Social Sciences: <http://cass.cssn.cn/>

Fondazione di Ricerca e sviluppo cinese: <http://cdrf-en.cdrf.org.cn/>

Hubei Ribao: [http://hbrb.cnhubei.com/cache/paper\\_hbrb.aspx](http://hbrb.cnhubei.com/cache/paper_hbrb.aspx)

Japan-China Sociological Society: <http://www.japan-china-sociology.org/>

Jinan University: <https://ogo.jnu.edu.cn/index.php?m=Article&a=show&id=30>

People's Daily: <http://en.people.cn/>

South China Morning Post: <http://www.scmp.com/frontpage/international>

The guardian: <https://www.theguardian.com/international>

Treccani: <http://www.treccani.it/enciclopedia/>

Wikipedia: <https://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia>